

# **Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2010**

**13° esercizio**

**Assemblea**

**Torino, 24 marzo 2011**



**IVECO  
CAPITAL**

The logo consists of the words 'IVECO' and 'CAPITAL' stacked vertically in a bold, blue, sans-serif font. The background of the page features a series of thin, grey lines that create a dynamic, geometric pattern of overlapping triangles and quadrilaterals, extending from the bottom left towards the top right.

# Ordine del giorno

- Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile

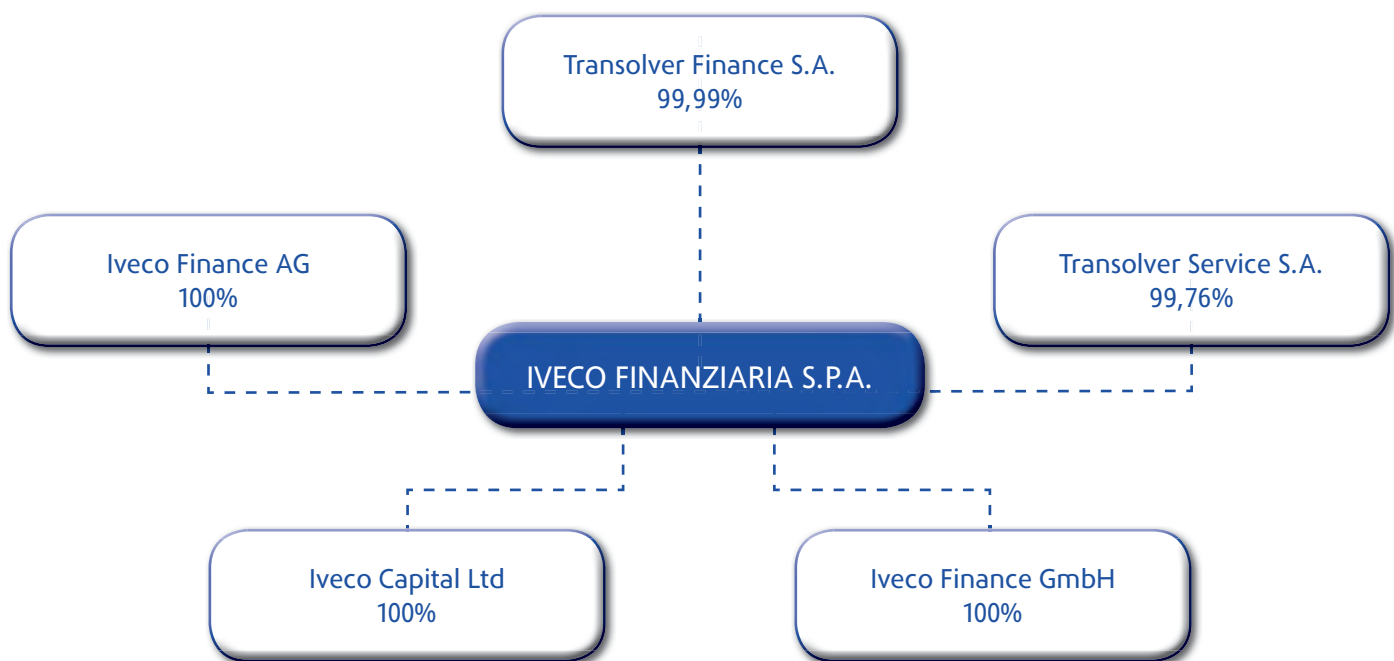


# Sommario

<b>RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010</b>	Pag.
Struttura Partecipativa	5
Organi di Amministrazione e Controllo	6
Relazione sulla gestione	7
Prodotti e servizi	9
Attività e volumi per area di business	10
Politiche di credito, accettazione e recupero Crediti	13
Basilea II	17
Gestione dei rischi	18
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	19
Continuità aziendale	21
Personale ed organizzazione	22
Sistema di controllo interno e modello organizzativo	23
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	25
Rapporti di Iveco Finanziaria S.p.A. verso le Società del Gruppo	26
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento prevedibile della gestione	28
Altre informazioni	29
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	30
 <b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010</b>	
Stato patrimoniale	32
Conto economico	34
Prospetto della redditività complessiva	35
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	36
Rendiconto finanziario	37
Riconciliazione rendiconto finanziario	38

Nota integrativa	
Parte A – Politiche contabili	39
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	51
Parte C – Informazioni sul conto economico	70
Parte D – Altre informazioni	82
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	
Relazione sulla gestione	110
Stato patrimoniale	138
Conto economico	140
Redditività complessiva	141
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	142
Rendiconto finanziario	
143	
Nota integrativa	
Parte A – Politiche contabili	144
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	156
Parte C – Informazioni sul conto economico	173
Parte D – Altre informazioni	184
Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio di esercizio al 31/12/2009 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile	216
Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio consolidato al 31/12/2009	221
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Iveco Finanziaria S.p.A.	225
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	227

# Struttura partecipativa al 31 dicembre 2010



Non si registrano variazioni nelle quote di partecipazione nel corso dell'esercizio.

# Organi di amministrazione e controllo

## Consiglio di amministrazione

<i>Presidente</i>	Hugh Charles Blagden Malim
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	Monica Bertolino
<i>Consiglieri</i>	Franco Augusto Angelo Finazzi Keiran Paul Foad Ottavio Gioglio Maria Parpou

6

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## Collegio sindacale

<i>Sindaci effettivi</i>	Pier Luigi Battaglia – Presidente Giovanni Cucchiani Vittorio Sansonetti
<i>Sindaci supplenti</i>	Loredana Agnelli Carla Zubbi

## Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# Relazione

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il settore nel quale la società opera è come noto strettamente correlato all'andamento della produzione ed alle variazioni del prodotto interno lordo. La modesta crescita del 2010 del 1% del PIL in Italia, vista rispetto ad un quadro europeo del 1,8% con punte del 3,6% nel mercato tedesco, mette in evidenza una ripresa lenta ed ancora insufficiente a determinare un cambio sensibile di indicatori.

Tale contesto è evidente se si analizza l'andamento della attività per tipologie e per prodotto. La clientela che opera nel trasporto nazionale ed internazionale ha evidenziato segni di ripresa evidenti degli ordini di veicoli pesanti stradali, per quanto riguarda invece i veicoli utilizzati nell'edilizia e nei cantieri, il 2010 non ha mostrato indicatori di crescita, ancora in attesa del riavvio delle opere pubbliche. Per quanto riguarda i veicoli commerciali, il 2010 è stato penalizzato soprattutto dopo il primo trimestre dall'esaurirsi degli effetti delle agevolazioni fiscali per la rottamazione.

Analizzando l'andamento delle immatricolazioni per gamma si evidenzia nel settore dei veicoli commerciali un decremento rispetto al 2009 del 2,6% con 63.626 veicoli; Iveco con una quota del 31% ha immatricolato 13.382 veicoli leggeri con un decremento del 4,7%. Sulla gamma pesante invece Iveco registra un incremento di immatricolazioni del 3,2% (+19% nel secondo semestre) con 4.210 veicoli, rispetto ad un mercato ancora in leggero calo (-3,2%).

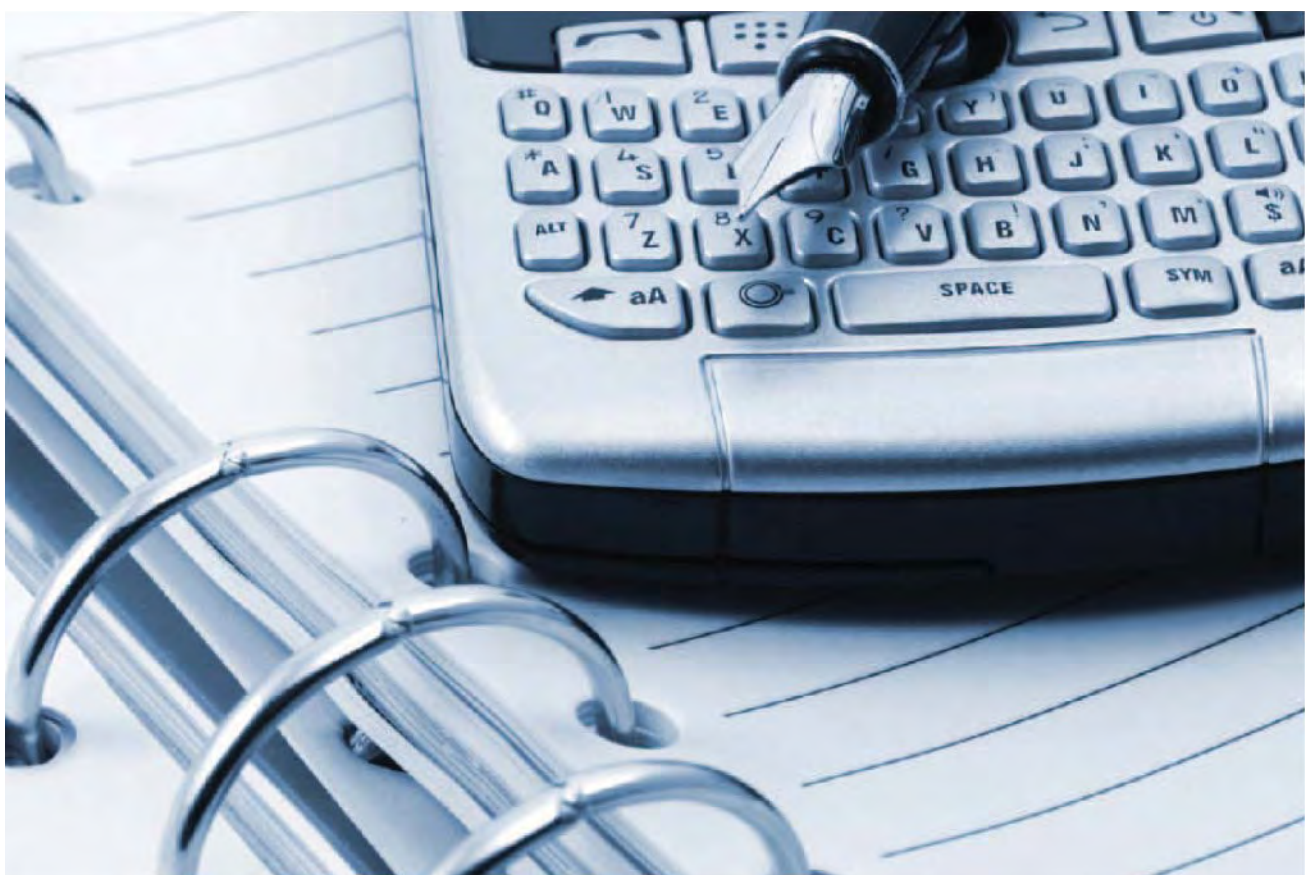
Osservando nel complesso il nostro mercato di riferimento, Iveco ha chiuso il 2010 con 20.220 immatricolazioni; Iveco Finanziaria chiude l'esercizio 2010 con una quota sull'immatricolato del 26,6% e 238 milioni di finanziato, in calo rispetto al 2009 di circa 55 milioni: tale riduzione è imputabile principalmente ad un minor contributo di volumi in campagna sulla gamma dei veicoli leggeri ed a minori volumi sul settore degli autobus.

Analizzando l'andamento del rischio di credito, la nostra società ha registrato una forte riduzione del costo del rischio, consuntivando nell'esercizio corrente un costo complessivo inferiore di circa il 42% rispetto al 2009 e registrando un'incidenza sul totale portafoglio ridotta dal 4,19% al 2,8%. Tali valori, seppur ancora molto elevati rispetto agli obiettivi a regime che la società si è prefissata, forniscono un importante e positivo indicatore di tendenza.

La sopracitata riduzione del rischio non permette ancora alla società di raggiungere un risultato operativo positivo, anche in presenza di una cresciuta redditività percentuale e con costi di struttura strettamente sotto controllo, con una incidenza percentuale sul portafoglio ancora molto contenuta.

Il Bilancio al 31 dicembre 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude pertanto con una perdita di 8.213 migliaia di euro, dopo aver registrato imposte per 2.073 migliaia di euro. Tale risultato tiene conto di un dividendo ricevuto dalla partecipata Iveco Capital LTD pari a 2.126 migliaia di euro e dei proventi sul prestito subordinato di 2.000 migliaia di euro erogato alla nostra società partecipata Iveco Finance GmbH nel dicembre 2009 ed estinto il 21 dicembre scorso.

Il Bilancio relativo all'esercizio 2010, in ottemperanza della normativa Banca d'Italia, è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e i successivi regolamenti.





# Prodotti e servizi

La Società effettua locazioni di veicoli nuovi ed usati con pagamento di canoni periodici e con facoltà di riscatto a fine locazione.

Sono previste strutture quali il softleasing con uscita anticipata dal contratto a fronte del riacquisto di un nuovo veicolo ad un valore predefinito e senza alcun costo aggiuntivo.

Previsto anche il finanziamento rateale in prevalenza proposto per i veicoli commerciali leggeri e nelle campagne promozionali con agevolazioni sulle condizioni finanziarie proposte al cliente.

Al canone o alla rata del veicolo possono essere abbinati servizi assicurativi sul veicolo e sul credito e pacchetti di manutenzione e riparazione.

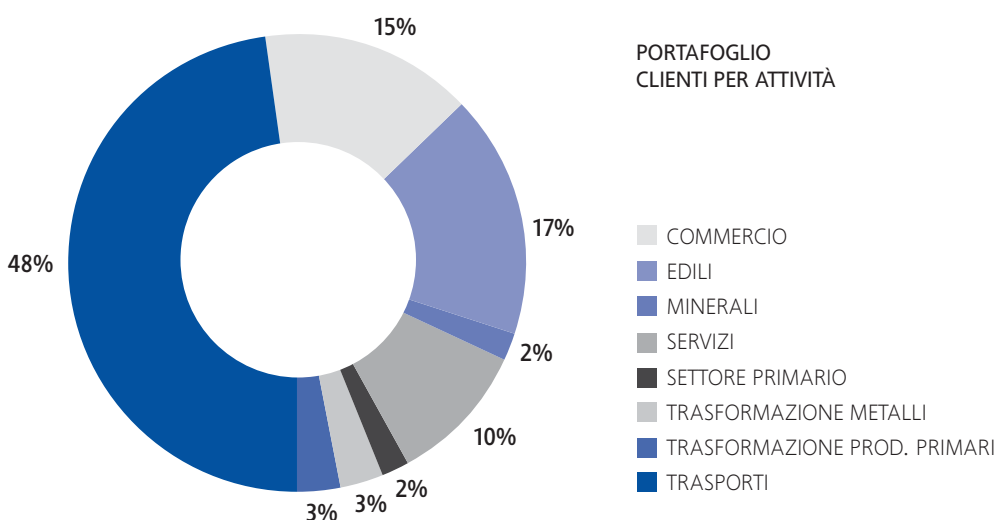
La specializzazione della società sul settore del veicolo commerciale ed industriale permette di avere una gamma di offerta sempre in linea con l'evoluzione del mercato di riferimento e di poter selezionare partner assicurativi primari.

## Finanziamenti Rateali e Leasing

La Società Iveco Finanziaria nel 2010 ha perfezionato 6.746 nuove operazioni di finanziamento e di leasing per un importo lordo complessivo di 238 milioni di euro. Rispetto al 2009 la società ha decrementato le unità finanziate del 14,6%, in particolare nel rateale veicoli commerciali (prodotto utilizzato per campagne promozionali a tasso zero), leva di marketing alla quale il Gruppo ha fatto minor ricorso nel 2010.

Le operazioni in termini di unità sono per l'80% relative a Veicoli Industriali e commerciali nuovi, mentre per il restante 20% relative ad autobus, rimorchi, semirimorchi ed a veicoli usati; in termini di unità sono rappresentate da leasing per il 78% (con un incremento di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e da rateale per il 22%.

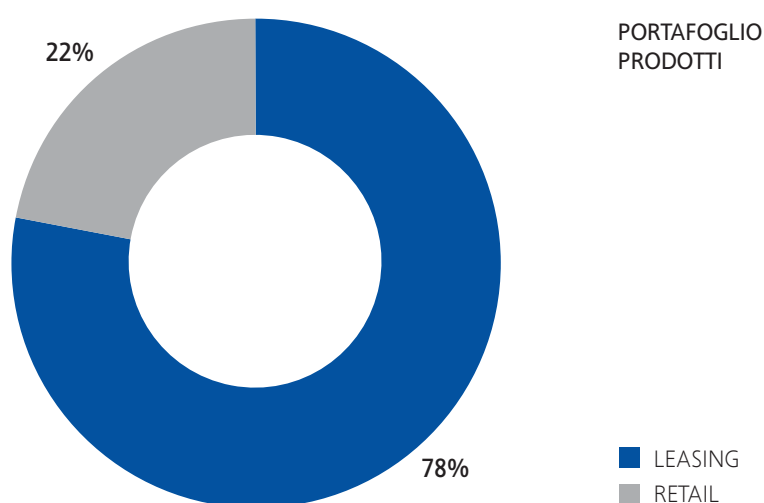
La composizione del portafoglio in base all'attività economica della clientela a fine esercizio risulta essere la seguente:



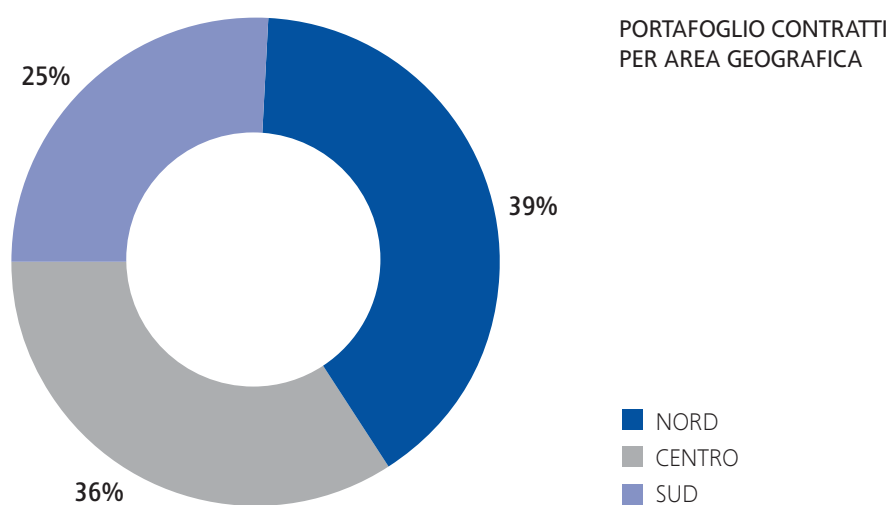
Il 48% del portafoglio Iveco Finanziaria è rappresentato da Autotrasportatori. Il 17% da Clienti del settore Edilizio e il 15% da clienti esercenti l'attività di Commercio o Servizi.

# umi per area

Analizzando invece il portafoglio per tipologia di prodotto finanziario, questo risulta essere composto per il 78% dal prodotto Leasing e per il 22% dal prodotto Rateale.



Infine, la suddivisione del portafoglio per area geografica può essere rappresentata dal seguente grafico:



L'area di maggiore business è il Nord, che rappresenta complessivamente il 39% del Portafoglio.

## Finanziamenti alla Rete di vendita Iveco

La società Iveco Finanziaria ha proseguito durante il 2010 l'attività di finanziamento dello stock veicoli nuovi e ricambi Iveco, Irisbus, Astra e Fiat LCV svolgendo un'attività fondamentale di supporto alla rete dei concessionari che operano attraverso il "mandato di concessione" ottenuto dalle suddette società industriali.

Questa attività viene svolta attraverso la modalità di cessione pro-soluto del credito da parte delle società industriali ("cedenti") entro i limiti che la finanziaria assegna a ciascun concessionario. Le fatture che eccedono il plafond definito per la singola concessionaria vengono acquisite in pro-solvendo.

Il plafond viene definito utilizzando un modello di rating (Moody's RiskCalc) che valuta la solidità della concessionaria attraverso l'analisi di indicatori economico-finanziari desunti dai bilanci. Inoltre, a parziale copertura dell'esposizione vengono richieste garanzie bancarie od assicurative.

Nella valutazione complessiva della rete vengono utilizzati parametri qualitativi condivisi con il settore quali: la qualità della gestione economica finanziaria, l'adeguato presidio commerciale e la qualità del portafoglio clienti finanziato.

L'attività è monitorata nell'ambito delle procedure della società e mensilmente discussa in sede di Comitati Rischio condivisi con i settori cedenti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nel corso del 2010 è pari a 247 migliaia di Euro rispetto all'importo di 2.984 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La svalutazione è avvenuta seguendo le procedure previste ed approvate dalla Società.

Inoltre, nel corso del 2010 si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione per 3.445 migliaia di euro a fronte dell'esposizione nei confronti di una concessionaria oggetto di concordato preventivo. Il residuo credito è stato ritenuto esigibile a fronte di quanto definito nel suddetto concordato.

# Politiche di credito, accettazione e recupero crediti

## Credito e Accettazione

Nel corso del 2010 la Società ha proceduto ad effettuare una revisione dei modelli di rating interno sia andamentale che in accettazione in considerazione del fatto che lo scenario economico è mutato significativamente per effetto della crisi rispetto al momento in cui i modelli erano stati sviluppati. Il processo di "fine tuning" è stato effettuato da Experian Decision Analytics la quale ha provveduto a ricalibrare ciascuna variabile rendendola più coerente con i cambiamenti osservati e aumentandone la performance. L'obiettivo è quello di dotare la Società di strumenti che permettano di valutare al meglio la clientela in ingresso e di monitorare l'evoluzione di quella esistente.

A supporto di tale processo diventa sempre più rilevante la funzione di portfolio manager introdotta nel 2009, che ha in carico non solo di redigere il reporting mensile per la direzione, ma anche di analizzare il portafoglio in tutte le sue componenti in una visione prospettica, allo scopo di adeguare le regole di analisi del credito in base alle variazioni del contesto in cui la Società opera.

A tal fine è stata definita una procedura di monitoraggio dei clienti in bonis che analizza sia il rating andamentale interno che rispecchia il comportamento del cliente nella performance dei pagamenti, sia alcuni indicatori economico finanziari. Attraverso la collaborazione con un fornitore esterno vengono collezionati i principali dati finanziari relativi a tutte le società di capitali in portafoglio quali: fatturato, equity, risultato netto e totale attivo. Calcolando gli scostamenti tra i diversi esercizi e i ratio di analisi di bilancio è possibile creare degli indicatori di rischio che possano permettere alla società un adeguato monitoraggio che evidenzii in anticipo eventuali criticità.

## RECUPERO CREDITI

Sicuramente l'anno 2010 è stato un anno di transizione.

Come tra l'altro era stato ampiamente programmato e previsto, la crisi economico/finanziaria iniziata nel terzo trimestre del 2008, che ha visto la sua massima espressione nel corso 2009, ha ancora manifestato nell'esercizio del 2010 le conseguenze terminali, soprattutto per le piccole e medie imprese

I dati dei tribunali fallimentari delle principali città italiane, al 31 dicembre 2010 confermano che il Nord rimane l'area in cui l'incidenza delle procedure concorsuali è maggiore. A Torino i fallimenti nel biennio 2008/2010 sono cresciuti del 41%. Analogo trend a Milano, con il 34% dei fallimenti in più rispetto a due anni fa. A Roma le dichiarazioni di fallimento sono cresciute del 20%.

Il Sud, invece, nell'ultima parte dell'anno ha registrato incrementi delle procedure fallimentari maggiori (23%) rispetto al resto del Paese, segno, questo, che la crisi, a causa del differente tessuto economico, nel Meridione è arrivata con qualche mese di ritardo.

Nel portafoglio di Iveco Finanziaria Spa si è registrato nello stesso periodo di analisi un incremento del numero di clienti falliti pari al 51% (+38% vista Os). Nel corso del 2009 Iveco Finanziaria Spa aveva rimodulato ampiamente il processo di recupero del credito al fine di gestire nel migliore dei modi la modifica dello scenario economico globale e delle capacità finanziarie dei clienti. Tale processo di modifica/integrazione è stato portato avanti nel corso del 2010 con l'introduzione di una nuova risorsa e di una nuova politica di recupero del credito nel segmento core del portafoglio denominato "Middle customer". Queste innovazioni, operative dal primo semestre 2010, hanno introdotto nel processo standard sia analisi strutturate realizzate automaticamente da uno specifico Tool gestionale, sia approcci personalizzati del cliente in difficoltà. L'analisi strutturata consiste nella lettura incrociata del quadro quantitativo (rideterminazione del merito creditizio del cliente: banche dati pubbliche, private, etc), del quadro qualitativo (interviste mirate a determinare una valutazione) nonché nella determinazione del rapporto tra esposizione e attivo del cliente.

Tale lettura incrociata ci ha permesso di adeguare l'esborso finanziario del cliente alle sue nuove condizioni finanziarie senza tralasciare però le opportune analisi di rischio connesso.

L'esercizio 2010 mostra una lieve diminuzione del trend di insoluti registrati, di veicoli rimpossessati ed una importante diminuzione del costo del rischio, risultato della attenta gestione delle posizioni in gestione . Nel corso del 2010, nella fase stragiudiziale abbiamo registrato un consolidamento delle performance nell'area Phone Collection. Nell'area Recovery, abbiamo realizzato dei corsi di formazione di credito per gli agenti delle Società esterne che lavorano nel segmento "middle customer" nel tentativo di trasformare quest'ultimi in veri e propri negozianti di crediti problematici. Grazie ad interventi mirati siamo riusciti a ridurre la tempistica gestionale e ad incrementare di qualche punto percentuale la performance di riferimento.

Nella fase giudiziale è stato introdotto nel mese di Novembre 2010 un nuovo legale esterno con sede in Napoli al fine di poter presidiare l'area Sud e si è provveduto a sviluppare un'automazione informatica che permettesse un collegamento web con gli studi legali esterni.

In conclusione l'anno 2010, allo stesso modo del precedente, è stato un anno difficile per il settore recupero crediti, un anno nel quale si è cercato di perfezionare e migliorare le logiche strutturali ed i processi precedentemente approntati per affrontare la crisi finanziaria, con chiara ed evidente attenzione verso il futuro. La logica predominante adottata è stata sicuramente quella di concedere fiducia alle aziende che ci hanno permesso di condividere i propri piani di sviluppo e che non hanno temuto di garantire il rischio relativo alle proprie esposizioni.

## Progetti Servizio Clienti

Nel corso del 2010 il portale clienti, abilitato alla visualizzazione e scarico di fatture e lettere, ha superato le nostre aspettative di gradimento, raggiungendo un'adesione del 40% dei contratti in portafoglio. Questo ha comportato un minore impegno di risorse ed un risparmio dei costi di spedizione.

Alla fine dell'anno è stato automatizzato, in outsourcing, il processo della gestione deleghe rid e delle variazioni bancarie riguardanti la clientela. Questo consentirà di diminuire i tempi di lavorazione delle deleghe non allineate con benefici sulla gestione delle prime insolvenze.

In corso di realizzazione (rilascio previsto entro il primo trimestre 2011) l'affidamento automatico dei riscatti e delle tasse di possesso inevasi con benefici nelle tempistiche di intervento delle società di recupero.

E' in fase di rilascio (entro il 1 trimestre 2011) l'inserimento nel contratto di leasing del pagamento della tassa di possesso in nome e per conto del cliente con fatturazione ed addebito automatico. Il progetto è finalizzato alla riduzione delle evasioni ed alla velocizzazione delle chiusure delle pratiche di riscatto, oggi effettuate solo dopo un controllo completo dei pagamenti da parte del cliente.

Tali progetti garantiscono un migliore e più rapido servizio alla clientela, ottimizzando i processi interni.



# Basilea II

La Società ha rivisitato nel corso dell'anno corrente le attività e i processi finalizzati al soddisfacimento dei requisiti richiesti nella regolamentazione di Basilea II.

## Primo Pilastro - Requisito patrimoniale

Con il Primo Pilastro la Società è tenuta a verificare l'adeguatezza patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria quali il rischio di credito ed il rischio operativo. Per la misurazione del rischio di credito, a decorrere dall'esercizio corrente, viene adottato un cambio metodologico passando dalla metodologia "Standardizzata" alla metodologia "Standardizzata semplificata". Tale scelta consente una misurazione del rischio di credito senza l'utilizzo di giudizi delle agenzie di rating ma applicando regole semplificate a segmenti di portafoglio. Con la metodologia standardizzata semplificata sono previsti coefficienti di ponderazione differenti rispetto alla precedente metodologia. L'effetto risulta comunque mitigato dai potenziali benefici derivanti dal non utilizzo di rating negativi e da una riduzione del rischio di Stress Test determinato applicando al portafoglio uno scenario che prevede un ulteriore deterioramento dei crediti sulla base del trend storico delle esposizioni deteriorate degli ultimi tre anni. Per quanto attiene il rischio operativo viene adottato il metodo base (BIA – Basic Indicator Approach) che consente di determinare il requisito patrimoniale sulla base del margine d'intermediazione degli ultimi tre anni.

## Secondo Pilastro - Controllo prudenziale (ICAAP)

Viene richiesta alla Società una valutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica che tenga conto sia dei rischi a cui si ritiene essere soggetti, sia effettuando degli stress test per determinare eventuali eventi eccezionali (ma plausibili) che possono generare criticità patrimoniali. Vengono definiti gli strumenti di misurazione per una idonea valutazione e viene verificato se la Società è sufficientemente patrimonializzata. Al termine del procedimento è richiesta una relazione (ICAAP) che illustri tutti i punti da inoltrare alla Banca d'Italia, supportata da una consulenza specialistica avente l'obiettivo di recepire le indicazioni fornite dalla medesima nel corso del 2010 sulle modalità e gli obiettivi di stesura dei resoconti ICAAP. Tale relazione sarà oggetto di verifica attraverso una procedura di revisione e di valutazione prudenziale da parte dell'Organismo di Vigilanza (SREP).

## Terzo Pilastro informativa

L'informativa al pubblico è resa disponibile almeno una volta all'anno sul nostro sito [www.lvecocapital.it](http://www.lvecocapital.it) entro 30 giorni dalla pubblicazione del Bilancio.

# Gestione

## Gestione dei rischi

Di seguito viene fornita una sintesi dei principali rischi a cui si ritiene possa essere sottoposta la Società e le politiche di gestione che si intendono adottare

### Rischio di credito

Il rischio di credito a cui è sottoposta la Società viene gestito nel rispetto delle procedure e delle regole indicate nel “Manuale delle Politiche e Procedure di Credito” che recepisce con gli opportuni adeguamenti normativi la Credit Policy di Gruppo.

La Società deve rilevare il rischio in oggetto in quanto proprio dell’attività svolta, garantire il monitoraggio e predisporre gli opportuni strumenti di mitigazione.

Tale rischio viene valutato a partire dal 2010 con il metodo Standardizzato Semplificato per tutti i crediti.

### Rischio operativo

Rappresenta il rischio derivante dall’inadeguatezza o dal malfunzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni. La società lo valuta con il metodo base BIA, valorizzando un importo pari al 15% della media triennale del margine di intermediazione.

### Rischio di liquidità

Viene rilevato il rischio che l’intermediario non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni alla scadenza; per la Società il rischio è assunto dalla capogruppo Iveco Finance Holdings.

### Rischio di tasso

La Società, in rispondenza alle normative ed alle politiche del gruppo Barclays, ha come obiettivo il mantenimento di una raccolta che sia il più omogenea possibile con le operazioni di finanziamento poste in essere per minimizzare il rischio relativo a esposizioni soggette a rischi in seguito alla variazione dei tassi.

# Principali rischi e incertezze cui la società è esposta

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione nel contesto italiano in cui essa opera. Nel corso del 2010 è perdurata la situazione di debolezza delle condizioni generali dell'economia e del settore in cui la Società opera e la contrazione del reddito disponibile, ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia ed il connesso calo della domanda siano ancora presenti nei primi mesi del 2011. Le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione sono servite a ridurre la gravità della situazione, ma non possono sicuramente ristabilire le condizioni per il superamento della crisi nel breve periodo. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il mercato in cui opera la Società è altamente concorrenziale in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Il successo delle attività della Società dipenderà dalla capacità di offrire prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora la Società non fosse in grado di continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto ai prodotti dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, si determinerebbero le condizioni per un deterioramento dei suoi risultati economici e finanziari.

I dipendenti della Società sono protetti da leggi e contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla Società potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità della Società di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le azioni sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.



# Continuità

## Continuità aziendale

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale; nel determinare se il presupposto della continuità aziendale sia applicabile, la direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Ai sensi di accordi intervenuti nel 2010, gli azionisti hanno convenuto che la joint venture terminerà il 31 maggio 2012. Come è usuale in contratti di questo genere, in tale data Iveco acquisterà e il gruppo Barclays cederà la partecipazione detenuta dal gruppo Barclays nella joint venture stessa, ad un prezzo determinato sulla base del patrimonio netto contabile. Inoltre Iveco dovrà fare sì che il finanziamento della joint venture, fornito da Barclays e in essere a quella data, sia ripagato (cosa che può avvenire facendo subentrare uno o più soggetti finanziatori o con altre modalità). Iveco sta considerando le sue opzioni strategiche in relazione a questa joint venture, opzioni che includono tra l'altro la selezione di nuovi partner.

La Direzione aziendale non è a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità del gruppo di continuare ad operare come gruppo in funzionamento.

# Personale

## Personale ed organizzazione

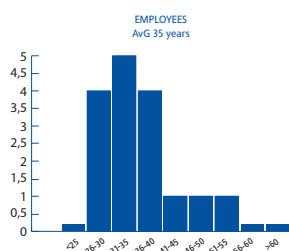
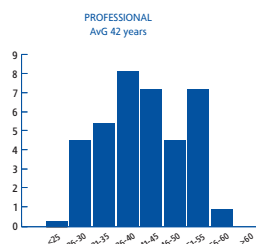
Nel 2010 è proseguita l'attività di mantenimento e accrescimento delle competenze specifiche atte a fronteggiare la crisi ed allo stesso tempo a prepararsi alla ripresa economica prospettata. A tal proposito, sono proseguite, nella prima parte dell'anno, le attività di training effettuate a tutto il personale delle aree credito, collection e commerciale e si è affrontato un percorso formativo (Proacteam) a carattere motivazionale che ha coinvolto tutta l'azienda.

Tra le iniziative di maggiore importanza lanciate nel 2010 con l'obiettivo di migliorare il mix qualitativo delle risorse umane di Iveco Finanziaria si evidenziano il progetto SALES PEOPLE NEW ROLE (Scorecard data analysis & action plan) e il processo di People Review.

Il progetto Sales People New Role si è configurato come un progetto mirante ad un rafforzamento delle competenze della nostra forza vendita per un accrescimento del nostro business, attraverso una valutazione strutturata delle competenze e delle performance del personale di campo con particolare focus sulle competenze in ambito credito ritenute fondamentali per l'implementazione del nuovo ruolo degli Area Managers. A tale fase di valutazione è seguita la costruzione di un action plan che verrà implementato nel corso del 2011.

La People Review è stato invece un processo valutativo che ha coinvolto tutta l'azienda, con individuazione dei talenti e delle persone con competenze chiave per l'organizzazione, con l'obiettivo di monitorare l'evoluzione del personale, creare piani di successione, accompagnare nello sviluppo manageriale le risorse più meritevoli.

In dettaglio, è stato evidenziato il risultato dell'inserimento di neo-laureati nella curva media dell'età, con un rafforzamento della fascia più giovane di popolazione. Sono stati pianificati i percorsi di sviluppo e accrescimento di competenze, prevedendo in alcuni casi spostamenti interni, al fine di favorire lo sviluppo del personale e una cross-fertilization trasversale ai diversi enti.



Da un punto di vista organizzativo, l'unica significativa modifica avvenuta nel 2010 è il riaccorpamento in un'unico ente di Controlling e Accounting, sotto la responsabilità del CFO dell'azienda.

# Sistema dei controlli interni e modello organizzativo

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di monitoraggio volta al rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni, previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia e dalla disciplina relativa alla "Responsabilità Amministrativa degli Enti", di cui ai D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

A tal proposito si precisa che IVECO FINANZIARIA S.p.A. ha deliberato l'adeguamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, alle disposizioni modificative del D.Lgs. 231/2001, fra cui l'introduzione di nuovi reati nel catalogo degli illeciti cui è connessa una possibile responsabilità amministrativa degli enti.

Iveco Finanziaria riserva assoluto impegno alle politiche volte a prevenire il coinvolgimento della società in fenomeni di riciclaggio del c.d. "denaro sporco" e di finanziamento del terrorismo internazionale, che possano danneggiare la reputazione e la stabilità della società.

L'adozione di adeguati presidi organizzativi, che garantiscano il rispetto della normativa, costituiscono per Iveco Finanziaria elementi imprescindibili per l'esercizio dell'attività.

La società svolge le proprie attività attenendosi alle disposizioni normative nazionali e comunitarie, in conformità con gli standard etici condivisi con il Gruppo Barclays: "Iveco Capital Money Laundering and Terrorism Financing (ML/TF) and Sanctions Control Framework" è il documento riepilogativo degli standard adottati dalla holding controllante.

La prevenzione del rischio di riciclaggio / finanziamento del terrorismo viene realizzata attraverso attività di controllo costante in fase di identificazione della clientela e di monitoraggio del portafoglio in essere; oltre ad un adeguato sistema di controlli interni viene dato ampio spazio all'attività di formazione del personale. Anche nel corso del 2010 sono infatti stati effettuati i corsi di aggiornamento in tema di prevenzione del Riciclaggio/Finanziamento del terrorismo, Politica Sanction e Frode.

Con l'entrata in vigore degli obblighi di registrazione dei dati identificativi del titolare effettivo, introdotti dalle nuove disposizioni sulla tenuta dell'Archivio Unico Informatico, Iveco Finanziaria ha provveduto all'implementazione del sistema informativo per consentire la registrazione di tali dati in relazione ai nuovi rapporti; la Società si è inoltre adoperata per il recupero dei dati relativi ai rapporti in essere.

Con specifico riferimento all'Internal Auditing, l'organizzazione dell'azienda prevede che tale attività venga gestita nel rispetto delle metodologie e delle linee guida della holding di controllo. L'attività di Auditing viene svolta secondo un piano di attività periodiche che hanno ad oggetto la corretta applicazione delle norme e delle procedure interne, e il costante monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Alla luce delle nuove disposizioni sul sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie, nel corso del 2010 è stata implementata la nuova Procedura Reclami: la Società ha aderito all'associazione il Conciliatore Bancario Finanziario, ha istituito l'Ufficio Reclami e si è dotato di uno specifico presidio di controllo sul processo di gestione dei reclami.

Il sistema dei controlli interni è stato inoltre arricchito delle attività di controllo finalizzate alla prevenzione delle frodi interne ed esterne: è stata infatti implementata una Procedura per l'individuazione e la segnalazione degli eventi di rischio, fra cui le potenziali frodi, secondo le linee guida della holding e gli indicatori di anomalia della Banca d'Italia.



# Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

Il bilancio 2010 consuntiva una perdita per 8.213 migliaia di euro, al netto di imposte d'esercizio pari a 2.073 migliaia di euro e si confronta con una perdita dell'anno precedente di 11.950 migliaia di euro, registrando un miglioramento pari al 31% che raggiunge il 66% confrontando i risultati della gestione operativa.

Il risultato dell'esercizio è ancora penalizzato dall'incidenza della svalutazione dei crediti, pari a 34.185 migliaia di euro, seppur con una riduzione del 42% rispetto all'anno precedente, al fine di coprirne i rischi.

Analizzando le principali voci si può rilevare che:

Il margine degli interessi registra una riduzione del 7,7% rispetto all'esercizio 2009.

Per quanto attiene alle voci di costo, occorre rilevare che:

- nel complesso il totale delle spese amministrative registra un aumento del 16,8%, determinato da un incremento di 341 migliaia di euro del costo del lavoro pari a 5.411 migliaia di euro nell'esercizio 2010 e un incremento di 1.301 migliaia di euro delle altre spese amministrative che si attestano a euro 5.991 migliaia,
- il costo del rischio di credito, come già detto in precedenza, registra un decremento del 42%, avendo la Società effettuato un accantonamento netto di 34.185 migliaia di euro contro i 59.406 migliaia di euro dell'esercizio precedente;
- gli altri accantonamenti a fondi per rischi registrano un incremento di 607 migliaia di euro, per un ammontare complessivo di 1.807 migliaia di euro.
- infine le voci altri oneri/proventi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, registrando un lieve incremento di 128 migliaia di euro nette, in seguito a partite straordinarie e recuperi di spese effettuati.

# Rapporti di Iveco Finanziaria S.p.A. verso le società del gruppo

L'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. della Iveco Finanziaria S.p.A. è esercitata da Barclays Bank PLC che detiene il 51% del pacchetto azionario a far data dal 1 giugno 2005.

La Vostra Società continua ad operare in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo. In particolare tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione.

Il Gruppo Barclays ha continuato a delegare al Gruppo Fiat alcune gestioni già svolte in precedenza in modo accentrato, tramite società dedicate, dei servizi societari e fiscali e di formazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento, analizzati nel prosieguo della Relazione, consistono nella concessione di finanziamenti erogati dalla Società Controllante Iveco Finance Holdings Ltd.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

I rapporti economici intercorsi con tutte le parti correlate, Società appartenenti ai gruppi Barclays e Fiat, sono avvenuti a prezzo e condizioni di mercato; i principali si possono sintetizzare come segue:

Società Gruppo	Rapporti attivi		Descrizione	Rapporti passivi		Descrizione
	Credito	Ricavo		Debito	Costo	
<b>GRUPPO BARCLAYS</b>						
Barclays Bank	55.839,60	19.604,20	credito finanziario interessi attivi	29.142.089,00	633.606,37	debito finanziario interessi passivi
Iveco Finance Holding LTD	3.608.702,19	3.608.702,19	crediti vs. clienti prestazioni e servizi anticipati	2.410.981,14 1.118.735.359,64	2.410.981,14 29.403.525,26	debiti vs. fornitori debiti finanziari prestazioni diverse interessi passivi
Iveco Capital LTD	23.069.142,99	2.125.620,00 11.667,00	partecipazione dividendi proventi e recuperi vari			

(segue)

# Iveco Finanziaria

Società Gruppo	Rapporti attivi		Descrizione	Rapporti passivi		Descrizione
	Credito	Ricavo		Debito	Costo	
<b>SOCIETÀ PARTECIPATE</b>						
Transolver Finance S.A.	21.000.000,00		partecipazione			
	13.796,43		crediti vs. clienti			
		10.000,00	proventi e recuperi vari			
Transolver Service S.A.	1.000.000,00		partecipazione			
Iveco Finance GmbH	80.500.000,00		partecipazione			
	10.000,00		credito finanziario			
		138.411,67	interessi attivi			
		10.000,00	proventi e recuperi vari			
Iveco Finance Ag	1.384.641,00		partecipazione			
	5.000,00		crediti vs. clienti			
		5.000,00	proventi e recuperi vari			
<b>GRUPPO FIAT</b>						
Astra	11.600,68		crediti vs. clienti			
		49.962,31	interessi attivi floor plan			
		21.600,00	commissioni attive di floor plan			
		11.321,34	proventi e recuperi vari			
Ferrari SpA	70.957,26		crediti vs. clienti			
		28.250,00	vendita beni in leasing			
		385.218,09	canoni leasing			
		1.891,33	proventi e recuperi vari			
Fiat Group Automobiles	181.138,16		crediti vs. clienti	5.447,51		debiti vs. fornitori
		679.350,01	interessi attivi floor plan		25.613,03	prestazioni diverse
		21,72	proventi e recuperi vari			
Fiat Sepin Spa				5.838,00		debiti vs. fornitori
					10.842,00	prestazioni diverse
Fiat Services SpA					120.355,26	prestazioni diverse
Irisbus SpA	507.355,33		crediti vs. clienti	80.670,75		debiti vs. fornitori
		92.557,11	vendita beni in leasing		1.303.500,00	acquisto beni in leasing
		3.205.927,35	interessi attivi floor plan			
		240.000,00	commissioni attive di floor plan			
		495,74	proventi e recuperi vari			
Iveco SpA	11.671.933,12		crediti vs. clienti	1.509.841,21		debiti vs. fornitori
		18.053.631,25	vendita beni in leasing		1.431.157,22	acquisto beni in leasing
		9.832.210,52	interessi attivi floor plan		313.930,00	beni in attesa di locazione
		2.045.400,00	commissioni attive di floor plan		2.010.791,59	manut.beni in leasing
		627.275,97	contributi attivi da marca		2.476.302,95	prestazioni diverse
		83,26	proventi e recuperi vari			
Officine Brennero SpA	18.151.227,90		crediti vs. clienti		1.112.935,00	acquisto beni in leasing
		179.948,90	interessi attivi		9.237,85	incentivi
		85.915,60	contributi attivi da marca			
		3.211,82	proventi e recuperi vari			
Savarent					13.699,14	prestazioni diverse
<b>ALTRI PARTE CORRELATE:</b>						
Fainaz di A. Finazzi & C. Sas					20.000,00	prestazioni diverse

# Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e andamento prevedibile della gestione

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2010.

La società per l'esercizio 2011, ritenendo di avere investito adeguatamente nel miglioramento dei processi e delle procedure delle aree di credito e controllo del rischio e nella qualità delle risorse, si è posta l'obiettivo di riavviare una adeguata politica di sviluppo di prodotto e di azioni di marketing. La ripresa dei volumi sarà anche guidata dalla nostra capacità di selezionare adeguatamente la clientela che investe nel proprio sviluppo, calibrando adeguatamente sostenibilità economica ed esigenze di acquisto di veicoli.

Il mercato nel primo bimestre del 2011 ha ancora manifestato segnali di debolezza, attestandosi su livelli inferiori rispetto a quanto stimato in sede previsiva; l'aspettativa è che i minori volumi ed immatricolazioni registrate in tale periodo, possano essere comunque riassorbite da un miglioramento della situazione di mercato nei successivi trimestri del 2011.

Nel corso del quarto trimestre 2010 la società è stata oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni vigenti in materia bancaria e finanziaria.

L'ispezione ha avuto una durata complessiva di tre mesi e si è conclusa al termine del mese di dicembre 2010.

Entro il primo trimestre 2011 è atteso il rilascio da parte dell'autorità di vigilanza del documento che conterrà gli eventuali rilievi ed osservazioni riscontrati in sede di visita ispettiva

# Altre info

## Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

La società non possiede quote di partecipazione della controllante Iveco Finance Holdings Ltd e non ha scambiato azioni nel corso dell'esercizio.

Il capitale sociale è composto da n. 220.000.000 di azioni da 1 Euro cadauna costituenti l'intero capitale sociale, interamente versato.



# Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signor azionista,  
Sottoponiamo all'approvazione dell'assemblea il bilancio al 31 dicembre 2010, chiuso con la perdita di esercizio di euro 8.212.589 che Vi proponiamo di coprire integralmente mediante utilizzo, per pari importo, della riserva libera e disponibile "Utili portati a nuovo" attualmente pari ad euro 19.181.896 e che residuerà conseguentemente in euro 10.969.307.

Torino, 21 Febbraio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Hugh Charles Blagden Malim



**IVECO FINANZIARIA S.p.A.**

**Sede Sociale:**

**Via Puglia, 35.**

**10156 Torino**

**Capitale Sociale: 220.000.000 Euro**

**Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e Partita Iva: 06737510013**

# **Bilancio al 31 dicembre 2010**

**Stato Patrimoniale**

**Conto Economico**

**Prospetto della redditività complessiva**

**Rendiconto finanziario**

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto**

**Nota Integrativa**

# Stato patrimoniale

## ATTIVO

(importi espressi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	61.331	60.628
60 CREDITI	1.234.225.631	1.428.372.850
90 PARTECIPAZIONI	126.953.862	126.953.862
100 ATTIVITÀ MATERIALI	341.985	689.418
110 ATTIVITÀ IMMATERIALI	560.163	403.136
120 ATTIVITÀ FISCALI	32.706.310	25.362.247
b) Attività fiscali anticipate	32.706.310	25.362.247
140 ALTRE ATTIVITÀ	6.341.663	26.534.346
TOTALE ATTIVO	1.401.190.944	1.608.376.486



## PASSIVO

(importi espressi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10 DEBITI	1.149.003.501	1.346.220.834
70 PASSIVITÀ FISCALI	930.037	1.274.560
a) Passività fiscali correnti	930.037	1.274.560
90 ALTRE PASSIVITÀ	12.515.625	15.146.393
100 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	708.482	780.997
110 FONDO PER RISCHI ED ONERI	5.516.617	3.864.432
b) Altri fondi rischi ed oneri	5.516.617	3.864.432
120 CAPITALE	220.000.000	220.000.000
160 RISERVE	21.089.271	33.039.363
180 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(8.212.589)	(11.950.093)
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.401.190.944</b>	<b>1.608.376.486</b>

# Conto economico

(importi espressi in euro)

VOCI	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	64.064.173	74.407.513
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(30.087.025)	(37.603.468)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>33.977.148</b>	<b>36.804.045</b>
30 COMMISSIONI ATTIVE	2.835.363	2.226.430
40 COMMISSIONI PASSIVE	(1.532.698)	(1.820.393)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.302.665</b>	<b>406.037</b>
50 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.125.620	11.055.000
90 UTILE / PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:		
a) attività finanziare	(70.394)	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>37.335.039</b>	<b>48.265.083</b>
100 RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(34.185.017)	(59.406.237)
a) attività finanziarie	(34.185.017)	(59.406.237)
110 SPESE AMMINISTRATIVE	(11.402.935)	(9.759.595)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(5.411.723)	(5.070.352)(*)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(5.991.212)	(4.689.243)(*)
120 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(6.699)	(6.699)
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(193.908)	(188.365)
150 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI E ONERI	(1.807.341)	(1.200.000)
160 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	4.121.209	3.993.053
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(6.139.652)	(18.302.761)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(6.139.652)	(18.302.761)
190 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(2.072.937)	6.352.668
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(8.212.589)</b>	<b>(11.950.093)</b>
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(8.212.589)	(11.950.093)

\*(1) I dati relativi al 31 dicembre 2009 sono stati riclassificati rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio alla medesima data al fine di consentire un'esposizione omogenea con i valori 2010. È stata effettuata di conseguenza una riclassifica tra la voce spese per il personale ed altre spese amministrative (recepimento circ. Prot. n° 0155503/11 del 21/02/2011 di Banca d'Italia).

# Prospetto della redditività complessiva

(importi espressi in euro)

VOCI	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(8.212.589)	(11.950.093)
<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
30 ATTIVITÀ MATERIALI		
40 ATTIVITÀ IMMATERIALI		
50 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI		
60 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI		
70 DIFFERENZE DI CAMBIO		
80 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE		
90 UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI A BENEFICI DEFINITI		
100 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
110 TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
120 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	(8.212.589)	(11.950.093)

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi espressi in euro)

## Al 31 Dicembre 2010

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato di esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	220.000.000		220.000.000										220.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	33.039.363		33.039.363	(11.950.093)									21.089.270
a) di Utili	33.039.363		33.039.363	(11.950.093)									21.089.270
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(11.950.093)		(11.950.093)	11.950.093								(8.212.589)	(8.212.589)
Patrimonio netto	241.089.270		241.089.270									(8.212.589)	232.876.681

## Al 31 Dicembre 2009

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato di esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	220.000.000		220.000.000										220.000.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:	26.043.409		26.043.409	6.995.954									33.039.363
a) di Utili	26.043.409		26.043.409	6.995.954									33.039.363
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (perdita) di esercizio	6.995.954		6.995.954	(6.995.954)								(11.950.093)	(11.950.093)
Patrimonio netto	253.039.363		253.039.363									(11.950.093)	241.089.270

# Rendiconto

## Rendiconto finanziario (metodo diretto)

(importi espressi in euro)

	al 31/12/2010	al 31/12/2009
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1 GESTIONE</b>	<b>-8.212.589</b>	<b>-11.950.093</b>
- interessi attivi incassati	64.064.173	74.407.513
- interessi passivi pagati	-30.087.025	-37.603.468
- dividendi e proventi assimilati	2.125.620	11.055.000
- commissioni nette	1.302.666	406.037
- spese per il personale	-5.411.723	-5.070.352
- altri costi	-81.014.225	-107.371.803
- altri ricavi	42.880.862	45.874.312
- imposte e tasse	-2.072.938	6.352.668
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
<b>2 LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-206.995.840</b>	<b>-226.123.768</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	4.940.250	-37.080.583
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	-199.087.470	-185.967.294
- altre attività	-12.848.620	-3.075.891
<b>3 LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>198.972.954</b>	<b>215.278.802</b>
- debiti verso banche	15.134.973	-4.897.640
- debiti verso enti finanziari	182.204.702	221.075.019
- debiti verso clientela	-122.342	-150.435
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	1.755.621	-748.142
<b>LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>189.703</b>	<b>1.105.126</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>		
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<b>2 LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>	<b>-190.406</b>	<b>-1.164.580</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-347.433	-1.163.031
- acquisti di attività immateriali	157.027	-1.548
- acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>-190.406</b>	<b>-1.164.580</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisto di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione di dividendi e altre finalità		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-703</b>	<b>-59.454</b>

# Riconciliazione rendiconto finanziario

	31/12/2010	31/12/2009
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	60.628	1.174
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	703	59.454
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	61.331	60.628

# Nota integrativa

## Parte A – Politiche Contabili

### A 1. PARTE GENERALE

#### Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio al 31 Dicembre 2010 è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 Luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i Principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D. Lgs. 38/2005 con il provvedimento del 16 dicembre 2009.

L'applicazione dei Principi Contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In assenza di un principio o di una interpretazione che si applichi specificatamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;

2. attendibile, in modo che il bilancio:

- I. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- II. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non ci sia meramente la forma legale;
- III. sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- IV. sia prudente;
- V. sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Si precisa inoltre che non si sono applicati lo IAS 14 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", in quanto previsti per le sole società quotate.

A partire dall'esercizio in corso sono entrati in vigore i seguenti principi ed interpretazioni delle cui indicazioni si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio, ove applicabili:

- IFRS 1 – modifica che introduce esenzioni aggiuntive dall'applicazione di alcune disposizioni IFRS, entrata in vigore il 1 luglio 2010.
- IFRS 2 – modifica sui pagamenti basati su azioni regolati tramite cassa all'interno dei Gruppi, entrata in vigore il 1 gennaio 2010.
- IAS 32 – modifica che consente di trattare come componente di patrimonio netto nel bilancio dell'emittente i diritti di opzione (o warrant) emessi in occasione di operazioni di aumento di capitale sociale a favore di tutti gli azionisti ad un prezzo fisso, ed espressi in una valuta funzionale diversa dalla valuta funzionale dell'emittente, entrata in vigore il 1 primo febbraio 2010.
- IFRIC 19 – relativo al trattamento contabile che una entità deve applicare nel caso in cui

- la rinegoziazione dei termini di una passività finanziaria determini l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale in favore di un proprio creditore, al fine di estinguere interamente o parzialmente la stessa passività finanziaria, entrato in vigore dal 1 luglio 2010.
- IFRS 3 (rivisto) "Aggregazioni aziendali" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IAS 27 (rivisto) "Bilancio Consolidato e Separato" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - Miglioramenti agli IFRS 2009 (in vigore dal 1 gennaio 2010)
  - Modifiche allo IAS 39, "Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione", sugli elementi qualificabili per la copertura (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione" (in vigore dal 30 marzo 2009)
  - IFRIC 15, "Accordi per la costruzione di immobili" (in vigore dal 1 gennaio 2010)
  - IFRIC 16, "Coperture di un investimento netto in una gestione estera" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IFRIC 17, "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IFRIC 18, "Cessioni di attività da parte della clientela (in vigore dal 1 luglio 2009);

## Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalla presente Nota Integrativa; è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie a tale scopo.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro, mentre gli importi della Nota Integrativa sono espressi in euro migliaia se non diversamente indicato, arrotondando all'importo superiore se il valore decimale è superiore a 5.



### Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi per la cui natura potrebbero verificarsi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

### Sezione 4: Altri aspetti

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 17 marzo 2009, che ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile per il triennio 2009 – 2011.

## A 2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

### Crediti

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, mentre per il factoring e i finanziamenti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al

singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Sono compresi nella voce crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento (calcolato col metodo del

tasso di interesse effettivo) della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica. La valutazione analitica viene effettuata sulle singole posizioni di credito scadute applicando una percentuale di svalutazione, determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile, in relazione alle specifiche situazioni oggetto di analisi. La rettifica di valore che emerge a seguito di tale analisi specifica è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La valutazione collettiva avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate

nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato definitivamente irrecoverabile. L'importo delle perdite è rilevato nel Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. I recuperi degli importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

### **Criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Gli ammontari dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo.

## Fondi rischi ed oneri

### Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

### Criteri di iscrizione

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.
- l'accantonamento al fondo è rilevato a Conto Economico.

### Criteri di valutazione

Gli importi accantonati sono determinati in

modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

### Criteri di utilizzo e cancellazione

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

### Partecipazioni

Le partecipazioni vengono originariamente iscritte, al momento dell'acquisto, in base al loro costo. Sono assoggettate ad una valutazione volta ad individuare perdite di valore (impairment test) annualmente od ogni qualvolta se ne manifestino gli indicatori. Le eventuali perdite di valore sono iscritte a Conto Economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Per lo sviluppo dell'impairment test delle partecipazioni, secondo le linee guida dello IAS 36, si

è proceduto ad analizzare le unità generatrici di flussi di cassa, identificando (secondo un criterio geografico) nelle attività sviluppate in ogni singolo paese/mercato il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU (Cash generating Units) individuate ai fini dell'analisi, seguendo il criterio geografico sono quindi le seguenti:

- Italia (Iveco Finanziaria Spa)
- Francia (Transolver Finance SA e Transolver Service SA)
- Germania (Iveco Finance GmbH)
- UK (Iveco Capital Limited)
- Svizzera (Iveco Finance AG)

Per la gestione dell'impairment test è stato utilizzato un periodo di pianificazione esplicita contenuto nel piano industriale 2011-2015 predisposto dal management aziendale, che è stato sviluppato in coerenza con i piani di sviluppo attesi di Iveco per lo stesso periodo di pianificazione. Lo sviluppo della valutazione è stato effettuato sulla base di parametri tali da rappresentare il reale grado di rischio/redditività riferibile alla singola CGU. In particolare i principali parametri adottati per lo sviluppo della valutazione riflettono le seguenti ipotesi:

- le stime dei tassi di crescita sono state effettuate sulla base delle previsioni sui tassi di inflazione attesi nei singoli paesi dal FMI (Gross Domestic Product Deflator).
- i tassi di attualizzazione impiegati (elaborati sulla base del Capital Asset Pricing Model), sono stati definiti utilizzando come tasso base (risk free) il tasso dei titoli di stato decennali per ogni paese rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, considerando altresì un market risk premium

(calcolato sulla base di quanto suggerito dalla dottrina prevalente), ponderato per la volatilità (beta) stimata relativa al settore specifico in cui il Gruppo opera.

In relazione ai modelli valutativi utilizzati, il Gruppo ha basato le proprie valutazioni sulla base dello sviluppo del cosiddetto Modello Reddittuale (Discounted Earning Model) come metodo principale, utilizzando il Modello a Crescita Costante (Dividend Discount Model) come metodo di controllo; per la determinazione del valore terminale è stato utilizzato il metodo di attualizzazione della rendita perpetua (Growth perpetuity).

Ai fini di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'impairment test, rispetto alle variazioni degli assunti di base, sono state svolte alcune analisi di sensitività, considerando:

- una variazione dei tassi di crescita attesi (+/- 10%)
- una variazione dei tassi di attualizzazione impiegati (+/- 5%)

La valutazione e le analisi di sensitività condotte evidenziano valori recuperabili delle CGU non inferiori al carrying value.

### **Criteri di classificazione**

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate in seguito alla cessione, quando vengono trasferiti

sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

### **Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso

del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono l'avviamento, le opere di ingegno e le licenze d'uso (software applicativo) ad utilizzazione pluriennale. Per quanto riguarda l'avviamento, si rimanda allo specifico paragrafo dedicato.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

1. l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
2. è probabile che genererà benefici futuri;
3. i costi dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Nel caso in cui le attività generate internamente non rispettino le suddette condizioni, i relativi costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### **Debiti, titoli in circolazione ed altre passività**

##### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione.

##### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, enti finanziari ed i debiti verso la clientela, nonché i titoli in circolazione e le altre passività, comprendono essenzialmente le varie forme di provvista.

##### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per liquidarla viene registrato a Conto Economico.

#### **Benefici ai dipendenti**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, le quote del TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 e rimaste in azienda configurano un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", che viene classificato come "piano a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19. In accordo con tale principio viene iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito – PUCM" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale del TFR, in essere al 1 gennaio 2010, sia interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel Conto Economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso. A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione de-

finita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

## Operazioni in valuta

### Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono mantenute al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico,

è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

## Attività e passività fiscali

### Imposte sul reddito

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote previste dalle legislazioni fiscali nazionali, in base al criterio della competenza economica.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio Netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la possibilità del loro recupero, secondo le disposizioni dello IAS 12, solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche interve-



nute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Il credito o il debito per imposte correnti è il risultato della sommatoria tra attività fiscali correnti e passività fiscali correnti: se l'importo è a credito viene classificato tra le attività correnti, viceversa viene classificato tra le passività correnti, con l'obiettivo di esporre il valore delle imposte al netto degli anticipi versati.

### Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili può influenzare il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime si sono basate.

### Criteri di valutazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono espresse in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza.

I costi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportu-

na rilevazione di ratei e risconti.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla maturazione dei corrispettivi, sulla base dei contratti stipulati, nel rispetto del principio di competenza.

## A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Fair Value dei crediti

Per la determinazione del Fair Value dei crediti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" degli impieghi del Gruppo. A questo fine, si è operato sul database aziendale, andando ad aggiornare i flussi futuri delle rate e dei canoni in scadenza sulla base dei tassi di mercato e del rischio di credito in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze future; al valore attuale del run-off del portafoglio in scadenza è stato poi aggiunto il valore stimato di recupero dei crediti relativi alle attività deteriorate, deducendo dal valore nominale degli stessi le rettifiche di valore stimate.

### Fair Value dei debiti

Per la determinazione del Fair Value dei debiti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" delle fonti di finanziamento del Gruppo. A questo fine si è operato andando ad aggiornare le scadenze future delle singole rate da rimborsare, sulla base del rischio del credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze.

### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value, non risultando quindi presenti trasferimenti tra portafogli.



### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value. Non risulta quindi applicabile una ripartizione per livelli di fair value.

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value, non risultando quindi presenti variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

#### A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La Società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value, non risultando quindi presenti variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

### A.3.3 Informazioni sul c.d. "Day one profit/loss"

Non esiste una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data utilizzando la tecnica di valutazione, essendo sia i crediti finanziari che i debiti finanziari contratti a condizioni di mercato: il tasso attivo applicato alla clientela viene sviluppato e concordato a condizioni di mercato, così come il tasso di provvista parametrato sui principali benchmark finanziari di mercato.

#### Attività di Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art 2497 bis del Codice Civile si rende noto che la Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte della capogruppo Barclays Bank plc con sede, a Londra in Churchill Place 1.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Barclays Bank plc al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge

#### BARCLAYS BANK PLC. – (in million of £)

##### Balance Sheet as at 31 December 2009

###### ASSETS

Cash and balances at central banks	81,483
Items in the course of collection from other banks	1,593
Trading portfolio assets	151,344
Financial assets designated at fair value:	
- held on own account	41,311
- held in respect of linked liabilities	
to customers under investment contracts	1,257
Derivative financial instruments	416,815
Loans and advances to banks	41,135
Loans and advances to customers	420,224
Available for sale financial investments	56,483
Reverse repurchase agreements and cash collateral on securities borrowed	143,431
Other assets	6,358
Current tax assets	349
Investments in associates and joint ventures	422
Goodwill	6,232
Intangible assets	2,563
Property, plant and equipment	5,626
Deferred tax assets	2,303
<b>Total assets</b>	<b>1,378,929</b>

BARCLAYS BANK PLC. – (in million of £)	
<b>Balance Sheet as at 31P December 2009</b>	
<b>LIABILITIES</b>	
Deposits from banks	76,446
Items in the course of collection due to other banks	1,466
Customer accounts	322,429
Trading portfolio liabilities	51,252
Financial liabilities designated at fair value	86,202
Liabilities to customers under investment contracts	1,679
Derivative financial instruments	403,416
Debt securities in issue	135,902
Repurchase agreements and cash collateral on securities lent	198,781
Other liabilities	12,101
Current tax liabilities	992
Insurance contract liabilities, including:	
- unit-linked liabilities	2,14
- subordinated liabilities	25,816
Deferred tax liabilities	470
Provisions	590
Retirement benefit liabilities	769
<b>Total liabilities</b>	<b>1,320,451</b>
<b>SHAREHOLDERS' EQUITY</b>	
Called up share capital	2,853
Share premium account	7,951
Other equity	-
Other reserves	2,768
Retained earnings	33,845
Less: treasury shares	-140
<b>Shareholders' equity excluding minority interests</b>	<b>47,277</b>
Non-Controlling	11,201
Total shareholders' equity	58,478
<b>Total liabilities and shareholders' equity</b>	<b>1,378,929</b>

BARCLAYS BANK PLC. – (in million of £)	
<b>Balance Sheet as at 31P December 2009</b>	
<b>INCOME STATEMENTS 2009</b>	
<b>Continuing operations</b>	
Interest income	21,236
Interest expense	-9,318
Net interest income	11,918
Fee and commission income	9,946
Fee and commission expense	-1,528
Net fee and commission income	8,418
Net trading income	7,001
Net investment income	56
Principal transactions	7,057
Net premiums from insurance contracts	1,172
Other income	1,389
Total income	29,954
Net claims and benefits incurred on insurance contracts	-831
Total Income net of insurance claims	29,123
Impairment charge and other credit provisions	-8,071
Net income	21,052
Staff costs	-9,948
Administration and general expenses	-5,561
Depreciation of property, plant and equipment	-759
Amortisation of intangible assets	-447
Operating expenses	-16,715
Share of post-tax results of associates and Jv	34
Profit on disposal of subsidiaries, associates and ventures	188
Gains on acquisitions	26
<b>Profit before tax</b>	<b>4,585</b>
Tax	-1,074
Profit after tax from continuing operations	3,511
Discontinued operations	
Profit after tax for the year from discontinued operations, including gain on disposal	6,777
<b>Net profit for the year</b>	<b>10,288</b>
Profit attributable to equity interests	9,393
Profit attributable to minority holders	895

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

(importi espressi in migliaia di Euro)

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende le giacenze di liquidità, di valori bollati ed effetti per un importo pari a 61,3 migliaia di euro.

#### Sezione 6 Crediti – Voce 60

La voce è così composta:

- Crediti verso banche	€/000	10.822
- Crediti verso clienti	€/000	1.223.404
- Crediti verso enti finanziari	€/000	0
Totale crediti	€/000	1.234.226

I crediti verso banche si riferiscono principalmente a depositi temporanei di liquidità presso le banche e alle giacenze sui conti correnti bancari a fine esercizio, in relazione all'attività ordinaria dell'impresa.

#### Tabella 6.1 "Crediti verso Banche"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	10.822	5.882
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro solvendo		
- pro soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>10.822</b>	<b>5.882</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>10.822</b>	<b>5.882</b>

Tabella 6.3 "Crediti verso Enti Finanziari"

Composizione	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti			2.006	
1.1 pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro solvendo				
- pro soluto				
1.4 altri finanziamenti			2.006	
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività				
Totale valore di bilancio			2.006	
Totale fair value			2.006	

Il prestito subordinato di 2 milioni di euro concesso alla partecipata Iveco Finance GmbH nel mese di dicembre 2009 è stato estinto nel corso dell'esercizio corrente.

### Tabella 6.5 "Crediti verso clientela"

La tabella accoglie la suddivisione dei crediti verso la clientela per tipologia di contratto.

Composizione	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Performing Bonis	Non Performing Deteriorate	Performing Bonis	Non Performing Deteriorate
1. Leasing finanziario	582.956	54.194	665.015	67.445
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	400.915	2.727	457.173	2.492
- Pro solvendo	126.457	-	111.233	-
- Pro soluto	274.458	2.727	345.941	2.492
3. Credito al consumo (incluse carte revolving):	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	169.262	13.351	219.970	8.390
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	1.153.132	70.271	1.342.158	78.327
Totale fair value	1.178.997	58.230	1.350.797	78.327

Si precisa che il punto 5 "Altri finanziamenti" accoglie le seguenti tipologie di crediti:

- Crediti per finanziamenti Retail 178.010 migliaia di euro
- Crediti per finanziamenti Revolving 4.603 migliaia di euro

Le operazioni di credito revolving consistono nella fattispecie nella concessione di crediti a favore dei rappresentanti della rete commerciale di Iveco per la vendita dei veicoli.

Tabella 6.7 "Crediti: attività garantite"

Composizione	31-12-2010						31-12-2009									
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		31-12-2010		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		31-12-2009	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>																
- Beni in leasing finanziario					582.956	590.295									665.015	367.737
- Crediti per factoring					400.915	154.045									175.247	171.742
- Ipoteche																
- Pegni																
- Garanzie personali																
- Derivati su crediti																
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>																
- Beni in leasing finanziario					54.194	54.876									67.445	61.670
- Crediti per factoring					2.727	433										
- Ipoteche					4.029	3.267									7.120	6.977
- Pegni					350	357									761	745
- Garanzie personali																
- Derivati su crediti																
<b>Totale</b>					<b>1.045.170</b>	<b>803.273</b>									<b>915.588</b>	<b>608.871</b>

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

Tabella 9.1 “Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi”

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipaz. %	Disponibilità di voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del Patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/no)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. Transolver Finance S.A.	21.000	99,9	99,9	Trappes - Francia	128.866	12.236	36.234	277	no
2. Transolver Service S.A.	1.000	99,8	99,8	Trappes - Francia	156.839	8.126	1.658	(4.140)	no
3. Iveco Finance GmbH	80.500	100	100	Ulm - Germania	540.176	39.200	76.266	(7.210)	no
4. Iveco Finance Ltd	23.069	100	100	Watford - UK	181.625	12.600	17.757	1.586	no
5. Iveco Finance Ag	1.385	100	100	Kloten - Svizzera	79.185	4.152	260	7	no

Nel corso dell'esercizio non si registrano variazioni, di conseguenza non viene allegata la tabella 9.2. Le partecipazioni acquisite da Iveco Finanziaria non sono state date a garanzia di proprie passività e impegni.

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2010		31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale	28		35	
1.1 di proprietà	28		35	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	15		21	
d) strumentali			13	
e) altri	13		0	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	28		35	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	314		655	
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni	314		655	
Totale 2	314		655	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui: concesse in leasing operativo</i>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 3				
Totale 1+2+3	342		689	
Totale al costo e rivalutate		342		689

L'importo indicato negli "altri beni" per 314 mila euro è riferito ad accertamento di fatture di acquisto di cespiti per contratti di leasing ancora da perfezionare.



Tabella 10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	31/12/2010		31/12/2009			Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	
A. Esistenze iniziali (+/-)			21		668	689
B. Aumenti (+)			0		314	314
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni			0		314	314
C. Diminuzioni (-)			(6)		(655)	(661)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(6)			(6)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni			(0)		(655)	(668)
D. Rimanenze finali			15		327	342

L'importo indicato nelle altre variazioni relativo agli "altri beni" per 655 mila euro è riferito allo storno di accertamento 2009 di fatture di acquisto di cespiti per contratti di leasing in seguito all'attivazione dei relativi contratti.

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

Tabella 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	560		403	
- generate internamente				
- altre	560		403	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>560</b>		<b>403</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>560</b>		<b>403</b>	
<b>Totale (Attività al costo + attività al fair value)</b>		560		403

**Tabella 11.2 Attività immateriali variazioni annue**

	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali (+/-)</b>	<b>403</b>	405
B. Aumenti (+)	351	187
B.1 Acquisti	351	187
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni (-)</b>	<b>(194)</b>	<b>(188)</b>
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(194)	(188)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>560</b>	403

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

**Tabella 12.1 Composizione delle "attività fiscali correnti e anticipate"**

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti		
Imposte anticipate	32.706	25.362
Altre imposte		
<b>Totale</b>	<b>32.706</b>	<b>25.362</b>

### Tabella 12.2 Composizione della voce 120a "Passività fiscali correnti e differite"

Ad evidenza della composizione delle passività fiscali si veda la tabella 7.1 "Composizione della voce 70 – Passività fiscali".

### Tabella 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2010	31/12/2009
<b>1. Esistenze iniziali (+/-)</b>	<b>25.362</b>	<b>10.495</b>
<b>2. Aumenti (+)</b>	9.326	15.642
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9.326	15.642
2.3 Altri aumenti	0	
<b>3. Diminuzioni (-)</b>	<b>(1.982)</b>	<b>(774)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1.982)	(774)
<b>4. Importo finale</b>	<b>32.706</b>	<b>25.362</b>

Le imposte anticipate si riferiscono essenzialmente alle differenze temporanee originate dalle svalutazioni dei crediti per la quota dell'accantonamento deducibile nei 18 esercizi successivi e ad accantonamenti a fondo rischi a copertura di oneri che si pensa si manifesteranno in futuro, la cui deducibilità è prevista al momento dell'utilizzo.

La Società ha effettuato, sulla base del budget e dei piani pluriennali sviluppati, una valutazione da cui è emerso che, negli anni futuri, le stime degli imponibili fiscali saranno tali da poter sostenere l'utilizzo delle imposte anticipate che, di conseguenza, si ritengono totalmente recuperabili.

## Sezione 14 – Altre attività

---

Tabella 14.1 "Altre attività"

	31/12/2010	31/12/2009
Altri anticipi		
IVA		
Crediti verso società del Gruppo	4.405	2.870
Crediti verso Erario	424	22.364
Ratei e risconti attivi	1.008	931
Crediti verso il personale	97	36
Altri crediti	407	333
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.342</b>	<b>26.534</b>

Il decremento pari ad euro 20.192 è principalmente rappresentato dalla diminuzione del credito verso erario, conseguente al rimborso iva liquidato nel corso dell'esercizio corrente per un importo pari a 18.175 migliaia di euro.

## PASSIVO

(importi espressi in migliaia di Euro)

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce è così composta:

- debiti verso banche	29.154
- debiti verso enti finanziari	1.118.735
- debiti verso la clientela	1.114
<b>Totale debiti</b>	<b>1.149.003</b>

### Tabella 1.1 Debiti

Voci	Totale al 31.12.2010				Totale al 31.12.2009			
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso la clientela	Total (A+B+C)	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso la clientela	Total (A+B+C)
1. Finanziamenti								
1.1 Pronti contro termine								
1.2 Altri Finanziamenti		1.118.735	1.114	1.119.850	1.300.940	992	992	1.301.932
2. Altri debiti	29.154			29.154	44.289			44.289
<b>Totale</b>	<b>29.154</b>	<b>1.118.735</b>	<b>1.114</b>	<b>1.149.004</b>	<b>44.289</b>	<b>1.300.940</b>	<b>992</b>	<b>1.346.221</b>
<b>Fair value</b>	<b>29.154</b>	<b>1.123.474</b>	<b>1.114</b>	<b>1.153.742</b>	<b>44.293</b>	<b>1.300.218</b>	<b>992</b>	<b>1.353.503</b>

Il saldo relativo ai debiti verso banche è principalmente costituito dal c/c di Barclays Bank PLC di Torino, in seguito alla concessione di un fido di 80 milioni di euro utilizzabile per consentire la gestione delle esigenze di liquidità giornaliera.

I debiti verso enti finanziari sono totalmente rappresentati da finanziamenti concessi dalla Iveco Finance Holding per un valore di 1.117.491 migliaia di euro, oltre agli interessi maturati.

Infine la voce dei debiti verso la clientela evidenzia il debito verso clienti per importi da riconoscere ai medesimi.

## Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Tabella 7.1 Composizione della voce 70 a “passività fiscali correnti e differite”

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti	930	1.275
Imposte differite		
Altre imposte		
<b>Totale</b>	<b>930</b>	<b>1.275</b>

Trattasi del fondo imposte correnti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Ires ed Irap.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Tabella 9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
Ratei passivi		
Risconti passivi	305	231
Assicurazioni previdenziali altri tipi di tassazione		
Debiti verso Erario per IVA	1.150	
Debiti verso Erario	222	221
Ribaltamenti di costi		
Debiti verso personale	364	281
Debiti verso Enti previdenziali	288	291
Debiti verso Fornitori	9.812	13.906
Debiti verso Dealers		
Depositi da clienti		
Altri debiti	376	217
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>12.516</b>	<b>15.146</b>

Al fine di fornire un maggior dettaglio della voce “Altre passività”, sono state riclassificate le voci del 2009, - debiti verso personale - e - Altri debiti - per omogeneità dell'esercizio in corso.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Tabella 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: Variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A) Esistenze iniziali	781	869
B) Aumenti	24	50
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	-
B2. Altre variazioni	24	50
C) Diminuzioni	(96)	(138)
C1. Liquidazioni effettuate	(96)	(138)
C2. Altre variazioni (per trasferimenti di personale ad altre società e pagamenti)	-	-
D) Esistenza al 31 dicembre	708	781

### 10.2 – Altre informazioni

Le ipotesi utilizzate dall'attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- ipotesi demografiche.
- tasso di sconto: è stato ricavato dalla curva dei tassi EUR Composite A al 29.10.2010, opportunamente interpolata per le scadenze intermedie ed è pari al 4,22%.
- tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa) pari al 3,44%.
- Tasso di inflazione : pari al 2,00%
- mortalità: sono state utilizzate le tavole SI02 da cui sono state ricavate le probabilità annue di eliminazione per morte di personale in servizio, distinte per età e sesso e modificate sulla base dei dati storici della Società;
- uscite anticipate per dimissioni/licenziamento: sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della Società di riferimento e rappresenta il turnover dei dipendenti, cioè la percentuale media annua di uscita dei dipendenti della Società, (pari al 5,72%) per qualsiasi causa, nel periodo che va da gennaio 2004 ad agosto 2010.



Ai fini dell'attualizzazione, perdurando le turbolenze dei mercati finanziari cui si faceva riferimento l'anno precedente, si è ritenuto – per determinare le ipotesi attuariali – di far riferimento ai rendimenti di titoli che avessero un profilo di rischio contenuto.

### Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

Tabella 11.1. Composizione della voce 110 “ Fondi per rischi ed oneri”

Composizione	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
<b>a) Fondi di quiescenza</b>		
Fondo quiescenza ed obblighi simili		
<b>b) Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>5.157</b>	<b>3.864</b>
1. Per potenziali passività da verifiche fiscali	1.452	
4. Accantonamento per rischi su campagna a premio	320	453
5. Premi VRL e MBO da erogare ai dipendenti	808	440
6. Fondo premio fedeltà e anzianità	420	429
7. Fondo tasse per ripossesso veicoli in leasing	1.569	1.625
8. Altri rischi	588	918
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.157</b>	<b>3.864</b>

Gli accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

In relazione alla natura dei fondi rischi ed oneri accantonati a bilancio si evidenzia come:

- La consistenza del fondo per rischi su operazioni a premio, stanziato negli esercizi precedenti per le operazioni effettuate sui periodi 2006 ed antecedenti, è stato decrementato nel corso dell'esercizio per 132 migliaia di euro in relazione alla prescrizione dei periodi antecedenti al 2006. Il residuo, pari a 320 migliaia di euro, rappresenta la copertura per il rischio a cui la società risulta essere ancora soggetta alla data di chiusura del bilancio di esercizio corrente.
- Il fondo rischi per reclami su segnalazioni a banche dati è stato stanziato a fronte della possibilità che in seguito a reclami ricevuti dalla società in relazione a segnalazioni presso Banche dati quali Centrale Rischi, As-silea ed altre assimilate, la società debba incorrere in spese legali per far fronte a tali reclami o debba sostenere, in seguito ad eventuale giudizio avverso, oneri per richieste di risarcimenti. Il fondo alla fine dell'esercizio corrente ammonta a 550 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2010, la società è stata assoggettata a giudizio arbitrale da parte dell'apposita commissione dedicata, con esito favorevole alla società.
- Il fondo per tasse di possesso al 31.12.2010 ammonta a 1.569 migliaia di euro. Tale fondo è destinato a coprire le passività potenzialmente emergenti dal mancato pagamento delle tasse di possesso da parte dei locatari nostri clienti. Nel corso dell'anno 2010 la società (in seguito ad un accordo raggiunto con la Regione Piemonte) ha definito e liquidato le tasse di possesso pendenti per gli esercizi 2005 e 2006. Il fondo accantonato al 31.12.2010 risulta relativo agli esercizi successivi al 31.12.2006 ed anteriori alla data del 31 agosto 2009: posteriormente a tale data, il locatore non è più tenuto al pagamento diretto alla regione ed alla conseguente rivalsa sul locatario.

- Il fondo per potenziali passività da verifiche fiscali accantonato nel corso dell'esercizio 2010 pari a 1.452 migliaia di euro accoglie la stima delle possibili passività correlate all'accertamento subito nel corso dell'anno 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2007. Nel Processo Verbale di Constatazione rilasciato alla società dall'Agenzia delle Entrate a fronte della verifica effettuata, sono contenuti vari rilievi che vertono in materia di IVA e di imposte dirette (IRES ed IRAP) con riferimento all'esercizio 2007. In data 11 novembre 2010 la società ha presentato (in risposta al Processo Verbale di Constatazione notificato alla società in data 15 settembre 2010) le c.d. osservazioni e richieste al processo verbale di constatazione ex art. 12 comma 7 della Legge 212 del 2000 (c.d. "Statuto del contribuente"), sostenendo, sostanzialmente, la validità degli indirizzi e delle interpretazioni adottate in relazione ai rilievi mossi. La società, in seguito alle valutazioni condotte sui singoli punti oggetto di rilievo, ha prudenzialmente stanziato un fondo a copertura delle spese legali e di advisory collegate alla gestione del procedimento e a copertura degli aspetti potenzialmente a maggior rischio, nell'attesa di verificare nel corso dell'esercizio 2011 l'eventuale possibilità di addivenire ad un accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate.
- Il fondo relativo alle VRL accoglie la stima della parte di remunerazione variabile di possibile erogazione ai dipendenti della società in relazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'anno corrente; per l'anno 2010 tale fondo ammonta ad 808 migliaia di euro.

Gli altri fondi (Fondi per premio fedeltà ed anzianità, altri fondi per pdr e fondo lay-off) ammontano al 31.12.2010 a 458 migliaia di euro, registrando una movimentazione residuale pari ad 11 migliaia di euro.

**Tabella 11.2. Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per Rischi ed Oneri"**

	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
<b>Saldo al 1 gennaio</b>	<b>3.864</b>	<b>3.279</b>
Utilizzo dell'esercizio	(1.351)	(615)
Accantonamento	1.807	1.200
Altri variazioni +/-	835	
<b>Esistenza al 31 dicembre</b>	<b>5.157</b>	<b>3.864</b>

L'importo di euro 1.807 è costituito per 2.414 migliaia di euro da accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, al netto di 607 migliaia di euro rappresentanti la proventizzazione di fondi costituiti nel corso degli esercizi precedenti.

Gli accantonamenti pari a 2.414 migliaia di euro sono principalmente costituiti da accantonamenti al fondo rischi per passività da verifiche fiscali (per un ammontare pari a 1.452 migliaia di euro) e da accantonamenti al fondo rischi per tasse di possesso (per un ammontare pari a 942 migliaia di euro).

## **Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150**

**Tabella 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	31/12/2010	31/12/2009
A. Capitale	220.000	220.000
1.1 Azioni ordinarie	220.000	220.000
1.2 Altre azioni		

Tabella 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	31/12/2010			31/12/2009			
	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Totale 31/12/2010	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.907</b>	<b>31.132</b>	<b>33.039</b>	<b>1.558</b>	<b>24.486</b>		<b>26.043</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>(0)</b>		<b>(0)</b>	<b>350</b>	<b>6.646</b>		<b>6.996</b>
B.1 Attribuzioni di utili (+)				350	6.646		6.996
B.2 Altre variazioni (+)	(0)		(0)				
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>(11.950)</b>	<b>(11.950)</b>				
<b>C.1 Utilizzi</b>		<b>(11.950)</b>	<b>(11.950)</b>				
- copertura perdite (-)		(11.950)	(11.950)				
- distribuzione (-)							
- trasferimento a capitale (-)							
<b>C.2 Altre variazioni (-)</b>							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.907</b>	<b>19.182</b>	<b>21.089</b>	<b>1.907</b>	<b>31.132</b>		<b>33.039</b>

Qui di seguito si rileva, ai sensi dell'art. 2427 c.c., la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

- Riserva legale – solo per copertura perdite
- Utili portati a nuovo – per aumento capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai soci
- Altre – non distribuibili

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Tabella 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	31.12.2010			31.12.2009				
	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie al fair value								
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
5. Crediti		63.947	96	64.044		73.769	152	73.921
5.1 Crediti verso banche			96	96			152	152
5.2 Crediti verso enti finanziari		138		138		6		6
5.3 Crediti verso clientela		63.809		63.809		73.763		73.763
6. Altre attività finanziarie			21	21			486	486
7. Derivati di copertura								
<b>Totale</b>		<b>63.947</b>	<b>117</b>	<b>64.064</b>		<b>73.769</b>	<b>638</b>	<b>74.407</b>

Tabella 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Passività	31.12.2010			31.12.2009				
	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale
1. Debiti verso banche	649			<b>649</b>	666			<b>666</b>
2. Debiti verso enti finanziari	29.404			<b>29.404</b>	36.871			<b>36.871</b>
3. Debiti verso clientela								
4. Titoli in circolazione								
5. Passività finanziarie di negoziazione								
6. Passività finanziarie al fair value								
7. Altre passività			34	<b>34</b>			66	<b>66</b>
8. Derivati di copertura								
<b>Totale</b>	<b>30.053</b>		<b>34</b>	<b>30.087</b>	<b>37.537</b>		<b>66</b>	<b>37.603</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

### Tabella 2.1 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009
1. Operazioni di leasing finanziario	468	403
2. Operazioni di factoring	2.307	1.739
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
5. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni	60	84
- Retail		
- Altre commisioni	60	84
<b>Totale</b>	<b>2.835</b>	<b>2.226</b>

### Tabella 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1) Garanzie ricevute	92	15
2) Distribuzione di servizi da terzi		
3) Servizi di incasso e pagamento		
4) Altre commissioni:	1.441	1.805
- compensi di intermediazione	876	1.136
- commissioni bancarie	565	669
- commissioni di factoring		
<b>Totale</b>	<b>1.533</b>	<b>1.820</b>

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

Tabella 3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	Totale 2010		Totale 2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
3. Attività finanziarie valutate al fair value				
4. Partecipazioni	2.126		11.055	
4.1 per attività di merchant banking				
4.2 per altre attività	2.126		11.055	
<b>Totale</b>	<b>2.126</b>		<b>11.055</b>	

L'ammontare pari a 2.126 migliaia di euro è relativo ai dividendi incassati nel corso del mese di dicembre dalla società controllata Iveco Capital LTD, a seguito della delibera del consiglio di amministrazione di Iveco Capital Limited del 30 novembre 2010.

### Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

Tabella 7.1 “Composizione della voce 90 “Utile (perdite) da cessione o riacquisto”

Voci/Componenti Redditali	31/12/2010			31/12/2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	(70)		(70)			
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>(70)</b>		<b>(70)</b>			
2. Passività finanziarie						
2.1 debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>(70)</b>		<b>(70)</b>			



In data 29/6/2010 è stata effettuata una cessione di crediti in pro-soluto alla società REFACTOR SRL un valore nominale di euro 3.055.992,61.

La cessionaria ha pagato a Iveco Finanziaria S.p.A un prezzo di cessione del 3,0039% dell'importo nominale del credito ceduto pari ad euro 91.800 ; la differenza ha generato una perdita che è stata quasi integralmente coperta da svalutazione al netto di un importo pari ad euro 70.394.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

Tabella 8.1 “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Verifiche	31/12/2010						31/10/2009												
	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale			Rettifiche di valore			Riprese di valore			Totale			
	specif.	di portafoglio	Tot.	specif.	di portafoglio	Tot.	specif.	di portafoglio	Tot.	specif.	di portafoglio	Tot.	specif.	di portafoglio	Tot.	specif.	di portafoglio	Tot.	
1. Crediti verso banche																			
- per leasing																			
- per factoring																			
- altri crediti																			
2. Crediti verso enti finanziari																			
- per leasing																			
- per factoring																			
- altri crediti																			
3. Crediti verso clientela	28.996	5.189	34.185				28.996	5.189	34.185	58.651	1.026	59.677	(271)		(271)	58.380	1.026	59.406	
- per leasing	22.765	3.363	26.128				22.765	3.363	26.128	45.749	1.007	46.485	(271)		(271)	45.478	1.007	46.485	
- per factoring	198	50	248				198	50	248	2.984		2.984				2.984		2.984	
- per credito al consumo																			
- altri crediti	6.033	1.776	7.809				6.033	1.776	7.809	9.918	19	9.937			9.918	19	9.937		
Totale	28.996	5.189	34.185				28.996	5.189	34.185	58.651	1.026	59.677	(271)		(271)	58.380	1.026	59.406	

Si precisa che i valori espressi in tabella comprendono perdite e riprese di valore riferite ad esercizi precedenti che di conseguenza non hanno concorso nell'esercizio in corso alla movimentazione del fondo svalutazioni.

## Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

Tabella 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1) Personale dipendente	5.168	4.987
a) Salari e stipendi e oneri assimilabili	3.520	3.353
b) Oneri sociali	1.076	1.038
c) Indennità di fine rapporto		
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto		
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) Altre spese	573	576
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e Sindaci	244	103
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.412	5.070

Nella colonna riferita all'esercizio precedente sono state effettuate riclassifiche per omogeneità ai valori 2010 dalla voce 110b “Altre spese amministrative” alla voce 110a “Spese per il personale”.

È stato riclassificato l'ammontare dei compensi ai sindaci per 103 migliaia di euro e nella voce “Altre spese” sono comprese le spese di trasferta personale dipendente per 562 migliaia di euro e per 11 migliaia di euro per assicurazioni su personale dipendente.

### Tabella 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Il numero medio dei dipendenti della Società nel corso dell'esercizio corrente, è stato pari a 73 dipendenti, suddiviso come segue:

Dirigenti	6
Impiegati	67

### Tabella 9.3 Dettaglio della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009
1) Spese per servizi amministrativi	3.378	2.050
2) Prestazioni EDP	1.232	1.128
3) Spese rappresentanza e viaggi	136	175
4) Imposte e tasse indirette	169	165
5) Altre spese	1.076	1.171
Totale	5.991	4.689

Come da tabella 110.a "Altre spese per il personale" sono state riclassificate le voci di spesa relative all'esercizio 2009.

La voce "Altre spese" è principalmente costituita da spese postali per 262 migliaia di euro, spese per l'affitto dell'area attrezzata per 363 migliaia di euro, spese assicurative per 128 migliaia di euro e spese di noleggio e trasporto per 249 migliaia di euro.

Le voci di spesa rappresentanza e viaggi e altre spese relative all'esercizio 2009 sono diminuite per 382 migliaia di euro rappresentate da 103 migliaia di euro per compenso sindaci e per l'importo di 279 migliaia di euro riclassificate nella voce "Altre spese" tabella 110.a "Spese per il personale".

## Sezione 10 – Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Tabella 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Totale 2010			Risultato netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore ©	
1. Attività ad uso funzionale	7			7
1.1 di proprietà	7			7
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	6			6
d) strumentali	0			0
e) altri	1			1
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo:				
Totale	7			7

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Tabella 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Totale 2010			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	194			194
2.1 di proprietà	194			194
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	194			194

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

Tabella 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

	31/12/2010	31/12/2009
Accantonamento per potenziali verifiche fiscali	1.452	
Accantonamento per rischi su campagna a premio	(133)	
Fondo per tasse di ripossesso veicoli in leasing	818	300
Altri	(330)	900
Totale	1.807	1.200

Il saldo pari ad euro 1.807 è così costituito:

- proventizzazione parziale per 133 migliaia di euro su fondo rischi operazione a premi
- accantonamento per fondo tasse di possesso pari a 942 migliaia di euro al netto di parziale proventizzazione per 124 migliaia di euro,
- accantonamento su altri fondi per 20 migliaia di euro e proventizzazione parziale su altri fondi per 350 migliaia di euro
- accantonamento per 1.452 migliaia di euro al fondo costituito per coprire i rischi derivanti dalle verifiche fiscali avvenute nel corso dell'esercizio corrente.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### Tabella 14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Manutenzione e riparazione	1.904	2.433
Assicurazione	1.778	1.838
Informazioni/valutazioni comm.li	304	274
Bolli assolti in modo virtuale	185	281
Minusvalenza vendita beni in leasing	21.651	27.200
Spese per recuperatori esterni	1.641	1.586
Spese per pratiche automobilistiche	1.029	1.603
Oneri istruzione contratto	5.599	2.709
Spese legali e notarili per recupero crediti	592	817
Altri oneri	4.074	3.140
<b>Totale</b>	<b>38.760</b>	<b>41.881</b>

La voce “Altri oneri” include i costi per riaddebito della quota di nostra competenza delle spese da parte della controllante Iveco Finance Holdings per 2.411 migliaia di euro, tasse di possesso per 1.302 migliaia di euro, sopravvenienze passive per 36 migliaia di euro e altri oneri residuali.

### Tabella 14.2 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Risarcimento danni per sinistri	28	25
Risarcimento danni per furti	2.476	6.638
Risarcimento danni beni in leasing	19.160	20.759
Recupero spese legali e diverse	10.140	10.568
Management fees	3.609	2.302
Intercompany operating income		
Plusvalenze per disinvestimento beni in leasing	6.088	3.306
Altri proventi	1.380	2.276
<b>Totale</b>	<b>42.881</b>	<b>45.874</b>

Per omogeneità dei dati è stata riclassificata la voce “Recupero spese legali e diverse” dell’esercizio precedente che comprendeva l’ammontare delle management fees.

La voce "Altri proventi " è costituita da recuperi di costi vari addebitati alla clientela per 1.019 migliaia di euro, provvigioni attive per euro 173 migliaia di euro abbuoni e sopravvenienze attive per euro 117 migliaia di euro.

### **Sezione 17– Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190**

---

**Tabella 17.1 Composizione della voce 190  
"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	31/12/2010	31/12/2009
1. Imposte correnti	9.417	8.515
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. variazione delle imposte anticipate	(7.344)	(14.868)
5. variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>2.073</b>	<b>(6.353)</b>

## Tabella 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La differenza (pari a -4.056 migliaia di euro) tra carico fiscale teorico (pari a 1.983 migliaia di euro) - ottenuto applicando l'aliquota media del 32,32% al risultato ante imposte (costituita al 27,50% dal tax rate relativo all'IRES ed al 4,82% dal tax rate relativo all'IRAP)- e carico fiscale effettivo (pari a -2.073 migliaia di euro) è principalmente dovuto a differenze permanenti per -4.663 migliaia di euro (relative ad elementi indeducibili identificati ai fini della determinazione della base imponibile IRES ed IRAP) ed agli effetti derivanti dalla tassazione applicata ai dividendi percepiti dalla controllata Iveco Capital Ltd (+607 migliaia di euro).

	Valori al 31/12/2010
Risultato prime delle imposte	(6.140)
Aliquota fiscale teorica	-32.32%
Onere fiscale teorico	1.984
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(4.664)
Ricavi a tassazione differenziata	607
Imposte differite (importo a carico dell'esercizio)	0
Imposte anticipate (importo a carico dell'esercizio)	0
Effetti "one off"	0
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	0
Verifica fiscale	0
Altri effetti "one off"	0
Altri effetti	0
Tasso teorico Holding	-32.32%
Carico fiscale effettivo	(2.073)
Aliquota effettiva	33.76%



## Sezione 19 – Conto Economico – Altre informazioni

Tabella 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	31/12/2010				31/12/2009			
	Interessi attivi		Commissioni attive		Interessi attivi		Commissioni attive	
	Banche Finanziari	Enti Clientela Totale	Banche Finanziari	Enti Clientela Totale	Banche Finanziari	Enti Clientela Totale	Banche Finanziari	Enti Clientela Totale
1. Leasing finanziario		36.790 36.790		468 468		42.281 42.281		403 403
- beni immobili								
- beni mobili		36.790 36.790		468 468		42.281 42.281		403 403
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring		15.647 15.647		2.307 2.307		15.376 15.376		1.739 1.739
- su crediti correnti		15.647 15.647		2.307 2.307		15.376 15.376		1.739 1.739
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale		52.437 52.437		2.775 2.775		57.567 57.567		2.142 2.142

## Parte D – Altre informazioni

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

---

#### A – Leasing Finanziario

##### A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzo coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

##### A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

La sommatoria dei totali netti relativi alla colonna "Esposizioni deteriorate", e alla colonna "Quote capitale" corrisponde all'importo esposto alla VOCE 60 del Bilancio redatto secondo la metodologia IAS/IFRS.

Le quote interessi dei canoni a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

Tabella A2 - classificazione per fascia temporale dei crediti leasing finanziario

Fasce temporali	31/12/2010					31/12/2009						
	Esposiz. deterior.	Pagamenti minimi		Investimenti lordi	di cui valore residuo non garantito	Esposiz. deterior.	Pagamenti minimi		Investimenti lordi	di cui valore residuo non garantito		
		Quota capitale					Quota interessi	Quota capitale			Quota interessi	
		di cui valore residuo garantito	Quota interessi					di cui valore residuo garantito				Quota interessi
a vista		15.949		15.949		29.545		29.545				
fino a 3 mesi		47.765	9.737	57.502		50.552	11.778	62.330				
oltre 3 mesi fino a 1 anno		137.496	24.048	161.544		147.722	29.603	177.325				
oltre 1 anno fino a 5 anni		375.478	37.292	412.771		431.449	50.046	481.495				
oltre 5 anni		6.267	177	6.444			424	424				
durata indeterminata	54.194			54.194	67.445			67.445				
Totale	54.194	582.956	71.254	708.403	67.445	659.268	91.851	818.564				

**Tabella A3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato**

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010		Totale 2009	
			di cui sofferenze		di cui sofferenze	
A - Beni immobili						
Terreni						
Fabbricati						
B - Beni strumentali	9.293	15.041	3.924	1.603	1.350	350
C - Beni mobili	573.662	649.974	50.269	22.624	66.095	20.850
Autoveicoli	573.662	649.974	50.269	22.624	66.095	20.850
Aeronavale e ferroviario						
Altri						
D - Beni immateriali						
Marchi						
Software						
Altri						
<b>Totale</b>	<b>582.956</b>	<b>665.015</b>	<b>54.194</b>	<b>24.227</b>	<b>67.445</b>	<b>21.200</b>

La sommatoria dei totali relativi alla colonna "Crediti in bonis" e alla colonna "Crediti deteriorati" corrisponde alla sommatoria degli importi netti dei pagamenti minimi dovuti "Quota capitale" e dei "Crediti espliciti" indicati nella tabella del punto A.2.

**Tabella A4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario**

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
A - Beni immobili						
Terreni						
Fabbricati						
B - Beni strumentali					14.740	15
C - Beni mobili					671.003	780.725
Autoveicoli					671.003	780.725
Aeronavale e ferroviario						
Altri						
D - Beni immateriali						
Marchi						
Software						
Altri						
<b>Totale</b>					<b>685.743</b>	<b>780.740</b>

Tabella A5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	31/12/2010				31/12/2009			
	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione	
	Rettifiche di valore iniziale	Rettifiche di valore	Cancell.	Rettifiche di valore finale	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Cancell.	Rettifiche di valore finale
1. Specifiche su attività deteriorate								
Leasing immobiliare								
Sofferenze								
Incagli								
Esposizioni ristrutturate								
Esposizioni scadute								
Leasing strumentale		1.447		1.447				
Sofferenze		1.952		1.952				
Incagli		(437)		(437)				
Esposizioni ristrutturate								
Esposizioni scadute		(68)		(68)				
Leasing mobiliare	45.773	20.854	(25.821)	40.806	18.814	44.825	(17.865)	45.773
Sofferenze	27.968	30.162	(25.821)	32.309	7.512	27.968	(7.511)	27.968
Incagli	15.265	(7.828)		7.436	4.482	14.701	(3.918)	15.265
Esposizioni ristrutturate		10		10				
Esposizioni scadute	2.540	(1.491)		1.050	6.820	2.156	(6.436)	2.540
Leasing immateriale								
Sofferenze								
Incagli								
Esposizioni ristrutturate								
Esposizioni scadute								
Totale A	45.773	22.300	(25.821)	42.252	18.814	44.825	(17.865)	45.773
Di portafoglio su altre attività	2.507	3.363		5.869	1.500	1.776	(770)	2.506
Leasing immobiliare								
Leasing strumentale		44		44				
Leasing mobiliare	2.507	3.318		5.825	1.500	1.776	(770)	2.506
Leasing immateriale								
Totale B	2.507	3.363		5.869	1.500	1.776	(770)	2.506
Totale	48.280	25.663	(25.821)	48.122	20.313	46.601	(18.635)	48.279

## A.6 Altre informazioni

### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La Società stipula principalmente contratti di leasing finanziario per locazioni di veicoli nuovi o usati e di accessori ed allestimenti quali i rimorchi e semirimorchi scelti dal locatore, con pagamento di canoni periodici e con facoltà di riscatto a fine locazione.

La struttura del finanziamento può variare a seconda delle esigenze del cliente, anche con eventuale ricorso ad agevolazioni concesse dall'Artigiancassa alle imprese artigiane.

### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Iveco Finanziaria non effettua operazioni di lease back essendo una società di tipo "captive".

## B – Factoring e cessione di crediti

Tabella B1 - Valore lordo e valore di bilancio

Voce	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis	401.688	(773)	400.915	457.896	(723)	457.173
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
Cessioni di crediti futuri						
Altre	126.457		126.457	111.233		111.233
Esposizioni vs debitori ceduti (pro soluto)	275.231	(773)	274.458	346.664	(723)	345.941
2 Attività deteriorate	3.347	(620)	2.727	6.360	(3.868)	2.492
2.1 Sofferenze	2.915	(620)	2.294	618	(618)	(0)
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
Cessioni di crediti futuri						
Altre						
Esposizioni vs debitori ceduti (pro soluto)						
Acquisiti al di sotto del valore nominale						
Altre	2.915	(620)	2.294	618	(618)	(0)
2.2 Incagli	433		433	5.742	(3.250)	2.492
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
Cessioni di crediti futuri						
Altre						
Esposizioni vs debitori ceduti (pro soluto)						
Acquisiti al di sotto del valore nominale						
Altre	433		433	5.742	(3.250)	2.492
2.3 Esposizioni ristrutturare						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
Cessioni di crediti futuri						
Altre						
Esposizioni vs debitori ceduti (pro soluto)						
Acquisiti al di sotto del valore nominale						
Altre						
2.4 Esposizioni scadute						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
Cessioni di crediti futuri						
Altre						
Esposizioni vs debitori ceduti (pro soluto)						
Acquisiti al di sotto del valore nominale						
Altre						
Totale	405.035	(1.393)	403.642	464.256	(4.591)	459.655

Tutte le esposizioni dei crediti si riferiscono ad acquisti effettuati al valore nominale.

## B.2 – Vita residua (data di riprezzamento) delle esposizioni e del montecrediti

### Tabella B2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009
a vista				
fino a 3 mesi	51.905	28.934	51.905	28.934
oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	14.737	78.906	14.737	78.906
da 6 mesi a 1 anno	59.548	3.393	59.548	3.393
oltre 1 anno	266		266	
durata indeterminata				
Totale	126.457	111.233	126.457	111.233

### Tabella B2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 2010	Totale 2009
a vista	3.167	3.040
fino a 3 mesi	73.049	123.785
oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	65.390	205.422
da 6 mesi a 1 anno	132.852	13.694
oltre 1 anno		
durata indeterminata	2.727	2.492
Totale	277.185	348.432



### Tabella B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valori		Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valori finali
	iniziali	in aumento	Rettifiche di valore	Trasf. da altro status	Altre var. positive	Variazioni in diminuzione	Riprese di valore	Trasf. da altro status	Cancell. Altre var. positive	
1. Specifiche su attività deteriorate										
Esposizione verso ceduti										
Sofferenze										
Incagli										
Esposizioni ristrutturate										
Esposizioni scadute										
Esposizione verso debitori ceduti										
Sofferenze	618		198	3.250				(3.446)		620
Incagli	3.250							(3.250)		
Esposizioni ristrutturate										
Esposizioni scadute										
Di portafoglio su altre attività										
Esposizione verso ceduti										
Esposizione verso debitori	723		50							773
<b>Totale</b>	<b>4.591</b>		<b>248</b>	<b>3.250</b>				<b>(3.250)</b>	<b>(3.446)</b>	<b>1.393</b>

La società nel corso del 2010 ha effettuato il passaggio a perdita di un credito verso concessionario oggetto di concordato preventivo per 3.445 migliaia di euro.

### B.4 Altre informazioni

#### Tabella B 4 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	2010	2009
1 - Operazioni pro-soluto	1.222.482	1.109.677
-di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 - Operazioni pro-solvendo	127.942	166.493
<b>Totale</b>	<b>1.350.424</b>	<b>1.276.170</b>

## D – Garanzie e impegni

Iveco Finanziaria S.p.A. ha rilasciato una garanzia a favore della controllante Barclays PLC per un ammontare di 40 milioni di euro a fronte dei finanziamenti che il Gruppo Barclays eroga ad Iveco Finanziaria ed alle sue partecipate.

Non sono state rilasciate garanzie a favore della clientela.

**Tabella D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

	Totale 2009	Totale 2008
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari	40.000	43.000
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
I) a utilizzo certo		
II) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
I) a utilizzo certo		
II) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
I) a utilizzo certo		
II) a utilizzo incerto		
di cui: a utilizzo certo		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>40.000</b>	<b>43.000</b>

## L – Altre attività

Nei prospetti successivi vengono date informazioni in merito ai finanziamenti erogati alla clientela.

**Tabella L.1 Retail - Valori di Bilancio**

Voce	Totale 31/12/2010			Totale 31/12/2009		
	Importo lordo	Fondo	Importo netto	Importo lordo	Fondo	Importo netto
1 Attività in bonis	166.887	-2.229	164.659	214.950	-391	214.559
2 Attività deteriorate	25.389	-12.038	13.351	18.339	-9.949	8.390
2.1 In sofferenza	15.092	-10.662	4.430	12.573	-8.105	4.468
2.2 Incagliate	9.107	-1.316	7.791	3.922	-1.196	2.726
2.3 Ristrutturate	152		152			
2.4 Scadute	1.038	-60	978	1.844	-648	1.196
Totale	192.276	-14.266	178.010	233.289	-10.341	222.949

Al fine di rendere maggiormente comparabili i dati tra l'esercizio corrente ed i dati dello scorso bilancio nella tab. L.1 relativa al 2009 sono stati adeguati i valori escludendo gli altri finanziamenti relativi ai "Crediti Revolving".

Tabella L.2 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Bilancio al 31/12/2010				Bilancio al 31/12/2009			
	Rettifiche iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rettifiche finali	Rettifiche iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rettifiche finali
1. Specifiche								
1.1 Attività in bonis	72	61	(72)	61		72		72
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza	8.105	6.350	(3.793)	10.662	5.966	8.036	(5.898)	8.105
2.2 Incagliate	1.196	120		1.316	1.940	1.145	(1.889)	1.196
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute	648	(589)		60	492	558	(401)	648
2 Di portafoglio								
1. Attività in bonis	319	1.776	72	2.168	560	91	(332)	319
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagliate								
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute								
Totale	10.341	7.719	(3.793)	14.266	8.958	9.903	(8.520)	10.341

Si precisa che al fine di mantenere la coerenza dei dati tra l'esercizio corrente e quelli del bilancio 2009 la tabella L.2 è stata integrata con il dettaglio delle movimentazioni in aumento ed in diminuzione relativi allo scorso esercizio.

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### 3.1 – Rischio di Credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1 - Aspetti generali

Iveco Finanziaria opera nel settore del finanziamento rateale, della locazione finanziaria e del factoring.

Trattandosi di una “captive” è specializzata prevalentemente nel comparto del targato relativo ai veicoli industriali ed autobus mentre opera in misura marginale nel comparto strumentale; anche l’attività di factoring è rivolta solo al settore veicoli industriali ed autobus.

##### 2 - Politiche di gestione del rischio di credito

###### *2.1 Aspetti organizzativi*

L'erogazione del credito è regolata dalle norme contenute nel “Manuale delle Politiche e Procedure di Credito” approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina le attività che riguardano i processi decisionali legati all’assunzione del rischio di credito.

Le delibere di credito sono assunte entro certi limiti da strutture interne oltre che da organi della Capogruppo.

###### *Principali fattori di rischio*

La Società, che opera attraverso l’intermediazione dei Concessionari del Gruppo Iveco, tende a favorire la commercializzazione di offerte che mantengono in qualsiasi momento della vita contrattuale un rapporto equilibrato tra esposizione residua del cliente e valore di mercato del bene posseduto.

Inoltre prevale la proposizione di soluzioni che comprendono coperture del rischio di insolvenza con richiesta di ipoteche e coperture assicurative contro l’incendio, il furto e i sinistri in generale.

###### *2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Il processo di concessione del credito è gestito in via informatica ed entro certi limiti di esposizione la società si avvale di una procedura di Credit Scoring che ha meramente funzione di indirizzo e di orientamento per la decisione finale.

Per le società di capitale che superano i 200 mila euro il processo di valutazione del rischio è anche supportato dall'attribuzione di un Rating estrapolato da un sistema messo a punto da una delle più importanti società del settore.

### *2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Nella fase istruttoria sul cliente sono acquisite le informazioni economico patrimoniali, le informazioni presenti sulla nostra banca dati e tutte le informazioni comportamentali presenti sulle banche dati pubbliche e private.

Viene inoltre effettuata una corretta valutazione dei veicoli e dei beni sovvenzionati o concessi in locazione con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita da parte del fornitore.

Mensilmente sono redatti report per controllare l'andamento del portafoglio ed eventualmente variare il processo decisionale.

### *2.4 Attività finanziarie deteriorate*

Le regole ed i criteri di valutazione, classificazione e gestione dei crediti deteriorati sono contenuti nel "Manuale di recupero dei crediti (pre-legale e legale)".

Per ogni classe sono definite le caratteristiche, le tempistiche e gli organismi (interni e/o esterni) preposti alle azioni di recupero; i passaggi di "stato" sono registrati automaticamente dal sistema informativo a seguito dell'utilizzo da parte del personale operativo delle transazioni gestionali, così come la presenza di Piani di Rientro accordati, per i quali è gestito in modo automatico il relativo scadenziario e la rideterminazione dell'IRR del finanziamento.

Regole, tempistiche ed affidamenti sono gestiti per buona parte in modo automatico dal sistema informativo al verificarsi delle condizioni codificate.

Ad ogni stato viene attribuito uno specifico codice identificativo che caratterizza la gravità dell'insolvenza e consente di:

- conoscere nel tempo la "bontà" del cliente (solvibilità attuale e storica)
- informare l'ente Credito per bloccare ulteriori richieste di finanziamento da parte di clienti in sofferenza.
- Consentire una adeguata valorizzazione del fondo rischi

A scadenze stabilite vengono prodotti i report di controllo che contengono i dati quantitativi (nr. affidamenti, valore dell'affidato, ecc...) ed i dati qualitativi relativi alle performance per organismo di gestione.

Nella gestione dei crediti deteriorati viene prestata particolare attenzione anche al bene oggetto del finanziamento: l'opportunità e la capacità di agire sul recupero del bene (tempi di recupero, "freschezza" del bene in termini di valore attuale di mercato e tempistica di vendita) è un elemento economico importante per ridurre il rischio di credito.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Composizione	Sofferenze	Incagli	Esposiz. ristrutt.	Esposiz. scadute	Altre attività	Totale 2010
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					10.882	10.882
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	30.951	25.967	1.794	11.560	1.153.132	1.223.404
8 Derivati di copertura						
Totale (T)	30.951	25.967	1.794	11.560	1.163.954	1.234.226
Totale (T-1)	25.668	30.214		22.445	1.350.046	1.428.373

## 2. Esposizioni creditizie

**Tabella 2.1 – Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / valori	Totale 2010			Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	
<b>A Attività deteriorate</b>				
<b>Esposizioni per cassa</b>				
- Sofferenze	76.495	(45.543)		30.951
- Incagli	34.282	(8.315)		25.967
- Esposizioni ristrutturate	1.804	(10)		1.794
- Esposizioni scadute deteriorate	12.601	(1.041)		11.560
<b>Esposizioni fuori bilancio</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>TOTALE A</b>	<b>125.182</b>	<b>(54.910)</b>		<b>70.271</b>
<b>B Esposizione in bonis</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	31.491	(533)		30.598
- Altre esposizioni	1.130.984		(8.810)	1.122.174
<b>TOTALE B</b>	<b>1.162.476</b>	<b>(533)</b>	<b>(8.810)</b>	<b>1.153.132</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>1.287.658</b>	<b>(55.443)</b>	<b>(8.810)</b>	<b>1.223.404</b>

In accordo con la circolare di Banca d'Italia del 21/02/2011 si precisa che non risultano in portafoglio esposizioni "in Bonis" che siano state oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi collettivi (es. Accordo Quadro ABI-MEF).



**Tabella 2.2 – Esposizioni verso Banche ed Enti Finanziari**

Tipologie esposizioni / valori	Totale 2010			Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	
A Attività deteriorate				
Esposizioni per cassa				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Esposizioni fuori bilancio				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A				
B Esposizione in bonis				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	10.822			10.822
TOTALE B	10.822			10.822
TOTALE A + B	10.822			10.822

### 3 – Concentrazione del credito

La tabella illustra il dettaglio dei finanziamenti rateali erogati per tipologia di impresa cliente:

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore economico della controparte

Tipologie di imprese	31/12/2010	31/12/2009
Agricoltura	11.017	21.196
Edilizia	144.969	164.278
Energia	3.939	1.473
Ristorazione		16.149
Alberghiero	1.863	1.774
Manifatturiero	187.705	2.848
Piccola distribuzione	440.166	1.846
Servizi vari	98.274	837.376
Gdo vendita all'ingrosso	372.091	70.039
Altre	27.633	366.716
Esposizione lorda	1.287.658	1.483.695
Fair Value	1.237.226	1.490.817

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

La Società effettua operazioni di leasing finanziario e factoring in Italia, mentre per quanto concerne i finanziamenti rateali, ne vengono effettuati alcuni a società estere (sempre in valuta euro) che sono in genere collegati a nostri clienti italiani. L'attività è, per altro, del tutto residuale.

#### 3.3 Grandi Rischi

a) Ammontare (valore ponderato delle esposizioni)	140.195 mila euro
b) Numero (di clienti o gruppi di clienti collegati)	4

I valori si riferiscono alla segnalazione che verrà effettuata entro il 25 marzo 2011 relativa alla situazione al 31 dicembre 2010.

### 4 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società, per migliorare il processo di valutazione delle controparti si sta dotando di un modello di rilevazione dei rating; tale sistema è stato implementato per ottenere una valutazione del rischio

di ciascuna esposizione mediante l'utilizzo di modelli statistici predefiniti e di un ambiente informativo dedicato.

Il Rating interno supporta tutta l'operatività dei finanziamenti rateali e leasing sia verso Società di capitali che di persone.

Per ciascun finanziamento, sia nella fase istruttoria che nel corso del suo ammortamento il sistema di rating interno assegna indicatori di rischio. Sulla base di tali indicatori il sistema di rating calcola e aggiorna mensilmente il valore della perdita attesa per ciascun finanziamento; tale procedimento supporta i seguenti processi gestionali:

- l'istruttoria automatica di affidamento, ad integrazione dell'attuale sistema di scoring;
- la valutazione dei crediti, in coerenza e tenuto conto dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

## *5 – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito*

### **5.1 Fair value – metodi di determinazione**

#### *Calcolo del Fair Value dei crediti*

Per la determinazione del Fair Value dei crediti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" degli impieghi della società. A questo fine, si è operato sul database aziendale, andando ad aggiornare i flussi delle rate e dei canoni in scadenza sulla base del rischio di credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze future; al valore attuale del run-off del portafoglio in scadenza è stato poi aggiunto il valore stimato di recupero dei crediti relativi alle attività deteriorate, deducendo dal valore nominale degli stessi le rettifiche di valore stanziata dalla società.

#### *Calcolo del Fair Value dei debiti*

Per la determinazione del Fair Value dei debiti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" delle fonti di finanziamento della società. A questo fine si è operato andando ad aggiornare le scadenze future delle singole rate da rimborsare, sulla base dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze.

## 5.2 Attività finanziarie soggette al rischio di credito

Crediti	2010					2009	
	Denaro, depositi ed equivalenti del denaro	Crediti da Leasing finanziario	Crediti da Factoring	Crediti Rateali	Altri crediti Finanziari	Totale	Totale
Attività finanziarie nè scadute nè svalutate individualmente (a)	10.822	559.500	401.637	165.244	4.603	1.141.806	990.525
Attività finanziarie scadute ma non soggette a svalutazione individuale (b)		29.797	51	1.643		31.491	16.758
Attività finanziarie oggetto di svalutazione individuale (c)		96.446	3.347	25.389		125.182	484.300
Valore lordo	10.822	685.743	405.035	192.276	4.603	1.298.479	1.491.583
Svalutazione specifica		-42.252	-620	-12.038		-54.911	-59.662
Svalutazione generica		-6.342	-773	-2.228		-9.343	-3.549
Valore netto di bilancio	10.822	637.149	403.642	178.010	4.603	1.234.226	1.428.372

Nel prospetto su esposto sono indicati i crediti per tipologia, con l'indicazione dei crediti scaduti, su cui è stata operata una svalutazione analitica, mentre sui restanti crediti si è operata una svalutazione generica.

La Società, al fine di effettuare una attenta valutazione dei crediti e della relativa svalutazione da operare si è dotata di modelli di rating per la stima della PD (probabilità di default). Qui di seguito viene suddiviso il portafoglio in essere per tipologia di rating del cliente.

Crediti	Valutati con procedure di rating				Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
	Investment grade	Non Investment grade	Sub Standard	Unrated		
Denaro, depositi ed equivalente del denaro				10.882	10.882	5.882
Crediti da leasing finanziario	170.647	244.027	142.713	79.762	637.149	732.460
Crediti da Factoring	63.976	327.650	9.440	2.576	403.642	459.665
Crediti rateali	58.403	54.722	29.126	40.362	182.613	230.365
Totale	293.026	626.399	181.279	133.522	1.234.226	1.428.372

## 3.2 – Rischio di Mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1 - Aspetti generali*

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta dovuta all'incidenza che una variazione applicata dalla Società nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse viene effettuato dalla funzione Controllo di Iveco Finanziaria in collaborazione con l'ente Tesoreria della Capogruppo.

Il processo di gestione del rischio di tasso di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione e al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

#### Informazioni di natura quantitativa

La strategia finanziaria della società, in rispondenza alle normative ed alle politiche del gruppo Barclays, ha come obiettivo il mantenimento di una struttura stabile delle fonti finanziarie, con la minimizzazione dei rischi di variazione dei tassi di interesse.

A questo scopo viene tenuto sotto controllo il profilo e la consistenza delle fonti di finanziamento in relazione agli impieghi, secondo quelle che sono definite le politiche di matching della società.

Sotto questo profilo, la composizione delle fonti di finanziamento al 31/12/2010 è stata la seguente:

- per l'62% raccolta effettuata mediante fonti di finanziamento a tasso variabile
- per il 38% raccolta effettuata mediante fonti di finanziamento a tasso fisso.

La raccolta a tasso fisso è composta da singoli finanziamenti che vengono accesi mensilmente e che hanno un profilo di rimborso simile a quello degli impieghi, in modo da avere un allineamento delle curve. Il calcolo del Fair Value su questi finanziamenti, effettuati a tassi di mercato del



In relazione alle politiche di matching sopra menzionate, la simulazione degli effetti sul conto economico di un aumento e/o diminuzione dei tassi di provvista pari ad esempio a 50 bp, porterebbe ad un incremento/decremento degli oneri sostenuti sulla provvista a tasso variabile, per un importo stimabile in circa 3,4 milioni di euro, bilanciati sostanzialmente da un incremento/decremento di 3,2 milioni di euro degli interessi attivi sugli impieghi a tasso variabile.

#### *2 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio ed alla sua misurazione consistono nella compilazione mensile di modelli adottati dal gruppo che ricadono all'interno della metodologia ALM (Asset Liability Management). Tale metodologia mira alla gestione integrata dell'attivo e del passivo mediante la contrapposizione dei flussi finanziari e la valutazione degli effetti e dei rischi conseguenti alle possibili variazioni dei contesti di mercato legati ai tassi e legati ai profili degli impieghi e delle relative coperture. Dei risultati dell'applicazione di tali modelli è informata con cadenza mensile la capogruppo, nell'ambito delle rigorose policy di controllo del rischio poste in essere dalla stessa.

#### **3.2.3 Rischio di cambio**

La Società non ha posizioni di credito né posizioni debitorie espresse in valuta diversa dall'euro.

Iveco Finanziaria non effettua operazioni speculative sui cambi.

### **3.3 – Rischi operativi**

#### **1 - Informazioni di natura qualitativa**

##### *1 – Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Appositi Regolamenti Interni disciplinano i processi connessi all'operatività aziendale. Tali strumenti, unitamente all'introduzione di procedure informatiche sofisticate consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività.

I rischi tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso sistematico a procedure informatiche, mentre i rischi di errori umani sono gestiti attraverso

l'applicazione di una normativa interna, che prevede sia una attenta attribuzione dei profili di gestione appropriata ad ogni utente del sistema, sia con verifiche periodiche a campione effettuate sull'attività svolta. La "customer satisfaction" viene monitorata attraverso un attento controllo dei reclami pervenuti dalla clientela e anche nel corso del 2010, come già per l'anno precedente, è stata effettuata una CSI "Customer satisfaction Index" da una società esterna. Per presidiare inoltre specifici rischi sono state adottate procedure che sono state diffuse alle persone dedicate all'attività e vengono costantemente monitorate.

#### *2 – Informazioni di natura quantitativa*

Attualmente non si sono avute rilevazioni contabili di perdite economiche derivanti da rischi operativi.

## **Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio**

---

### **4.1 – Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 informazioni di natura qualitativa**

Iveco Finanziaria è una Società per azioni a Socio Unico, in quanto l'azionista al 100% è Iveco Finance Holdings Ltd, a sua volta IFH è detenuta per il 51% dal gruppo Barclays Bank Plc, mentre per il restante 49% la partecipazione è in capo a Iveco Partecipazioni Finanziarie.

Barclays Bank Plc è la Società che svolge l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'ex art. 2497.

Iveco Finanziaria S.p.A. è una società finanziaria che svolge principalmente attività di finanziamento, di esercizio della locazione finanziaria (leasing) e di factoring.

Detiene inoltre, a partire dal 2005, alcune partecipazioni in Società estere che hanno oggetto affine o collegato al proprio; qui di seguito alleghiamo la struttura partecipativa aggiornata al 31 Dicembre 2010:



31/12/2010

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecip.%	Disponibilità voti%	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (SI/NO)
Transolver Finance S.A.	21.000	99,9	99,9	Trappes - Francia	128.866	12.236	36.234	277	NO
Transolver Service S.A.	1.000	99,8	99,8	Trappes - Francia	156.839	8.126	1.658	(4.140)	NO
Iveco Finance GmbH	80.500	100,0	100,0	Ulm - Germania	540.176	39.200	76.266	(7.210)	NO
Iveco Finance Ltd	23.069	100,0	100,0	Watford - UK	181.625	12.600	17.757	1.586	NO
Iveco Finance AG	1.385	100,0	100,0	Kloten - Svizzera	79.185	4.152	260	7	NO

## 4.1.2 informazioni di natura quantitativa

### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Capitale	220.000	220.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	21.089	33.039
a) legale	1.907	1.907
b) statutaria	19.182	31.132
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre		
4. Azioni proprie		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazioni		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-8.213	-11.950
Totale	232.876	241.089

## 4.2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni. Rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività dell'intermediario finanziario e il principale parametro di riferimento per le valutazioni dell'Autorità di Vigilanza.

#### 4.2.1.2 informazioni di natura quantitativa

	31/12/2010	31/12/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	241.089	253.039
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-8.772	-12.356
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	232.317	240.683
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	63.477	64.477
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	168.840	176.206
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	63.477	64.477
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-63.477	-64.477
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	105.363	111.730
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	105.363	111.730

## 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

### 4.2.2.1 informazioni di natura qualitativa

La Società valuta l'adeguatezza delle procedure di gestione e mitigazione dei rischi e definisce le componenti patrimoniali utili a fronteggiare i rischi come indicato nel 2° Pilastro di Basilea II con il processo ICAAP adottato a partire dall'esercizio 2008.

Il Processo dell' ICAAP in Iveco Finanziaria si articola secondo le seguenti fasi:

- l'identificazione e la mappatura dei rischi rilevanti a cui è esposta la Società, in funzione dei prodotti e dei mercati in cui opera;
  - definizione dei propri rischi misurabili e della metodologia da adottare per la quantificazione, tenuto conto del criterio di proporzionalità;
  - l'identificazione di meccanismi di controllo e mitigazione dei rischi misurabili e non misurabili;
  - la quantificazione del capitale interno assorbito dai rischi, il confronto con il requisito patrimoniale minimo del 1° pilastro e la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;
  - la valutazione dell'esposizione ai rischi e dell'adeguatezza del capitale in presenza di eventi eccezionali ma plausibili attraverso lo stress testing.
- Il Processo ICAAP è sviluppato con frequenza annuale in relazione alla valutazione del capitale interno consuntivo e prospettico.

#### 4.2.2.2 informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	1.313.677	1.507.564	1.151.936	1.361.905
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			69.116	81.714
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			6.155	6.194
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			75.271	87.908
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.280.546	1.465.438
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,19%	12,02%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderale (Total capital ratio)			8,23%	7,62%

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-6.140	-2.073	-8.213
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/padite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni:			
110. Totale altre componenti reddituali			
120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-6.140	-2.073	-8.213

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

---

### 6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi a dirigenti con responsabilità strategica per Iveco Finanziaria pari ad euro 201 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci ammonta a 149 migliaia di Euro.

### 6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Nessuna garanzia è stata prestata a favore dei Sindaci ed Amministratori, né sono stati erogati crediti.

### 6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni poste in essere dalla Vostra Società con parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista finanziaria.

### Informativa al pubblico

Si rende noto che la Società pubblicherà il presente Bilancio e le informazioni inerenti alla adeguatezza patrimoniale sul proprio sito [www.ivecocapital.it](http://www.ivecocapital.it) entro il 31 marzo del corrente anno e verrà fornita una valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

---

### Numero medio dei dipendenti

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti calcolato sulla media aritmetica del personale in forza dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 ripartito per categoria.

Di conseguenza la situazione si può così riassumere:

	2010	2009
Dirigenti	6	7
Impiegati	67	69
Numero medio di dipendenti	74	76

Il numero medio dei dipendenti è comprensivo anche dei dirigenti ed impiegati dell'ente Head Quarter che effettua una attività di coordinamento per tutte le Società partecipate.

Se si considera il numero delle persone dedicate al core business della Società, la situazione si può così sintetizzare:

	2010	2009
Dirigenti	2	2
Impiegati	58	57
Numero medio di dipendenti	60	59

## Bilancio consolidato

Si segnala che la società redige il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 ai sensi del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in conformità alle istruzioni di Banca d'Italia, cui si rimanda per ogni approfondimento.

Torino, 21 Febbraio 2011

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Hugh Charles Blagden Malim





# **Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010**



# Relazione

## Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'anno appena terminato è stato caratterizzato da una stabilizzazione dell'attività svolta dalle società finanziarie del Gruppo, che coprono, oltre all'Italia, la Germania, la Francia, il Regno Unito e la Svizzera, in un contesto macroeconomico e di comparto ancora di marcata difficoltà.

Sotto il profilo congiunturale, il generale trend recessivo che aveva colpito negli esercizi precedenti gran parte dei paesi industrializzati ha significativamente inciso nell'Europa occidentale e nel Gruppo.

In tale ambito, con riferimento ad Iveco, il 2010 ha visto una ripresa dei livelli di attività, evidenziata dall'incremento complessivo delle consegne a livello mondiale (+24,8% rispetto al 2009), incremento che è comunque risultato meno marcato nell'Europa occidentale (+17,3%) e conseguentemente nei principali mercati del Gruppo, Italia (che ha evidenziato una tendenza contraria, con un decremento delle immatricolazioni del 4,5%), Germania (+19,4%), Francia (+6,3%), dove i volumi sono comunque rimasti modesti rispetto ai livelli pre-crisi.

Il mercato finanziario ha visto confermata la rigidità nella concessione del credito, con erogazioni estremamente selettive, in particolare nei confronti dei segmenti di attività di primario interesse per il business di Gruppo (trasporti e costruzioni in primis), riflesso anche delle sofferenze emerse e potenziali.

I tassi di interesse hanno mostrato una tendenza al rialzo, particolarmente accentuata nella seconda metà dell'esercizio ed in particolare nell'orizzonte di breve periodo.

Il portafoglio produttivo medio del periodo si è attestato su valori sostanzialmente stabili rispetto a quelli dell'anno precedente. I volumi di attività del Gruppo hanno evidenziato una modesta contrazione rispetto all'esercizio precedente, coerente con l'andamento delle vendite di Iveco. L'esercizio 2010 ha visto una consistente riduzione dei passaggi a sofferenza rispetto all'esercizio precedente, che hanno comunque significativamente inciso sia sulle performances delle società operative, che sul consolidato. Il Gruppo ha al proposito proseguito nella revisione dei processi di acquisizione e gestione del credito, rafforzando la struttura dedicata anche tramite interventi di formazione indirizzati all'introduzione di best practices. Si è data in parallelo continuazione alle azioni di monitoraggio del pricing, in ottica di sostegno dei margini ed al fine di ottimizzarne la definizione per classi di clientela tramite appropriata segmentazione.

Nel 2010 il mercato dei veicoli industriali ha registrato una timida ripresa nei paesi in cui opera il Gruppo, e le performance delle società del gruppo Iveco operanti in Italia, Francia, Germania, UK e Svizzera hanno seguito l'andamento di mercato, caratterizzato da un modesto incremento nelle vendite e nelle immatricolazioni di nuovi veicoli.

In questo contesto, in cui le registrazioni dei veicoli Iveco (con riferimento ai mercati in cui opera il Gruppo) nelle gamme leggeri, medi e pesanti, sono passate da 55.225 unità del 2009 a 56.599 unità del 2010 (con un incremento di 1.374 unità, pari a circa il 2,4%), le società del Gruppo Iveco Finanziaria hanno sostanzialmente seguito il trend delle registrazioni Iveco, passando dalle 12.512 nuove unità finanziate del 2009 alle 12.911 unità finanziate del 2010. Il Gruppo ha continuato a rispondere all'elevata concorrenza sul mercato attraverso un articolato programma di azioni mirate a:

- incrementare la retention della clientela
- ampliare l'offerta di prodotti
- ampliare l'offerta di servizi a valore aggiunto
- rafforzare il portafoglio prodotto

Nel corso del 2010 il Gruppo ha ulteriormente intensificato i propri sforzi indirizzati al sostegno della profittabilità sia con azioni specifiche a livello mercato che con interventi coordinati in ambito Gruppo.

Con riferimento a queste ultime attività va rimarcata la proficua attività del Comitato Pricing, che è stata rafforzata con l'appointment di un Pricing manager. Lo scopo del Comitato è quello di definire le politiche di prezzo, monitorarne l'evoluzione fissando livelli minimi da applicare al nuovo business, oltre a supervisionare l'attività promozionale messa in atto in collegamento con il network Iveco.

In particolare il 2010 ha visto il consolidamento degli interventi mirati all'analisi della segmentazione delle politiche di prezzo per categorie di cliente in ottica di verifica delle prassi esistenti e di introduzione di approcci comuni nei diversi paesi in cui opera il Gruppo.

# Prodotti rivo

## Prodotti rivolti alla clientela finale

### Finanziamenti Rateali

Il finanziamento rateale è finalizzato all'acquisto da parte del cliente finale di un veicolo Iveco, Astra o Irisbus nuovo o usato, oltre agli accessori previsti dai listini (come ad esempio rimorchi o semirimorchi), con rimborso mediante rate periodiche.

Il finanziamento può variare nella sua struttura, in quanto può essere previsto un rimborso a rate costanti, con rate modulate o con maxi rata finale per andare incontro alle varie esigenze del cliente.

### Leasing

Il Gruppo effettua locazioni finanziarie di veicoli nuovi o usati e di accessori quali i rimorchi e semirimorchi scelti dal locatario, con pagamento di canoni periodici e con facoltà di riscatto a fine locazione.

Anche per il leasing la struttura può variare a seconda delle esigenze del cliente: l'attività viene sviluppata principalmente mediante l'attivazione di contratti di leasing finanziario, a cui si affianca la disponibilità di soluzioni di leasing operativo nei casi in cui il prodotto sia di interesse per il mercato di riferimento.

### Servizi

#### Credito protetto

Ai contratti di leasing o di finanziamento rateale possono essere abbinati servizi di assicurazione "credito protetto", che garantiscono al cliente il pagamento delle rate dei finanziamenti contratti, anche in presenza di sinistri del cliente, quali il decesso, la perdita di impiego o il ricovero ospedaliero.

## **Responsabilità civile, Furto, Incendio, Kasko e Minikasko**

Per i contratti di leasing vengono proposte polizze a copertura dei rischi del veicolo, rimborsabili in quote mensili aggiuntive al canone, qui di seguito dettagliate:

- la polizza relativa alla responsabilità civile – obbligatoria – a copertura dei danni cagionati a terzi in seguito alla circolazione del veicolo oggetto del contratto;
- la polizza Furto ed Incendio, che garantisce l'assicurato in caso di furto o incendio del mezzo;
- la polizza Kasko, che copre i rischi derivanti dalla circolazione del mezzo, indipendentemente dalla responsabilità del conducente;
- infine la polizza Collisione risarcisce i danni materiali e diretti subiti dal veicolo in seguito a collisione con altro veicolo.

## **GAP**

Oltre alla normale copertura assicurativa oggetto dei servizi descritti al punto precedente, il Gruppo offre ai propri clienti in maniera differenziata, a seconda dei mercati di riferimento, il prodotto assicurativo denominato "GAP" che copre la perdita finanziaria subita dal sottoscrittore del finanziamento a seguito di furto o distruzione totale del veicolo assicurato.

## **Manutenzione e riparazione**

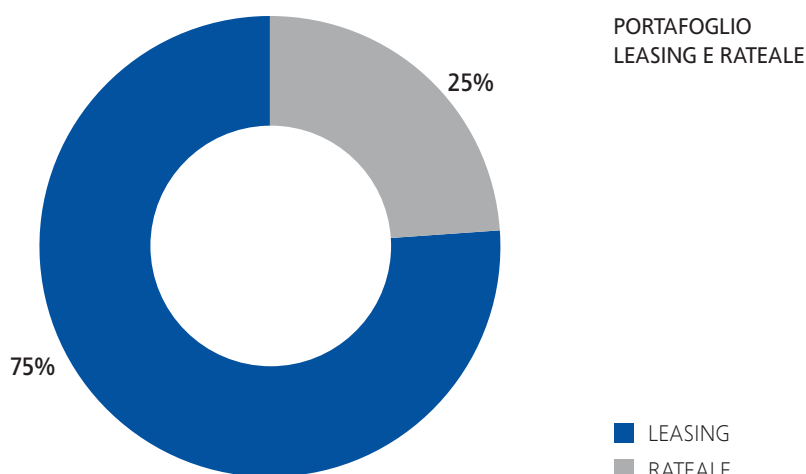
In seguito agli accordi ed alle convezioni esistenti tra le società del nostro Gruppo e le società del gruppo Iveco, i clienti di un contratto di leasing possono richiedere di avere compreso nel contratto medesimo il servizio di manutenzione e riparazione per il mezzo locato, che consente di ottenere, a fronte di un canone prestabilito, l'assistenza per un determinato periodo, fino a un massimo di chilometraggio concordato.

## Finanziamenti Rateali e Leasing

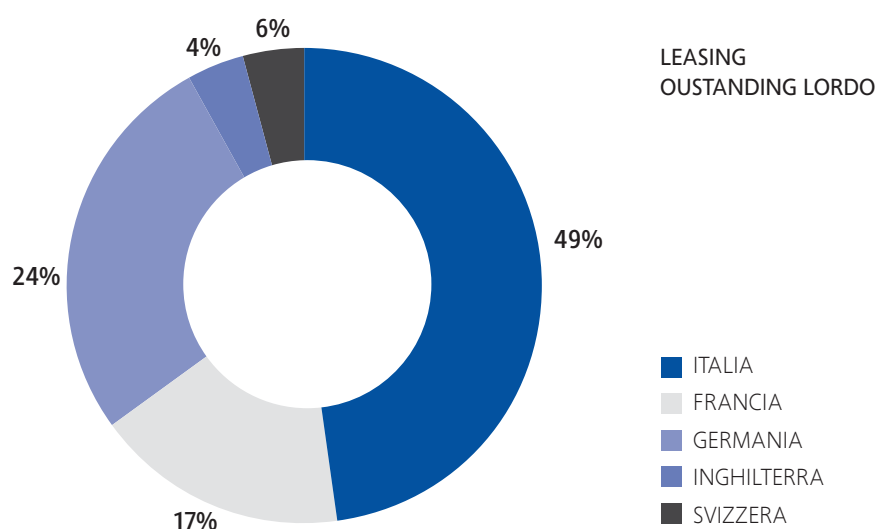
Il gruppo nel 2010 ha perfezionato 18.763 nuove operazioni di finanziamento e leasing, per un importo lordo complessivo di 582 milioni di Euro. Rispetto al 2009 il gruppo ha sostanzialmente mantenuto il numero di unità finanziate, consuntivando una riduzione dei volumi di finanziato di circa il 7% in valore. La riduzione dell'importo finanziato rispetto alle unità è principalmente legata ad un diverso mix delle unità finanziate, registrando sui veicoli di gamma pesante la riduzione di unità finanziate in termini percentuali più significativa.

In termini di unità, circa il 64% delle operazioni 2010 è relativo a veicoli industriali nuovi mentre il restante 36% è relativo ad autobus, rimorchi, semirimorchi ed a veicoli usati.

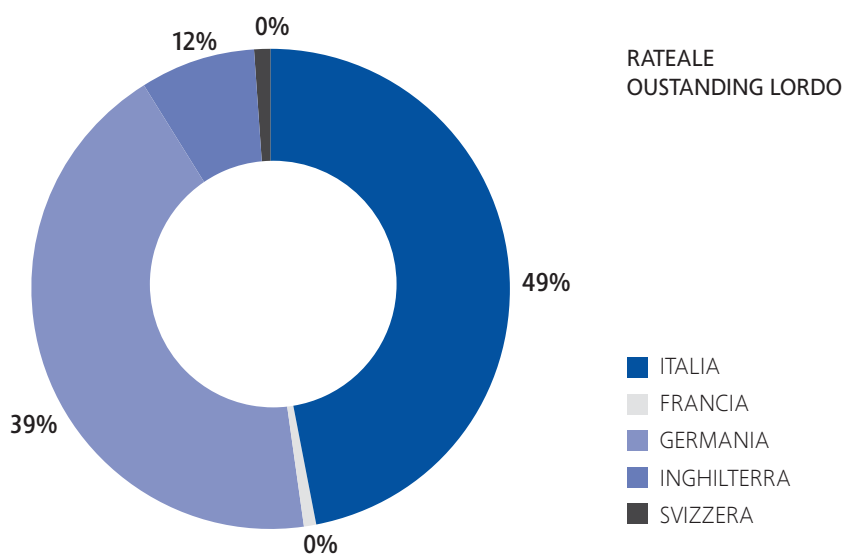
A fine anno, in termini di portafoglio prodotti finanziari, il finanziamento alla clientela finale risultava composto per il 75% dal prodotto Leasing e per il 25% dal prodotto Rateale.



La suddivisione del portafoglio Leasing per mercato è rappresentata nel seguente grafico:



La suddivisione del portafoglio Rateale per mercato è rappresentata dal seguente grafico:



I due mercati aventi il maggior portafoglio prodotti (in termine di outstanding alla fine dell'anno 2010) risultano essere l'Italia e la Germania, i quali, sommati, rappresentano il 77 % circa del portafoglio clienti finali del gruppo.

## Finanziamenti alla Rete di vendita Iveco

Parallelamente all'attività dedicata ai clienti finali, il Gruppo ha proseguito durante il 2010 l'attività di finanziamento a supporto della rete di vendita del Gruppo Iveco, svolgendo un'attività che è caratterizzata dalla ricerca dell'equilibrio tra esigenze di gestione e di tutela del credito e ricercando le opportunità di business legate al mantenimento ed allo sviluppo della rete dei concessionari. La modalità di cessione dei crediti da parte delle Società Industriali del Gruppo Iveco è di pro-soluto, entro i limiti contenibili nel plafond di credito assegnati dalle società appartenenti al Gruppo Iveco Finanziaria a ciascun dealer in seguito ad analisi oggettive di rischiosità. Il credito eventualmente eccedente la misura dei plafond accordati è stato ceduto su base di pro-solvendo, con rischio di regresso a carico delle Società industriali del gruppo Iveco cedenti.

Durante il 2010, il Gruppo ha gestito un volume di nuove cessioni di crediti pari a circa 2.918 milioni di Euro (2.629 nel 2009), acquisiti a seguito di cessioni, prevalentemente pro-soluto, da parte di Iveco.

La crescita dei volumi finanziati riflette la ripresa delle vendite Iveco realizzata dal settore nel corso del 2010. Quest'attività ha determinato un'esposizione media annua in aumento rispetto all'anno precedente, ed un outstanding di fine anno pari a circa 732 milioni di Euro (contro i 561 milioni di Euro dell'anno 2009).



# Principali rischi ed incertezze cui il gruppo è esposto

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo al Gruppo sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

I maggiori rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto sono rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria a livello di Gruppo e rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - e normativo nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Nel 2010 il Gruppo ha dovuto affrontare la contenuta ripresa delle condizioni generali dell'economia e dei settori in cui esso opera, che si è manifestata con differente ampiezza nei diversi mercati in cui il Gruppo opera, con il permanere delle difficoltà nel mercato del credito; sulla base delle previsioni macroeconomiche è presumibile che le condizioni di difficoltà dell'economia persistano per almeno buona parte del 2011.

Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Occorre inoltre considerare che il Gruppo opera offrendo i propri servizi finanziari su prodotti appartenenti a settori storicamente soggetti ad elevate criticità e notevolmente ciclici, quali i veicoli commerciali, i veicoli industriali, nonché alcuni componenti relativi a tali produzioni. Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica dei prodotti che il gruppo finanzia tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Ogni evento macro-economico, quale:

- un calo significativo in uno dei principali mercati,
- la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali,
- un incremento dei prezzi dell'energia,

- eventuali fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime,
- fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche e normative governative e/o sovranazionali,
- una variazione significativa nella spesa pubblica in infrastrutture, suscettibile di avere effetti negativi nei settori a cui appartengono i prodotti che il Gruppo finanzia, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

I mercati a cui appartengono i prodotti finanziati dal Gruppo sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, nonché delle medesime condizioni economiche.

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera mantenendo adeguati livelli di redditività. Inoltre, qualora il Gruppo Iveco non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il proprio business, le quote di mercato del Gruppo Iveco, e di conseguenza, il volano di business del nostro Gruppo, potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Di seguito viene fornita una breve descrizione degli obiettivi e delle politiche di gestione del rischio finanziario e la politica di copertura per principali categorie di operazioni coperte e l'esposizione dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità e di variazione dei flussi.

### **Rischio credito**

Il rischio di credito è gestito nel Gruppo nel rispetto della Politica di Credito individuata nei patti parasociali. Essa individua specifici comitati di credito che operano a livello di Gruppo e di mercato. Il Comitato di Credito di Gruppo individua le politiche di credito, di incasso e recupero, stabilisce le deleghe di credito, le modalità di approvazione delle istanze di finanziamento ed autorizza le transazioni ove in linea con le linee guida sopra menzionate. Il Comitato di Credito di Gruppo, presieduto dal responsabile Rischio di Gruppo, si riunisce con cadenza almeno mensile. Il Comitato di Credito di Mercato supporta lo sviluppo delle politiche di Gruppo e supervisiona il processo di approvazione delle pratiche a livello locale.

### **Rischio liquidità**

Il Gruppo beneficia della liquidità necessaria all'attivazione del business in linea con le previsioni dei patti parasociali che prevedono un specifico impegno da parte di Barclays al finanziamento tramite una linea di credito dedicata per complessivi 3.500 milioni di Euro.

### **Rischio di tasso**

La strategia finanziaria del Gruppo, in ossequio alle normative ed alle politiche del gruppo Barclays, ha come obiettivo il mantenimento di una struttura stabile delle fonti finanziarie, con la minimizzazione dei rischi di variazione dei tassi di interesse.

Con queste finalità viene tenuto sotto controllo il profilo e la consistenza delle fonti di finanziamento in relazione agli impieghi, sulla base delle politiche di Asset-Liability Management (ALM) applicate della società. Tale metodologia mira alla gestione integrata dell'attivo e del passivo mediante la contrapposizione dei flussi finanziari e la valutazione degli effetti e dei rischi conseguenti alle possibili variazioni dei contesti di mercato legati ai tassi e legati ai profili degli impieghi e delle relative coperture.

La raccolta è composta da finanziamenti a tasso fisso, che vengono accesi mensilmente e che hanno un profilo di rimborso simile a quello degli impieghi, in modo da avere un allineamento delle curve di run-off.

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio ed alla sua misurazione consistono nella compilazione mensile di modelli adottati dal gruppo che ricadono all'interno della metodologia ALM.

La policy di gruppo individua i limiti di riferimento in termini di gap analysis / duration che vengono monitorati all'interno del gruppo.

### **Rischio di cambio**

Le società del Gruppo effettuano operazioni di finanziamento all'interno del mercato domestico, non risultando esposte al rischio di cambio per operazioni "cross-border" in valuta estera con clienti finali.

Alcune società del Gruppo sono ubicate in paesi al di fuori dell'area Euro (Regno Unito e Svizzera) con posizioni di portafoglio espresse in valuta locale, che ai fini del bilancio consolidato vengono esposte in Euro convertite ai cambi di fine periodo. Gli attivi in portafoglio sono adeguatamente bilanciati da esposizioni debitorie di analogo ammontare e profilo che per completezza sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa.

## Politiche di Credito, Accettazione e Recupero Crediti

### Credito e Accettazione

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce l'asse portante dell'operatività del Gruppo, nonché l'area a maggior assorbimento di rischio, al contenimento del quale si dedica grande attenzione.

La gestione e misurazione del rischio di credito sono ispirate a principi miranti ad assicurare il buon esito dell'operazione, con una visione prospettica della solvibilità del cliente.

La fase di istruttoria si incentra sull'analisi dei bilanci del cliente e sull'interrogazione di banche dati (Centrale Rischi Banca d'Italia, Assilea, Cerved, Crif, Experian, Moody's). Le analisi vengono effettuate non solo sui richiedenti ma anche sui titolari effettivi, sui firmatari, sui garanti, sui soci per società di persone e amministratori per società di capitali, anche in ottemperanza alle normative locali in materia di Money Laundering.

Nel corso del 2010 la Società e il Gruppo hanno proseguito il loro impegno per sviluppare modelli di analisi che consentano di rispondere in modo adeguato al mutamento dello scenario economico in cui si trovano ad operare.

Oltre al modello di scoring di cui la società si è dotata da tempo e che viene utilizzato per la valutazione delle esposizioni fino a 100.000 Euro, la Società il Gip ha deciso di dotarsi di un sistema di rating interno che è stato sviluppato da Experian Decision Analytics.

Pertanto sono stati sviluppati dei modelli di Probabilità di Default, a supporto delle tradizionali tecniche di rating in fase di valutazione e monitoraggio della clientela, con lo scopo di stimare la probabilità che un cliente entri nel prossimo futuro in stato di insolvenza.

Si è quindi proceduto a sviluppare una duplice metodologia basata su:

- modello di accettazione;
- modello andamentale.

Il modello di accettazione si basa sulle informazioni disponibili al momento della richiesta di finanziamento da parte del cliente e valuta i dati anagrafici, il prodotto, le caratteristiche del contratto, la visura camerale, i dati di BDCR Assilea e di Credit Bureau, al fine di fornire una valutazione oggettiva del rischio cliente.

Il modello andamentale interviene in un momento successivo, ovvero durante la vita del contratto, e oltre ai dati disponibili in fase di erogazione tiene conto dei dati comportamentali del cliente.

Infine allo scopo di migliorare ed adeguare le capacità di valutazione del cliente in fase di accettazione è stato definito un programma di formazione che ha coinvolto vari dipartimenti e quindi non solo il credito ma anche l'acquisizione, il recupero crediti e l'area commerciale. Il corso è stato erogato da personale qualificato facente parte del dipartimento credito del Gruppo Barclays.

### **Recupero Crediti**

L'andamento dell'esercizio 2010 mostra un trend di significativa riduzione rispetto all'esercizio 2009 per quanto riguarda il valore degli insoluti registrati, dei veicoli ripossessati, dei clienti falliti e conseguentemente del costo del rischio. Occorre peraltro sottolineare che la crisi economica ha coinvolto materialmente le fasce di clientela con maggiore esposizione in termini di outstanding, interessando un numero considerevole di clienti.

In linea con l'evoluzione congiunturale, sono state rafforzate le iniziative già adottate nei precedenti esercizi, con lo scopo di fronteggiare in misura adeguata tale situazione, tra le quali vanno rimarcate:

1. il consolidamento della cosiddetta "Early Warning Strategy", perfezionata in stretta sinergia con le procedure adottate dal Gruppo Barclays, mediante la costituzione di un team di esperti dedicati che predispone una condivisa strategia di gestione delle criticità, attraverso il monitoraggio dei principali indicatori finanziari e gestionali del cliente, la verifica delle strategie poste in atto per la gestione del periodo di crisi e visite presso il cliente;
2. il potenziamento delle fasi gestionali di recupero, che ha permesso di registrare significative performances in particolare nell'area di phone collection, effettuando inoltre interventi mirati sui gestori esterni e sui legali al fine di rafforzare la struttura a supporto del processo di recupero;
3. il perfezionamento di attività mirate di ristrutturazione del debito dei clienti, con l'obiettivo di mitigazione del rischio e di contestuale aumento della redditività contrattuale;
4. il rinnovo degli accordi con Iveco per la gestione dei veicoli ripossessati. A questo proposito va rimarcata la significativa contrazione del numero dei veicoli ripossessati nel periodo rispetto al precedente esercizio e la ripresa del mercato dell'usato.

L'attenzione alla concessione del credito tenuta nel corso dell'esercizio appena concluso e nell'esercizio precedenti, unitamente al consolidamento delle attività di monitoraggio e controllo, ha permesso al Gruppo di mantenere un'alta qualità del nuovo portafoglio.

Tale livello qualitativo conferma l'efficacia degli strumenti di controllo di cui il Gruppo si è dotato per facilitare la rilevazione tempestiva di eventuali fenomeni di degrado della performance creditizia del proprio portafoglio e consentire quindi una risposta adeguata e tempestiva.



# Personale

## Personale ed organizzazione

Tutte le aree aziendali sono impegnate nella continua razionalizzazione dei processi, allo scopo di mantenere un costante presidio sia in termini di efficienza, ovvero di contenimento dei costi, che di efficacia degli stessi al fine di ridurre al minimo gli eventuali impatti relativamente a rischi operativi. Sono altresì proseguite le attività dedicate alla gestione e allo sviluppo delle risorse con particolare riferimento alla valorizzazione dei nuovi ingressi ad alto potenziale.

È inoltre proseguita l'opera di rafforzamento delle strutture locali e centrali tramite acquisizioni mirate di risorse e programmi di job rotation.





Per quanto attiene l'area Customer Financing (prodotti rivolti alla clientela finale) nel corso del 2010 si è proceduto all'individuazione e alla fase progettuale della nuova piattaforma per il mercato Francese, la cui entrata in produzione è prevista nel corso del primo semestre 2011. La scelta si è indirizzata su un prodotto leader di mercato in Francia, che prevede un'integrazione con il sistema contabile legacy.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre identificato il nuovo pacchetto di Reporting Finanziario e di Business Intelligence, la cui fase progettuale ha impegnato il secondo semestre dell'anno appena trascorso ed il cui rilascio è atteso, per moduli, nel corso del primo semestre 2011.

Sul mercato tedesco, va inoltre rimarcato il rilascio in produzione del pacchetto Web POS, che consente un screening preventivo delle offerte alla clientela, che viene effettuato direttamente dalla rete di concessionari Iveco.

IT ha inoltre supportato le restanti linee di business, la gestione dell'attività corrente, contribuendo anche alla definizione delle progettualità attualmente in fase di definizione.

# Sistema di controllo interno e modello organizzativo

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di monitoraggio volta al rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni, previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia e dalla disciplina relativa alla "Responsabilità Amministrativa degli Enti", di cui ai D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

A tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Iveco Finanziaria S.p.A. ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, che ha recepito le novità normative introdotte in tema di Antiriciclaggio, Norme Antinfortunistiche e Tutela dell'Igiene e della Sicurezza sul lavoro, nonché le disposizioni contenute nel nuovo Codice di Condotta del Gruppo FIAT, il tutto nel pieno rispetto del Codice di Condotta - "Le Vostre Responsabilità" della holding controllante, Barclays Bank Plc.

Nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo sono altresì identificate le funzioni che compongono "l'Organismo di Vigilanza", l'organo collegiale dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, curandone altresì l'aggiornamento.

L'organizzazione del Gruppo prevede che l'attività di Audit venga gestita all'interno della Società nel rispetto delle metodologie e delle linee guida della holding di controllo, che ha opportunamente predisposto una funzione di Compliance

L'attività di Audit viene svolta secondo un piano di attività periodiche che hanno ad oggetto la corretta applicazione delle norme e delle procedure interne, e il costante monitoraggio dei principali indicatori aziendali. Particolare attenzione viene posta sulla gestione dei rischi (di credito, legali, di frode e infedeltà dei dipendenti, di reputazione, ecc.) realizzata attraverso controlli volti a verificare il rispetto della procedura antiriciclaggio, la corretta gestione dei reclami, l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza, la sicurezza/protezione dei dati, sia in termini di gestione delle informazioni che del rispetto della normativa Privacy.

# Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

Il bilancio 2010 presenta un risultato netto negativo pari ad 19.821 migliaia di Euro che si confronta con un risultato netto del 2009 negativo pari a 41.863 migliaia di Euro. La perdita consuntivata, pur registrando un significativo miglioramento (22.042 migliaia di Euro) rispetto a quella dell'esercizio 2009, risente principalmente della progressiva riduzione del volume delle attività, parzialmente mitigata dal contenimento del costo del rischio, che risulta comunque molto più elevato in termini percentuali che negli esercizi precedenti alla recessione e successiva stagnazione economica del periodo 2008 / 2010.

Per meglio consentire un'analisi delle differenti cause di tale variazione, si allega un prospetto riclassificato:

## Conto economico riclassificato

Voci	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Margine di intermediazione	64.691	72.798	(8.107)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(54.029)	(107.981)	53.952
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	886	(4.522)	5.409
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(573)	(484)	(89)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.502)	(2.642)	1.140
Altri oneri di gestione	(32.382)	(33.570)	1.188
Risultati della gestione operativa	(22.908)	(76.401)	53.493
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.087	34.538	(31.451)
Utile (Perdita) d'esercizio	(19.821)	(41.863)	22.042

Il margine di intermediazione del 2010, pari a 64.691 migliaia di Euro, si confronta con un valore dell'esercizio 2009 pari a 72.798 migliaia di Euro, registrando una riduzione pari a 8.107 migliaia di Euro: tale riduzione è conseguenza della riduzione dei volumi di attività gestite dalle società del Gruppo. Lo spread sul costo di provvista si è mantenuto sugli stessi livelli del secondo semestre del 2009.

Per quanto attiene alle voci di costo, occorre rilevare che:

- Il costo del rischio è significativamente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, beneficiando degli interventi anzidetti in termini di mitigazione del rischio di credito. A questo proposito hanno trovato efficace appli-

cazione gli strumenti di controllo di cui il Gruppo si è dotato per facilitare la rilevazione tempestiva di eventuali fenomeni di degrado della performance creditizia del proprio portafoglio e consentire quindi una risposta tempestiva. Le rettifiche di valore su attività finanziarie sono state pari a 54.029 migliaia di Euro contro le 107.981 migliaia di Euro registrate nell'anno precedente, con un miglioramento di 53.952 migliaia di Euro.

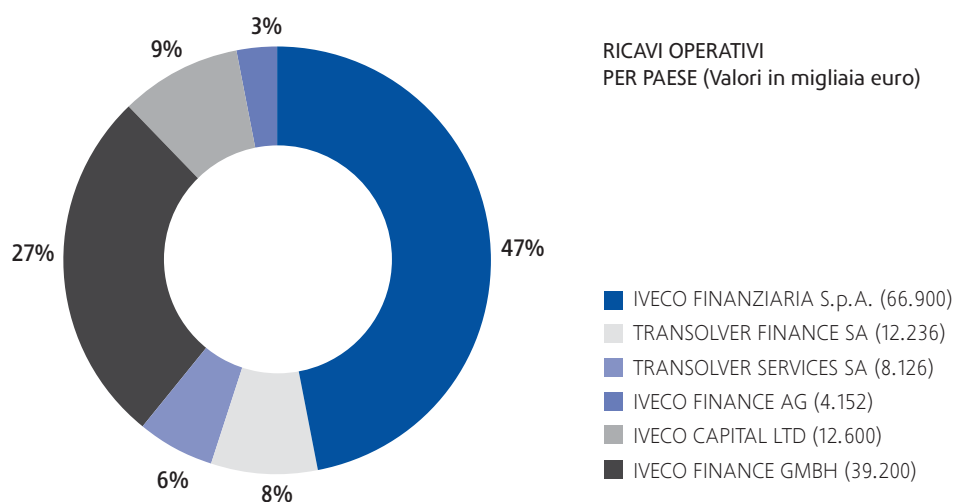
- Le riprese di valore su attività materiali segnano un significativo miglioramento rispetto al 2009, pari a 5.408 migliaia di Euro, passando da un valore negativo pari a -4.522 migliaia di Euro del 2009 ad uno positivo di 886 migliaia di Euro registrato nel 2009, essendo tale aumento principalmente legato alla ripresa di valore apportata allo stock dei veicoli ripossessati.
- Le rettifiche di valore su attività immateriali sono sostanzialmente in linea con i valori dell'anno precedente, registrando nel 2010 un ammontare pari a -573 migliaia di Euro contro i -484 migliaia di Euro registrati nel 2009.
- Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenziano una riduzione pari a 1.140 migliaia di Euro, registrando nel 2010 un ammontare pari a -1.502 migliaia di Euro contro i -2.642 migliaia di Euro registrati nel 2009.
- Le altre voci (inclusive delle spese amministrative, e degli altri oneri e proventi di gestione) evidenziano un decremento pari ad Euro -1.188 migliaia di Euro, registrando nel 2010 un ammontare pari a 32.382 migliaia di Euro contro i -33.570 migliaia di Euro del 2009.
- Il focus manageriale sul continuo miglioramento dell'efficienza operativa, teso al contenimento dei costi, ha continuato a produrre buoni risultati nel periodo.

Il risultato della gestione operativa del Gruppo, negativo per 22.908 migliaia di Euro registra quindi un miglioramento di 53.493 migliaia di Euro rispetto a quello dell'esercizio 2009 (che era stato pari a -76.401 migliaia di Euro).

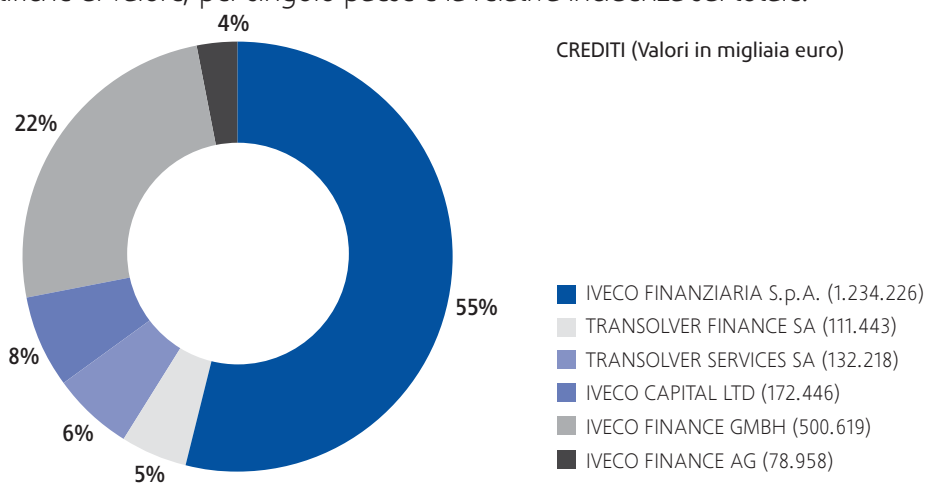
Al netto dell'impatto fiscale il Gruppo presenta nel 2010 un risultato netto negativo pari a 19.821 migliaia di Euro che si confronta con un risultato netto del 2009 negativo pari a -41.863 migliaia di Euro, registrando un miglioramento pari a 22.042 migliaia di Euro.

### **Andamento economico per Paese**

Nel grafico che segue sono riportati i Ricavi operativi, intesi come somma di interessi attivi e commissioni attive, suddivise per singolo paese e relativa incidenza percentuale:



Di seguito è riportato l'ammontare complessivo dei crediti, al netto delle relative rettifiche di valore, per singolo paese e la relativa incidenza sul totale:



I principali elementi economici e gestionali delle società controllate sono i seguenti:

### Italia

Nel corso del 2010 la società italiana ha finanziato 6.746 nuove unità (7.898 nel 2009) di cui 5.374 su veicoli nuovi, 1.163 su veicoli usati, 209 su altri veicoli. Il controvalore di nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2010 è stato pari a 238 milioni di Euro. La penetrazione media del 2010 stata pari al 26,6%, contro un 30,7% del precedente esercizio. L'outstanding gestito a fine 2010 per prodotti destinati ai clienti finali (finanziamenti rateali e leasing, di seguito "FCF") ammonta a 884 milioni di Euro, contro un outstanding di 1.019 milioni di Euro

a fine 2009. L'outstanding gestito a fine 2010 relativamente al finanziamento alla rete di vendita Iveco (di seguito "dealer financing") è pari a 408 milioni di Euro (464 milioni di Euro a fine 2009).

### Francia

Nel corso del 2010 le società francesi hanno finanziato 3.166 nuove unità (1.801 nel 2009) di cui 2.373 su veicoli nuovi, 378 su veicoli usati, 415 su altri veicoli. Il controvalore di nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2010 è stato pari a 95 milioni di Euro. La penetrazione media del 2010 è stata pari al 15,3%, in significativo aumento rispetto al precedente esercizio (9,3%). L'outstanding gestito a fine 2010 per attività di FCF ammonta a 233 milioni di Euro, contro un outstanding di 277 milioni di Euro a fine 2009. L'outstanding gestito a fine 2010 relativamente al dealer financing è pari a 172 milioni di Euro (161 milioni di Euro a fine 2009).

### Germania

Nel corso del 2010 la società controllata operante sul mercato tedesco ha stipulato 6.213 nuovi contratti di finanziamento (6.688 nel 2009) di cui 2.746 su veicoli nuovi, 3.004 su veicoli usati, 463 su altri veicoli. Il controvalore di nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2010 è stato pari a 167 milioni di Euro. La penetrazione media del 2010 è stata pari al 20,6%, con una flessione rispetto ai valori del precedente esercizio (28,5%). L'outstanding gestito a fine 2010 per attività di FCF ammonta a 500 milioni di Euro, contro un outstanding di 660 milioni di Euro a fine 2009. L'outstanding gestito a fine 2010 relativamente al dealer financing è pari a 94 milioni di Euro (82 milioni di Euro a fine 2009).

### Regno Unito

Nel corso del 2010 la società inglese ha stipulato 1.851 nuovi contratti di finanziamento (1.435 nel 2009) di cui 965 su veicoli nuovi, 337 su veicoli usati, 549 su altri veicoli. Il controvalore di nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2010 è stato pari a 52 milioni di Euro. La penetrazione media del 2010 è stata pari al 17%, in aumento rispetto ai valori del precedente esercizio (14,5%). L'outstanding gestito a fine 2010 per attività di FCF ammonta a 112 milioni di Euro, contro un outstanding di 110 milioni di Euro a fine 2009. L'outstanding gestito a fine 2010 relativamente al dealer financing è pari a 57 milioni di Euro (62 milioni di Euro a fine 2009).

### Svizzera

Nel corso del 2010 la Svizzera ha stipulato 787 nuovi contratti di finanziamento (798 nel 2009) di cui 495 su veicoli nuovi, e 292 su altri veicoli. Il controvalore di nuovi finanziamenti erogati nel corso del 2010 è stato pari a 29 milioni di Euro. La penetrazione media del 2010 è stata pari al 26%, segnando

una lieve flessione rispetto ai valori del precedente esercizio (28%). L'outstanding gestito a fine 2010 per attività di FCF ammonta a 79 milioni di Euro, contro un outstanding di 71 milioni di Euro a fine 2009.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di 19.821 migliaia di Euro, rispetto ad un risultato negativo del 2009 pari a 41.864 migliaia di Euro, segnando quindi un miglioramento rispetto al precedente esercizio pari a 22.043 migliaia di Euro.

Si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa per ogni dettaglio relativo alla composizione dello stesso.



# Continuità

## Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale; nel determinare se il presupposto della continuità aziendale sia applicabile, la direzione aziendale ha tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, che è relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Ai sensi di accordi intervenuti nel 2010, gli azionisti hanno convenuto che la joint venture terminerà il 31 maggio 2012. Come è usuale in contratti di questo genere, in tale data Iveco acquisterà e il gruppo Barclays cederà la partecipazione detenuta dal gruppo Barclays nella joint venture stessa, ad un prezzo determinato sulla base del patrimonio netto contabile. Inoltre Iveco dovrà fare sì che il finanziamento della joint venture, fornito da Barclays e in essere a quella data, sia ripagato (cosa che può avvenire facendo subentrare uno o più soggetti finanziatori o con altre modalità). Iveco sta considerando le sue opzioni strategiche in relazione a questa joint venture, opzioni che includono tra l'altro la selezione di nuovi partner.

La controllata Iveco Finance AG, operante sul mercato svizzero, nella bozza di bilancio preparato ai sensi della normativa locale, presenta un patrimonio inferiore al 50% del capitale sociale. In ossequio alle decisioni degli azionisti, saranno poste in essere le opportune azioni al fine di garantire la continuità aziendale della Iveco Finance AG.

La Direzione aziendale non è a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità del gruppo di continuare ad operare come gruppo in funzionamento.



Non sono intervenuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2010. I primi mesi del 2011 confermano il positivo trend di mercato registrato nell'ultimo trimestre del 2010. Tale tendenza, che risulta in linea con quanto consuntivato da Iveco, con un incremento delle immatricolazioni del periodo pari a circa il 15% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, non è comunque uniforme sui mercati in cui opera il Gruppo.

Nel corso del 4° trimestre 2010 Iveco Finanziaria SpA è stata oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia ai sensi delle disposizioni vigenti in materia bancaria e finanziaria.

L'ispezione ha avuto una durata complessiva di 3 mesi e si è conclusa al termine del mese di dicembre 2010; entro il primo trimestre 2011 è atteso il rilascio da parte dell'autorità di vigilanza del documento che conterrà gli eventuali rilievi ed osservazioni riscontrati in sede di visita ispettiva.

## Rapporti con parti correlate

L'attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. della Iveco Finanziaria S.p.A. è esercitata da Barclays Bank PLC che detiene il 51% del pacchetto azionario a far data dal 1 giugno 2005.

La Vostra Società continua ad operare in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo. In particolare tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nella elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione.

Il Gruppo Barclays ha continuato a delegare al Gruppo Fiat alcune gestioni già svolte in precedenza in modo accentrato, tramite società dedicate, dei servizi societari e fiscali e di formazione.

Le operazioni tra le Società appartenenti al gruppo Iveco Finanziaria SpA sono state eliminate nel presente bilancio consolidato e non vengono quindi evidenziate nelle note al bilancio consolidato.

I rapporti economici e gli interessi applicati sui finanziamenti intercorsi con tutte le parti correlate, Società appartenenti ai gruppi Barclays e Fiat, sono avvenuti a prezzo e condizioni di mercato; i principali si possono sintetizzare come segue:

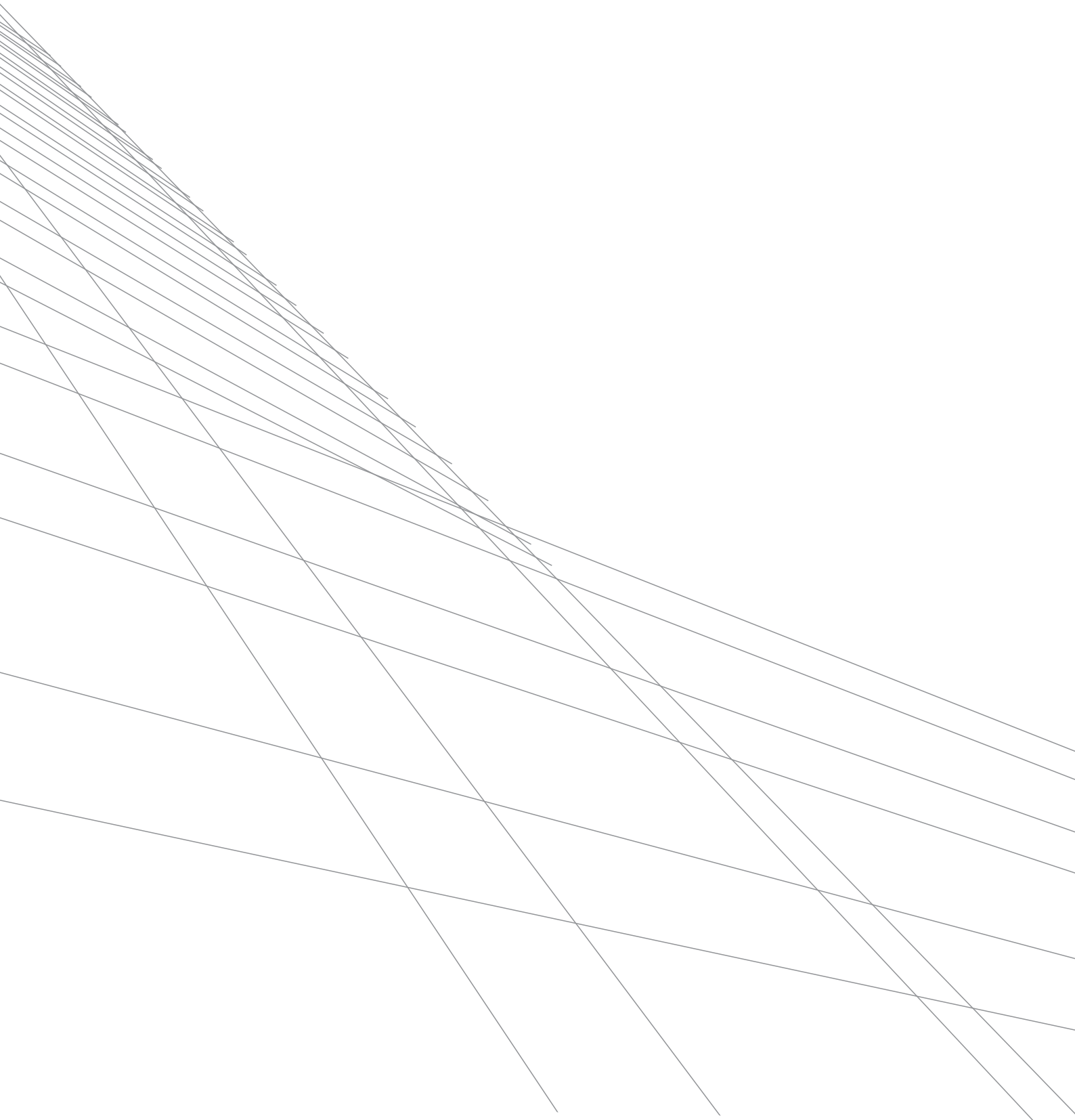
Società del Gruppo	Altre attività	Debiti	Altre passività	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Comm. attive	Altre spese ammin.	Altri proventi di gestione	Altri oneri di gestione
<b>Società Gruppo Barclays</b>									
Barclays Bank Plc				16	(11.811)				
Barclays Asset and Sales Finance				(9)	18.811				
Iveco Finance Holding Ltd	3.609	(1.118.735)	(3.160)		(29.404)		(1.637)	3.609	(2.411)
<b>Società Gruppo FIAT</b>									
Astra V.I. S.p.A.				50		22		11	
CNH Baumaschinen GmbH								(1)	
Ferrari S.p.A.				385				2	
FGA BANK GMBH							1.572		
FIAT GMBH							28		
FIAT GROUP AUTOM.							(26)	0	
FIAT GROUP AUTOM. GERMANY				679					
Fiat Services SPA				(3)			(120)		
Fiat servizi per l'industria ScpA							(11)		
Irisbus S.p.A.				3.298				0	
Irisbus Deutschland GmbH				(33)				(2)	
<b>IVECO AUSTRIA GMBH</b>									
Iveco Bayern GmbH				(255)			144	2	(2.128)
IVECO MAGIRUS AG				266				(406)	
Iveco Nord Nutzfahrzeuge GmbH				(264)			0	(20)	(1.866)
IVECO Nord-Ost Nutzfahrzeuge GmbH				(298)			25	116	(4.623)
IVECO SpA				10.459		2.045	(2.517)	0	(2.011)
IVECO Sud-West Nutzfahrzeuge GmbH				(553)		(0)	239	39	(44.597)
IVECO West Nutzfahrzeuge GmbH				(187)		(0)	203	9	(1.271)
Officine Brennero SpA				171		86		3	
Rimaco SpA							3		
Savarent							(14)		
Transolver Services GmbH							0		
Iveco (Schweiz) AG								(47)	
<b>Altre parti correlate</b>									
Finaz di A. Finazzi & C. Sas							20		

---

Si rimanda ai prospetti della Nota Integrativa per ogni altra informazione relativa alla composizione delle voci di conto economico e di stato patrimoniale.

Torino, 21/02/2010

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Hugh Charles Blagden Malim





# **Schemi di bilancio consolidati e Nota Integrativa consolidata al 31 dicembre 2010**

**Stato Patrimoniale consolidato**  
**Conto Economico consolidato**  
**Prospetto della redditività complessiva**  
**Prospetto delle variazioni del**  
**Netto consolidato**  
**Rendiconto Finanziario consolidato**

# Stato patrimoniale

## ATTIVO

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	61.351	62.090
60 CREDITI	2.211.878.053	2.617.169.717
90 PARTECIPAZIONI	78	78
100 ATTIVITÀ MATERIALI	26.246.902	32.088.947
110 ATTIVITÀ IMMATERIALI	3.181.906	1.474.714
120 ATTIVITÀ FISCALI	77.329.130	73.560.332
a) correnti	2.881.332	6.763.987
b) anticipate	74.447.798	66.796.345
140 ALTRE ATTIVITÀ	24.770.566	57.547.485
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.343.467.985</b>	<b>2.781.903.363</b>

## PASSIVO

	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10 DEBITI	2.011.627.907	2.430.063.470
70 PASSIVITÀ FISCALI	26.749.722	34.171.912
a) correnti	4.002.248	5.146.167
b) differite	22.747.475	29.025.745
90 ALTRE PASSIVITÀ	52.910.096	44.682.404
100 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	708.4827	780.997
110 FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.824.112	11.606.184
a) quiescenza e obblighi simili	3.174.947	2.753.838
b) altri fondi	9.649.165	8.852.346
120 CAPITALE	220.000.000	220.000.000
160 RISERVE	45.931.459	90.550.233
170 RISERVE DA VALUTAZIONE	(7.462.906)	(8.089.185)
180 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(19.820.886)	(41.862.653)
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.343.467.985</b>	<b>2.781.903.363</b>

# Conto economico

	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	135.829.844	173.733.354
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(74.629.838)	(101.921.021)
MARGINE DI INTERESSE	61.200.006	71.812.333
30 COMMISSIONI ATTIVE	6.813.154	5.321.568
40 COMMISSIONI PASSIVE	(3.251.843)	(4.335.474)
COMMISSIONI NETTE	3.561.311	986.095
90 UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIASQUISTO DI	(70.394)	
a) attività finanziarie	(70.394)	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	64.690.922	72.798.428
100 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(54.028.651)	(107.980.852)
a) attività finanziarie	(54.028.651)	(107.980.852)
110 SPESE AMMINISTRATIVE:	(42.299.061)	(36.372.832)
a) spese per il personale	(17.225.731)	(15.717.753)(*)
b) altre spese amministrative	(25.073.330)	(20.655.079)(*)
120 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	886.474	(4.522.261)
130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(572.592)	(483.607)
150 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.501.974)	(2.642.256)
160 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	9.917.078	2.802.364
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(22.907.803)	(76.401.015)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(22.907.803)	(76.401.015)
190 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	3.086.917	34.538.362
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(19.820.886)	(41.862.653)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(19.820.886)	(41.862.653)

\*(1) I dati relativi al 31 dicembre 2009 sono stati riclassificati rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio alla medesima data al fine di consentire un'esposizione omogenea con i valori 2010. E' stata effettuata di conseguenza una riclassifica tra la voce spese per il personale ed altre spese amministrative (recepimento circ. Prot. n° 0155503/11 del 21/02/2011 di Banca d'Italia)



# Redditività

## Redditività Complessiva

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(19.820.886)	(41.862.653)
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI (AL NETTO DELLE IMPOSTE)		
20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
30 ATTIVITÀ MATERIALI		
40 ATTIVITÀ IMMATERIALI		
50 COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI		
60 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI		
70 DIFFERENZE DI CAMBIO	626.279	1.668.032
80 ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE		
90 UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI A BENEFICI DEFINITI		
100 QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
110 TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	626.279	1.668.032
120 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	(19.194.608)	(40.194.621)
130 REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI		
140 REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(19.194.608)	(40.194.621)

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2010 (euro/000)	Patrimonio netto al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva 31.12.2010	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	220.000.000		220.000.000										220.000.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	82.461.048	(2.756.106)	79.704.942	(41.862.653)								626.279	38.468.552
a) di utili	76.401.852		76.401.852	(41.792.255)								(15)	34.609.582
b) altre riserve	14.148.381	(2.756.106)	11.392.275	(70.398)									11.321.877
c) riserva da traduzione valute	(8.089.185)		(8.089.185)									626.279	(7.462.906)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(41.862.653)		(41.862.653)	41.862.653	-							(19.820.886)	(19.820.886)
Patrimonio netto del gruppo	260.598.395	(2.756.106)	257.842.289									(19.194.608)	238.647.666

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2009 (euro/000)	Patrimonio netto al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività consolidata complessiva 31.12.2009	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	220.000.000		220.000.000										220.000.000	
Sovrapprezzo emissione														
Riserve	69.058.971		69.058.971	11.734.096								(51)	1.668.032	82.461.048
a) di utili	64.667.807		64.667.807	11.734.096								(51)	76.401.852	
b) altre riserve	14.148.381		14.148.381										14.148.381	
c) riserva da traduzione valute	(9.757.217)		(9.757.217)									1.668.032	(8.089.185)	
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni Proprie														
Utile (perdita) di esercizio	11.734.096		11.734.096	(11.734.096)								(41.862.653)	(41.862.653)	
Patrimonio netto del gruppo	300.793.067		300.793.067									(51)	(40.194.621)	260.598.395

# Rendiconto

## Rendiconto Finanziario

Metodo Diretto	31/12/2010	31/12/2009
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. GESTIONE</b>	<b>(19.820.886)</b>	<b>(41.862.653)</b>
interessi attivi incassati	135.829.844	173.733.354
interessi passivi pagati	(74.629.838)	(101.921.021)
commissioni nette	3.561.311	986.095
spese per il personale	(17.225.731)	(15.717.753)
altri costi	(81.246.941)	(196.333.647)
altri ricavi	10.803.553	62.851.957
imposte e tasse	3.086.917	34.538.362
<b>2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>434.299.785</b>	<b>610.759.072</b>
crediti verso banche	17.526.913	40.322.604
crediti verso la clientela	387.764.751	599.874.939
altre attività	29.008.121	(29.438.471)
<b>3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(416.484.649)</b>	<b>(569.694.074)</b>
debiti verso banche	(637.089.092)	(310.770.079)
debiti verso enti finanziari	218.531.187	(221.075.019)
debiti verso la clientela	122.342	150.794
altre passività	1.950.915	(37.999.770)
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>(2.005.750)</b>	<b>(797.655)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. LIQUIDITÀ GENERATA DA</b>	<b>5.842.045</b>	<b>160.788</b>
vendite di attività materiali	5.842.045	
vendite di attività immateriali		160.788
<b>2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA</b>	<b>(1.707.191)</b>	<b>(978.382)</b>
acquisti di attività materiali		(978.382)
acquisti di attività immateriali	(1.707.191)	
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>	<b>4.134.854</b>	<b>(817.594)</b>
<b>ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
<b>DISTRIBUZIONE DIVIDENDI E ALTRE FINALITÀ</b>	<b>(2.129.844)</b>	<b>1.668.032</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>(2.129.844)</b>	<b>1.668.032</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(739)</b>	<b>52.783</b>
<b>LIQUIDITÀ ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>62.090</b>	<b>9.307</b>
<b>LIQUIDITÀ ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>61.351</b>	<b>62.090</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.090	9.307
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(739)	52.783
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	61.351	62.090

# Nota integrativa al bilancio consolidato

## Parte A – Politiche Contabili

### A 1. PARTE GENERALE

#### Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2010 è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 Luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati applicati i Principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2009 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art.9 del D. Lgs. 38/2005 con il provvedimento del 16 dicembre 2009.

L'applicazione dei Principi Contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In assenza di un principio o di una interpretazione che si applichi specificatamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la direzione aziendale fa uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile al fine di fornire una informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - I. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
  - II. rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non ci sia meramente la forma legale;
  - III. sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - IV. sia prudente;
  - V. sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Si precisa inoltre che non si sono applicati lo IAS 14 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", in quanto previsti per le sole società quotate.

A partire dall'esercizio in corso sono entrati in vigore i seguenti principi ed interpretazioni delle cui indicazioni si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio, ove applicabili:

- IFRS 1 – modifica che introduce esenzioni addizionali dall'applicazione di alcune disposizioni IFRS, entrata in vigore il 1 luglio 2010.
- IFRS 2 – modifica sui pagamenti basati su azioni regolate tramite cassa all'interno dei Gruppi, entrata in vigore il 1 gennaio 2010.
- IAS 32 – modifica che consente di trattare come componente di patrimonio netto nel bilancio dell'emittente i diritti di opzione (o warrant) emessi in occasione di operazioni di aumento di capitale sociale a favore di tutti gli azionisti ad un prezzo fisso, ed espressi in una valuta funzionale diversa dalla valuta funzionale dell'emittente, entrata in vigore il primo febbraio 2010.

# iva al bilancio

- IFRIC 19 – relativo al trattamento contabile che una entità deve applicare nel caso in cui la rinegoziazione dei termini di una passività finanziaria determini l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale in favore di un proprio creditore, al fine di estinguere interamente o parzialmente la stessa passività finanziaria, entrato in vigore dal 1 luglio 2010. Inoltre, nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha pubblicato numerosi regolamenti comunitari che hanno dato attuazione e modificato i seguenti principi ed interpretazioni, delle cui indicazioni si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio, ove applicabili:
  - IFRS 3 (rivisto) "Aggregazioni aziendali" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IAS 27 (rivisto) "Bilancio Consolidato e Separato" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - Miglioramenti agli IFRS 2009 (in vigore dal 1 gennaio 2010)
  - Modifiche allo IAS 39, "Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione", sugli elementi qualificabili per la copertura (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione" (in vigore dal 30 marzo 2009)
  - IFRIC 15, "Accordi per la costruzione di immobili" (in vigore dal 1 gennaio 2010)
  - IFRIC 16, "Coperture di un investimento netto in una gestione estera" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IFRIC 17, "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide" (in vigore dal 1 luglio 2009)
  - IFRIC 18, "Cessioni di attività da parte della clientela" (in vigore dal 1 luglio 2009).

## Sezione 2: Principi generali di redazione

### Sezione 2: Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, e dalla presente Nota Integrativa; è inoltre corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società. Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel presente provvedimento non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie a tale scopo.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro, mentre gli importi della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato, arrotondando all'importo superiore se il valore decimale è superiore a 5.

### Sezione 3: eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano significativi eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

I primi mesi del 2011 confermano l'andamento di mercato registrato nell'ultimo trimestre del 2010, con una ripresa delle immatricolazioni di Iveco, ripresa che non è stata comunque uniforme nei paesi dove opera il Gruppo, con buone performances soprattutto in Germania e Francia.

Nella tabella seguente è indicato il dettaglio delle Società incluse nell'area di consolidamento; la tabella indica la denominazione, la sede legale, il tipo di rapporto, la percentuale di capitale posseduto e la percentuale dei voti esercitabili in assemblea:

denominazione imprese	sede	tipo di rapporto	rapporto di partecipazione		disponibilità voti %
			impresa partecipante	quota %	
Iveco Finance GmbH	Heilbronn - Germania	(1)	Iveco Finanziaria spa	100	100
Iveco Finance AG	Kloten - Svizzera	(1)	Iveco Finanziaria spa	100	100
Iveco Capital Ltd	Watford - Regno Unito	(1)	Iveco Finanziaria spa	100	100
Transolver Finance SA	Trappes - Francia	(1)	Iveco Finanziaria spa	99,9	99,9
Transolver Service SA	Trappes - Francia	(1)	Iveco Finanziaria spa	99,8	99,8

Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

### Sezione 4: altri aspetti

Il Bilancio Consolidato è stato sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 17 marzo 2009, che ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile per il triennio 2009 - 2011.

### Sezione 5: area e metodi di consolidamento Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Iveco Finanziaria S.p.A. e quelli delle società estere delle quali Iveco Finanziaria S.p.A. è in grado di esercitare il controllo così come definito dallo IAS 27 ossia quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

## 2. Altre informazioni

### Metodi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato, i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate sono consolidati voce per voce sommando tra loro i corrispondenti valori dell'attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi.

Il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna controllata e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla capogruppo sono eliminati.

Qualora la differenza positiva sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione, essa, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo, può essere iscritta come avviamento.

La quota dell'utile netto d'esercizio delle controllate di pertinenza di terzi viene identificata e compensata con l'utile del gruppo, al fine di determinare l'utile netto della capogruppo di pertinenza degli azionisti della capogruppo stessa.

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi viene presentata, nello Stato Patrimoniale consolidato, in una voce separata sia dalle passività sia dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili sono integralmente eliminati.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società consolidate utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Per le società estere che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro, le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di riferimento del bilancio, mentre i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio di periodo. La conversione del bilancio delle società estere si traduce nella

rilevazione di differenze di cambio derivanti da:

- a) conversione delle voci di ricavo e di costo ai cambi medi e delle attività e passività al cambio alla data di riferimento del bilancio;
- b) conversione dell'investimento netto iniziale nella società estera a un cambio differente da quello al quale era precedentemente rilevato.

La conversione dei bilanci delle partecipate estere che adottano una diversa moneta di conto è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

A ciascuna data di chiusura, le differenze di cambio sui patrimoni delle partecipate consolidate vengono rilevate tra le riserve del bilancio consolidato e riversate a Conto Economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

## A2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Aggregazioni di imprese

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data dell'ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali.

### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di una entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizio-

ne rispetto al fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed è assoggettato ad una valutazione volta ad individuare perdite di valore (impairment test) annualmente od ogni qualvolta se ne manifestino gli indicatori. Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico. Per lo sviluppo dell'impairment test, secondo le linee guida dello IAS 36, si è proceduto ad analizzare le unità generatrici di flussi di cassa, identificando (secondo un criterio geografico) nelle attività sviluppate in ogni singolo paese/mercato il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Le CGU (Cash generating Units) individuate ai fini dell'analisi, seguendo il criterio geografico sono quindi le seguenti:

- Italia (Iveco Finanziaria Spa)
- Francia (Transolver Finance SA e Transolver Service SA)
- Germania (Iveco Finance GmbH)
- UK (Iveco Capital Limited)
- Svizzera (Iveco Finance AG)

Per la gestione dell'impairment test è stato utilizzato un periodo di pianificazione esplicita contenuto nel piano industriale 2011-2015 predisposto dal management aziendale, che è stato sviluppato in coerenza con i piani di sviluppo attesi di Iveco per lo stesso periodo di pianificazione. Lo sviluppo della valutazione è stato effettuato sulla base di parametri tali da rappresentare il reale grado di rischio/redditività riferibile alla singola CGU. In particolare i principali parametri adottati per lo sviluppo della valutazione riflettono le seguenti ipotesi:

- le stime dei tassi di crescita sono state effettuate sulla base delle previsioni sui tassi di inflazione attesi nei singoli paesi dal FMI (Gross Domestic Product Deflator).
- i tassi di attualizzazione impiegati (elaborati sulla base del Capital Asset Pricing Model), sono stati definiti utilizzando come tasso base (risk free) il tasso dei titoli di stato decennali per ogni paese rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, considerando altresì un market risk premium (calcolato sulla base di quanto suggerito dalla dottrina prevalente), ponderato per la volatilità (beta) stimata relativa al settore specifico in cui il Gruppo opera.

In relazione ai modelli valutativi utilizzati, il Gruppo ha basato le proprie valutazioni sulla base dello sviluppo del cosiddetto Modello Reddittuale (Discounted Earning Model) come metodo principale, utilizzando il Modello a Crescita Costante (Dividend Discount Model) come metodo di controllo; per la determinazione del valore terminale è stato utilizzato il metodo di attualizzazione della rendita perpetua (Growth perpetuity).

Ai fini di meglio apprezzare la sensibilità dei risultati dell'impairment test, rispetto alle variazioni degli assunti di base, sono state svolte alcune analisi di sensitività, considerando:

- una variazione dei tassi di crescita attesi (+/- 10%)
- una variazione dei tassi di attualizzazione impiegati (+/- 5%)

La valutazione e le analisi di sensitività condotte evidenziano valori recuperabili delle CGU non inferiori al carrying value.

## Crediti

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è



autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, mentre per il factoring e i finanziamenti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Sono compresi nella voce crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche / riprese di valore e dell'ammortamento (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica. La valutazione analitica viene effettuata sulle singole posizioni di credito scadute applicando una percentuale di svalutazione, determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile, in relazione alle specifiche situazioni oggetto di analisi. La rettifica di valore che emerge a seguito di tale analisi specifica è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il valore che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La valutazione collettiva avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito

e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data. La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel Conto Economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. I recuperi degli importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

### **Criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti

di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Gli ammontari dovuti dai locatari in seguito a contratti di locazione finanziaria sono rilevati come crediti per l'importo dell'investimento nei beni locati. I proventi finanziari sono imputati ai vari periodi in modo da riflettere un rendimento periodico costante sull'investimento netto residuo.

L'attività di leasing operativo è svolta da Iveco Capital Limited e da Iveco Finance GmbH. La contabilizzazione avviene mediante classificazione dei beni oggetto di Leasing Operativo all'interno delle attività materiali, sulla base del costo ammortizzato. I proventi da leasing operativo sono classificati all'interno degli interessi attivi.

### **Fondi rischi ed oneri**

#### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

### **Criteri di iscrizione**

L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
  - è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
  - può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.
- L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto Economico.

### **Criteri di valutazione**

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

### **Criteri di utilizzo e cancellazione**

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

### **Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

#### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qua-

lora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **Attività immateriali**

##### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono l'avviamento, le opere di ingegno e le licenze d'uso (software applicativo) ad utilizzazione pluriennale. Per quanto riguarda l'avviamento, si rimanda allo specifico paragrafo dedicato.

##### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

1. l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
2. è probabile che genererà benefici futuri;
3. i costi dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Nel caso in cui le attività generate internamente non rispettino le suddette condizioni, i relativi costi sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

##### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### **Debiti, titoli in circolazione ed altre passività**

##### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione.

##### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, enti finanziari ed i debiti verso la clientela, nonché i titoli in circolazione e le altre passività, comprendono essenzialmente le varie forme di provvista.

##### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per liquidarla viene registrato a Conto Economico.

### **Benefici ai dipendenti**

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, le quote del TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 e rimaste in azienda configurano un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", che viene classificato come "piano a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19. In accordo con tale principio viene iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito – PUCM" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale del TFR, in essere al 1 gennaio 2010, sia interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel Conto Economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto maturate a partire dal 1 gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

### **Operazioni in valuta**

#### **Rilevazione iniziale**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

#### **Rilevazioni successive**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono mantenute al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza

cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a Patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

### **Attività e passività fiscali**

#### **Imposte sul reddito**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote previste dalle legislazioni fiscali nazionali, in base al criterio della competenza economica.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a Patrimonio Netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esista la possibilità del loro recupero, secondo le disposizioni dello IAS 12, solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate

d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Il credito o il debito per imposte correnti è il risultato della sommatoria tra attività fiscali correnti e passività fiscali correnti: se l'importo è a credito viene classificato tra le attività correnti, viceversa viene classificato tra le passività correnti, con l'obiettivo di esporre il valore delle imposte al netto degli anticipi versati.

#### **Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

L'utilizzo di queste stime contabili può influenzare il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime si sono basate.

### **Criteria di valutazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali sono espone in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza.

I costi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla maturazione dei corrispettivi, sulla base dei contratti stipulati, nel rispetto del principio di competenza.

## **A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **Fair Value dei crediti**

Per la determinazione del Fair Value dei crediti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" degli impieghi del Gruppo. A questo fine, si è operato sul database aziendale, andando ad aggiornare i flussi futuri delle rate e dei canoni in scadenza sulla base dei tassi di mercato e del rischio di credito in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze future; al valore attuale del run-off del portafoglio in scadenza è stato poi aggiunto il valore stimato di recupero dei crediti relativi alle attività deteriorate, deducendo dal valore nominale degli stessi le rettifiche di valore stimate.

### **Fair Value dei debiti**

Per la determinazione del Fair Value dei debiti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" delle fonti di finanziamento del Gruppo. A questo fine si è operato andando ad aggiornare le scadenze future delle singole rate da rimborsare, sulla base del rischio del credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze.

### **A.3.1 Trasferimenti tra portafogli**

Le Società appartenenti al Gruppo non detengono strumenti finanziari valutati al fair value, non risultando quindi presenti trasferimenti tra portafogli.

### **A.3.2 Gerarchia del fair value**

#### *A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value*

Le Società appartenenti al Gruppo non detengono strumenti finanziari valutati al fair value. Non risulta quindi applicabile una ripartizione per livelli di fair value.

#### *A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3*

Le Società appartenenti al Gruppo non detengono strumenti finanziari valutati al fair value, non risultando quindi presenti variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

#### *A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3*

Le Società appartenenti al Gruppo non detengono strumenti finanziari valutati al fair value, non risultando quindi presenti variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

### **A.3.3 Informazioni sul c.d. "Day one profit/loss"**

Non esiste una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data utilizzando la tecnica di valutazione, essendo sia i crediti finanziari che i debiti finanziari contratti a condizioni di mercato: il tasso attivo applicato alla clientela viene sviluppato e concordato a condizioni di mercato, così come il tasso di provvista è parametrato sui principali benchmark finanziari di mercato.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

(importi espressi in migliaia di Euro)

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce comprende il denaro e valori in cassa per un valore di Euro 61 al 31.12.2010.

#### Sezione 6 - Crediti – Voce 60

La voce è così composta:

- crediti verso banche	euro	16.272
- crediti verso clienti	euro	2.195.606
Totale crediti	euro	2.211.878

#### Tabella 6.1 "Crediti verso Banche"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
1. Depositi e conti correnti	16.272	33.798
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro solvendo		
- pro soluto		
2.4 altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	16.272	33.798
Totale fair value	16.272	33.798

I crediti verso banche si riferiscono principalmente a depositi temporanei di liquidità presso le banche e alle giacenze sui conti correnti bancari a fine esercizio, in relazione all'attività ordinaria delle imprese.



Tabella 6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2010		Totale 31/12/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	1.220.222	89.355	1.407.687	133.463
di cui: senza opzione finale d'acquisto	427.566	16.786	548.013	
2. Factoring	458.039	2.727	518.382	3.322
- Pro solvendo	131.077		126.697	830
- Pro soluto	326.962	2.727	391.684	2.492
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	397.326	27.938	484.108	36.409
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale valore di bilancio	2.075.587	120.019	2.410.177	173.194
Totale fair value	2.106.091	108.127	2.430.027	173.194

L'importo dei crediti per beni concessi in leasing finanziario "senza opzione finale di acquisto" si riferisce ai crediti il cui contratto di leasing non prevede la possibilità, per il locatario, di esercitare l'opzione di acquisto del bene al termine del contratto di leasing.

La tabella accoglie la suddivisione dei crediti verso la clientela per tipologia di contratto.

Tabella 6.7 "Crediti: attività garantite"

Composizione	31/12/2010						31/12/2009					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela	
	VE*	VG**	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					1.220.222	914.985					1.407.687	800.862
- Crediti per factoring					458.039	154.045					175.247	171.742
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					89.355	67.034					133.463	104.078
- Crediti per factoring					2.727	433						
- Ipoteche					4.029	3.267					7.120	6.977
- Pegni					350	357					761	745
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					1.774.722	1.140.122					1.724.278	1.084.404

\* VE = valore di bilancio delle esposizioni.

\*\* VG = fair value delle garanzie

I dati relativi alle attività garantite riferite ai Beni in leasing finanziario al 31 Dicembre 2009 sono stati variati rispetto a quelli pubblicati sul Bilancio alla medesima data al fine di consentire un'esposizione omogenea ai valori 2010.

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Voci/Valutazione	31/12/2010		31/12/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale	269			
1.1 di proprietà	269		327	
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	249		293	
d) strumentali	7		15	
e) altri	13		19	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	269		327	
2. Attività riferibili al leasing finanziario	18.980			
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	18.666		7.402	
2.3 altri beni	314		22.157	
Totale 2	18.980		29.559	
3. Attività detenute a scopo di investimento	6.998			
di cui: concesse in leasing operativo	6.998		2.203	
Totale 3	6.998		2.203	
Totale 1+2+3	26.247		32.089	

Le attività riferibili al leasing finanziario sono rappresentate dalle giacenze finali di magazzino al 31 Dicembre 2010. Ai fini di una corretta esposizione di bilancio, le voci precedentemente classificate tra le “attività valutate al fair value o rivalutate” sono state riclassificate tra le attività valutate al costo.

La tabella seguente mostra la movimentazione della voce "Attività materiali".

**Tabella 10.2 "Attività materiali": variazioni annue**

	31/12/2010				31/12/2009		
	Mobili	Strumentali	Altri	Totale	Mobili	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	301	26	31.762	32.089	378	30.734	31.113
B. Aumenti	99	(13)	33.262	33.349	14	26.322	26.337
B.1 Acquisti	24		10.110	10.134	14	12.884	12.899
B.2 Riprese di valore			22.624	22.624			
B.3 Variazioni positive di fair value							
imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
B.4 Altre variazioni	75	(13)	528	590		13.438	13.438
C. Diminuzioni	(154)	(3)	(39.033)	(39.191)	(91)	(25.269)	(25.360)
C.1 Vendite	(75)		(35.159)	(35.234)		(19.179)	(19.179)
C.2 Ammortamenti	(79)	(3)	969	886	(91)	(4.432)	(4.524)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento							
imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.4 Variazioni negative di fair value							
imputate a							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.5 Altre variazioni	(0)		(4.843)	(4.843)		(1.658)	(1.658)
D. Rimanenze finali	246	10	25.991	26.247	301	31.788	32.089

Al fine di rendere la nota integrativa maggiormente chiara, l'importo dei beni strumentali, precedentemente incluso nella voce "Altri", è stato classificato separatamente a partire dal presente esercizio.

La voce "Altri" comprende principalmente le seguenti tipologie di beni: beni riferibili al leasing finanziario: beni ripossessati, beni in magazzino in attesa di essere locati, accertamento di fatture di acquisto di cespiti per contratti di leasing ancora da perfezionare, per un importo di 19 mln euro e beni in Leasing Operativo, per un importo di circa 7 mln di euro.

La variazione delle attività materiali è dovuta essenzialmente al decremento delle giacenze di magazzino.

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

Tabella 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	572		572	
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	2.610		903	
- generate internamente	3			
- altre	2.607		903	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	2.610		903	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	3.182		1.475	
Totale (Attività al costo + attività al fair value)		3.182		1.475

Tabella 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	1.475	1.636
B. Aumenti	2.290	498
B.1 Acquisti	2.310	498
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni	(20)	
C. Diminuzioni	(582)	(659)
C.1 Vendite		(44)
C.2 Ammortamenti	(573)	(485)
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni	(10)	(130)
D. Rimanenze finali	3.182	1.475

Le società del gruppo utilizzano anche applicativi software integralmente ammortizzati al 31.12.2010, sia in relazione a processi di front-middle office, sia in relazione a processi di back office, differenziati sui business di finanziamento al cliente finale e finanziamento alla rete.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate ad un tasso compreso tra il 10 ed il 33%.

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Tabella 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti	2.881	6.764
Imposte anticipate	74.448	66.796
Saldo finale	77.329	73.560

Le attività correnti di gruppo esistenti al 31.12.2010 ammontano a 2.881 euro/000 e sono relative ad imposte correnti della società tedesca.

Le imposte anticipate di gruppo esistenti al 31.12.2010 ammontano a 74.448 euro/000 e sono prevalentemente composte da:

- Imposte anticipate della società italiana principalmente derivanti dalle differenze temporanee originate dalla svalutazione dei crediti per 32.706 Euro/000;
- Imposte anticipate delle società francesi pari a 15.999 Euro/000 derivanti per 8.833 Euro/000 da perdite fiscali utilizzabili negli anni successivi e per 7.166 Euro/000 da differenze temporanee legate all'applicazione dei principi IFRS;
- Imposte anticipate della società tedesca per 22.775 Euro/000 derivanti per 13.078 Euro/000 da perdite fiscali utilizzabili negli anni successivi e per 9.697 Euro/000 da differenze temporanee legate all'applicazione dei principi IFRS e differenze tra i criteri di ammortamento civilistici e fiscali.

Secondo quanto previsto dalla vigente normativa tedesca in termini di imposizione fiscale delle Società, in caso di cambio di azionista, le perdite fiscali non possono essere portate a deduzione dei futuri utili per un valore pari alla percentuale di possesso che è stata oggetto della variazione, salvo che non esistano plusvalori latenti tali da coprire le suddette perdite. Nell'incertezza dell'applicabilità di tale norma, alla luce dello spin off delle attività industriali del gruppo Fiat e della costituzione di Fiat Industrial, che ha una partecipazione indiretta del 49% in Iveco Finance GmbH, la Società ha ritenuto opportuno effettuare una valutazione della società tedesca, da cui emergono plusvalori latenti superiori all'importo di perdite fiscali portate a nuovo. Per tale ragione il valore delle relative imposte differite attive iscritte in bilancio risulta recuperabile nei futuri esercizi.

- Imposte anticipate relative alla società Inglese per 2.964 Euro/000;

**Tabella 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"**

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Imposte correnti	4.002	5.146
Imposte Differite	22.747	29.026
Totale	26.750	34.172

Le passività correnti del Gruppo esistenti al 31.12.2010 ammontano a 4.002 euro/000 e sono composte da:

- Passività fiscali correnti della società UK per 3.072 euro/000;
- Passività fiscali correnti della società italiana per 930 euro/000.

Le imposte differite di gruppo esistenti al 31.12.2010 ammontano a 22.747 euro/000 e sono composte da:

- Imposte differite sulla società tedesca per 3.528 Euro/000 derivanti principalmente da differenze temporali legate al differenziale degli ammortamenti applicati nei principi contabili locali e il rimborso della quota capitale applicata con i principi IFRS;
- Imposte differite sulle società francesi pari a 19.220 Euro/000 derivanti principalmente da differenze temporali legate al differenziale degli ammortamenti applicati nei principi contabili locali e il rimborso della quota capitale applicata con i principi IFRS.

**Tabella 12.3 "Variazioni delle imposte anticipate" (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2010	31/12/2009
1. Esistenze iniziali	66.796	31.080
2. Aumenti	17.061	56.115
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		6.116
a) relative a precedenti esercizi		229
b) dovute al mutamento di criteri contabili		5.305
c) riprese di valore		
d) altre		582
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	9.327	39.839
2.3 Altri aumenti	7.735	10.160
3. Diminuzioni	(9.410)	(20.399)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(39)	(229)
a) rigiri		(229)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) Altre	(39)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(773)	
3.3 Altre	(8.598)	(20.170)
4. Importo finale	74.448	66.796



La tabella riporta la movimentazione delle imposte differite che viene di seguito dettagliatamente analizzata:

**Tabella 12.4 “Variazioni delle imposte differite” (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2010	31/12/2009
1. Esistenze iniziali	29.026	28.448
2. Aumenti	(6.278)	9.128
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4.406
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	(2.718)	4.722
2.3 Altri aumenti	(3.561)	
3. Diminuzioni		(8.550)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(1.386)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(7.165)
4. Importo finale	22.747	29.026

## Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

---

Tabella 14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Acconti		2.147
Crediti verso società del Gruppo	4.405	2.964
Crediti verso Erario	424	22.548
Ratei e risconti attivi	1.266	1.088
Crediti verso il personale	106	47
Altri crediti	18.569	28.754
Totale	24.771	57.547

La voce altri crediti è principalmente costituita da crediti verso dealers delle società francesi e tedesca per circa 12 mln di euro. I crediti verso società del Gruppo sono relativi ad Iveco Finanziaria S.p.A..

## PASSIVO

(importi espressi in migliaia di Euro)

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce è così composta:

- debiti verso banche	491.042
- debiti verso enti finanziari	1.519.471
- debiti verso clientela	1.114
Totale debiti	2.011.628

### Tabella 1.1 "Debiti"

Voci	31/12/2010			31/12/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso la clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso la clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri Finanziamenti	367.746	1.519.471	1.114	1.038.711	1.300.940	
2. Altri debiti	123.296			89.421		992
Totale	491.042	1.519.471	1.114	1.128.131	1.300.940	992
Fair value	896.374	1.115.474	1.114	1.148.076	1.308.218	992

La voce dei debiti verso la clientela evidenzia il debito verso clienti per importi da riconoscere a medesimi.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Tabella 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
Ratei passivi	4.260	6.352
Risconti passivi	2.000	376
Debiti verso erario per IVA	3.431	10.975
Debiti verso Erario	595	357
Ribaltamenti di costi	749	
Debiti verso personale	1.476	453
Debiti verso Enti previdenziali	288	610
Debiti verso Fornitori	15.928	20.059
Debiti verso Dealers	19.601	794
Depositi da clienti	3.130	732
Altri debiti	1.136	3.974
Totale valore di bilancio	52.910	44.682

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Tabella 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": Variazioni annue

	31/12/2010	31/12/2009
A. Esistenze iniziali	781	869
B. Aumenti	24	50
B1. Accantonamento dell'esercizio	0	0
B2. Altre variazioni in aumento	24	50
C. Diminuzioni	(96)	(138)
C1. Liquidazioni effettuate	(96)	(138)
C2. Altre variazioni in diminuzione	0	0
D. Esistenze finali	708	781

## 10.2 Altre informazioni

La voce Trattamento di fine rapporto del personale è riferita esclusivamente ad Iveco Finanziaria S.p.A..

Le ipotesi utilizzate dall'attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- ipotesi demografiche.
- tasso di sconto: è stato ricavato dalla curva dei tassi EUR Composite A al 29.10.2010, opportunamente interpolata per le scadenze intermedie ed è pari al 4,22%.
- tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa) pari al 3,44%.
- Tasso di inflazione : pari al 2,00%
- mortalità: sono state utilizzate le tavole SI02 da cui sono state ricavate le probabilità annue di eliminazione per morte di personale in servizio, distinte per età e sesso e modificate sulla base dei dati storici della Società;
- uscite anticipate per dimissioni/licenziamento: sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della Società di riferimento e rappresenta il turnover dei dipendenti, cioè la percentuale media annua di uscita dei dipendenti della Società, (pari al 5,72%) per qualsiasi causa, nel periodo che va da gennaio 2004 ad agosto 2010.

Ai fini dell'attualizzazione, perdurando le turbolenze dei mercati finanziari cui si faceva riferimento l'anno precedente, si è ritenuto - per determinare le ipotesi attuariali - di far riferimento ai rendimenti di titoli che avessero un profilo di rischio contenuto.

## Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

Tabella 11.1 Composizione della voce 110 “ Fondi per rischi ed oneri”

Composizione	31/12/2010	31/12/2009
a) Fondi di quiescenza	3.175	2.754
Fondi pensione	3.175	2.754
b) Altri fondi per rischi e oneri	9.649	8.853
1. Fondi per potenziali passività da verifiche fiscali	2.128	676
2. Vertenze verso ex dipendenti	270	195
4. Accantonamento per rischi su campagna a premio	320	453
5. Premi VRL e MBO da erogare ai dipendenti	808	630
6. Fondo premio fedeltà e anzianità	420	429
7. Fondo tasse per ripossessamento veicoli in leasing	1.569	
8. Altri rischi	4.134	6.470
Totale valore di bilancio	12.824	11.606

La voce 8, Altri rischi, è composta principalmente dal fondo stanziato, durante il precedente esercizio, da parte della Transolver Finance, a totale copertura dei rischi relativi alla frode scoperta a dicembre 2008, per un valore di circa 3,5 mln di euro. La restante parte (circa 0,6 mln euro) è relativa ad Iveco Finanziaria Spa, ed è relativa all'accantonamento a Fondi per premio fedeltà ed anzianità, altri fondi per pdr e fondo lay-off. I fondi per potenziali passività da verifiche fiscali sono relativi ad Iveco Finanziaria S.p.A. per un valore di 1,4 mln di euro (tale importo accoglie la stima delle possibili passività correlate all'accertamento subito nel corso dell'anno 2010 da parte dell'agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2007). La restante parte è relativa a Transolver Service per circa 0,7 mln di euro.

**Tabella 11.2.a Variazione nell'esercizio della voce 110.a "Fondi di quiescenza"**

	31/12/2010	31/12/2009
Valore iniziale	2.754	2.596
Incrementi dell'esercizio (+)		
- per accantonamenti	420	152
- per trasferimenti di personale da altre società		
Decrementi dell'esercizio (-)		
- per trasferimenti di personale ad altre società		
- utilizzi per uscite di personale		
Altre variazioni +/-	1	6
Esistenza al 31 dicembre 2009	3.175	2.754

**Tabella 11.2.b Variazione nell'esercizio della voce 110.b "Altri Fondi"**

	31/12/2010	31/12/2009
Saldo al 01/01/10	8.852	9.308
Utilizzo dell'esercizio	(1.351)	(6.396)
Accantonamento	1.502	5.940
Altre variazioni +/-	645	
Esistenza al 31 dicembre	9.649	8.852

**Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 160 e 170****Tabella 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	31/12/2010	31/12/2009
1. Capitale	220.000	220.000
1.1 Azioni ordinarie	220.000	220.000
1.2 Altre azioni		

Tabella 12.5 Altre informazioni: composizione e variazione della voce 160 "Riserve"

	31/12/2010					31/12/2009				
	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve da traduzione	Altre Riserve	Totale	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve da traduzione	Altre Riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	2.686	60.362	(8.089)	24.746	79.705	2.300	47.952	(9.757)	28.564	69.059
B. Aumenti	15	(20.508)		(549)	(21.042)	386	11.057	1.668	(1.061)	12.050
B.1 Attribuzioni di utili (+)		(21.013)		(618)	(21.631)	386	10.220		(1.061)	9.544
B.2 Altre variazioni (+)	15	505		69	589		838	1.668		2.506
C. Diminuzioni		(20.820)	626		(20.194)	0	1.352			1.352
C.1 Utilizzi		(20.820)			(20.820)					
- copertura perdite (-)		(20.820)			(20.820)					
- distribuzione (-)										
- trasferimento a capitale (-)										
C.2 Altre variazioni (-)			626		626	0	1.352			1.352
D. Rimanenze finali	2.701	19.033	(7.463)	24.197	38.469	2.686	60.362	(8.089)	27.503	82.461

L'analisi dei valori dei crediti leasing delle controllate Transolver Finance SA e Transolver Service SA che si è resa necessaria come prerequisito per il passaggio al nuovo sistema per la gestione del Customer Financing, ha evidenziato un disallineamento fra il valore del portafoglio crediti presente sul sistema gestionale ed il corrispondente valore utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Tale disallineamento risale a passati esercizi e la sua origine temporale non è agevolmente determinabile. Su tali basi, la Società ha provveduto a trattare il disallineamento individuato in conformità a quanto previsto dallo IAS 8 nella fattispecie degli "Errori rilevanti". In accordo a tale principio, non essendo determinabile l'importo della correzione da apportare ai valori degli esercizi precedenti, la differenza è stata interamente attribuita ai saldi di apertura al 1 gennaio 2010, lasciando inalterati i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente. Le rettifiche apportate ai saldi di apertura al 1 gennaio 2010 hanno rettificato le seguenti linee di bilancio (valori espressi in migliaia di Euro):

Crediti verso la clientela per leasing finanziario	(4.134)
Imposte anticipate	1.378
Altre Riserve	2.756

l'ammontare della correzione è stato rilevato rettificando il saldo di apertura delle altre riserve per un importo pari a Euro 2.756 migliaia.

Ai fini di una migliore informativa di bilancio, la riserva da valutazione (che rappresenta la riserva traduzione valute), precedentemente inclusa all'interno della colonna "Altre riserve", è esposta separatamente.

Qui di seguito si rileva, ai sensi dell'art. 2427 c.c., la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

- Riserva legale – solo per copertura perdite;
- Utili portati a nuovo – per aumento capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai soci;
- Altre riserve – non distribuibili.



## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

**Tabella 1.1** Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2010	Totale 31/12/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti		136.077	294	136.371	173.238
5.1 Crediti verso banche		6	139	145	268
5.2 Crediti verso enti finanziari		8.014	155	8.169	
5.3 Crediti verso clientela		127.487		127.487	172.970
6. Altre attività finanziarie			29	29	496
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>135.507</b>	<b>323</b>	<b>135.830</b>	<b>173.733</b>

**Tabella 1.3** Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2010	31/12/2009
1. Debiti verso banche	44.797			44.797	64.914
2. Debiti verso enti finanziari	29.404			29.404	36.874
3. Debiti verso clientela					67
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività			430	430	66
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>74.200</b>		<b>430</b>	<b>74.630</b>	<b>101.921</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voce 30 e 40

### Tabella 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009
1) Operazioni di leasing finanziario	2.155	2.119
2) Operazioni di factoring	3.365	1.739
3) Credito al consumo		
4) Attività di merchant banking		
5) Garanzie rilasciate		
6) Servizi di:	112	80
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		80
- altri	112	
7) Servizi di incasso e pagamento		24
8) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9) Altre commissioni	1.182	1.360
- retail	638	736
- altre commissioni	544	624
<b>Totale</b>	<b>6.813</b>	<b>5.321</b>

### Tabella 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1) Garanzie ricevute	92	15
2) Distribuzione di servizi da terzi		
3) Servizi di incasso e pagamento		
4) Altre commissioni:	3.160	4.320
- compensi di intermediazione	1.965	3.399
- commissioni bancarie	1.195	921
- commissioni di factoring		
<b>Totale</b>	<b>3.252</b>	<b>4.335</b>

## Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### Tabella 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2010			31/12/2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	(70)		(70)			
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	(70)		(70)			
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (1+2)	(70)		(70)			

## Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100

Tabella 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	31/12/2010	31/12/2009
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	55.175	6.003	(4.471)	(2.678)	54.029	107.981
- per leasing	35.842	3.902	(3.951)	(1.790)	34.002	81.849
- per factoring	347	263		(59)	551	2.898
- per credito al consumo						23.234
- altri crediti	18.986	1.838	(519)	(830)	19.475	
Totale	55.175	6.003	(4.471)	(2.678)	54.029	107.981

La voce “Altri crediti si riferisce alle rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti relativi al retail ed altri finanziamenti.

## Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

La voce è così composta:

- Spese per il personale	17.226
- Altre spese amministrative	25.073
Totale spese amministrative	42.299

**Tabella 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	31/12/2010	31/12/2009
1) Personale dipendente	16.363	14.415
a) Salari e stipendi e oneri assimilabili	11.388	10.384
b) Oneri sociali	2.928	2.735
c) Indennità di fine rapporto	420	152
d) Spese previdenziali	58	123
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto		
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	166	152
- a benefici definiti	166	83
f) Altre spese	1.403	868
2) Altro personale	619	1.200
3) Amministratori e Sindaci	244	103
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>17.226</b>	<b>15.717</b>

Nella colonna riferita all'esercizio precedente sono state effettuate riclassifiche dalla voce 110b "Altre spese amministrative" alla voce 110a "Spese per il personale", per omogeneità rispetto ai valori 2010. Tali riclassifiche riguardano la controllante Iveco Finanziaria S.p.A..

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Numero medio dipendenti 2010	Dirigenti	Impiegati	Temporanei	Totale
Iveco Finanziaria S.p.A.	6	67		73
Transolver Finance France S.A.		42	3	45
Iveco Finance GmbH	1	48	1	50
Iveco Capital Ltd	1	26	4	31
Iveco Finance AG		10		100
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>193</b>	<b>8</b>	<b>209</b>

**Tabella 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"**

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009
1) Spese per servizi amministrativi	5.220	10.293
2) Prestazioni EDP	3.956	4.800
3) Spese rappresentanza e viaggi	443	761
4) Imposte e tasse indirette	187	246
5) Altre spese	15.267	4.555
Totale	25.073	20.655

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Tabella 10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Totale 2010			Risultato netto (a+b-c)	Totale 2009 Risultato netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)		
1. Attività ad uso funzionale	82			82	98
1.1 di proprietà	82			82	98
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili	79			79	91
d) strumentali	3			3	
e) altri					6
1.2 acquisite in leasing finanziario					
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili					
d) strumentali					
e) altri					
2. Attività riferibili al leasing finanziario	(2.121)			(2.121)	4.425
3. Attività detenute a scopo di investimento	1.153			1.153	
di cui concesse in leasing operativo:	1.153			1.153	
Totale	(886)			(886)	4.522

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Tabella 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	31/12/2010			31/12/2009	
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	Risultato netto (a+b+c)
1. Avviamento					
2. Altre attività immateriali	573			573	484
2.1 di proprietà	573			573	484
2.2 acquisite in leasing finanziario					
3. Attività riferibili al leasing finanziario					
4. Attività concesse in leasing operativo					
Totale	573			573	484

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

Tabella 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Accantonamento per potenziali vertenze fiscali	1.452	90
Vertenze verso ex dipendenti	75	104
Accantonamento per rischi su campagna a premio	(133)	
Fondo per tasse di possesso	818	300
Altri fondi	(710)	2.148
Totale	1.502	2.642

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

### Tabella 14.1 Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Manutenzione e riparazione	5.324	2.825
Assicurazione	1.888	3.310
Informazioni/valutazioni comm.li	372	954
Bolli assolti in modo virtuale	597	283
Minusvalenza vendita beni in leasing	25.445	34.070
Spese per recuperatori estreni	1.992	2.067
Spese per pratiche automobilistiche	1.029	1.561
Oneri istruzione contratto	5.599	2.709
Spese legali e notarili per recupero crediti	592	1.177
Altri oneri	9.033	11.095
Totale	51.871	60.050

### Tabella 14.2 Composizione della voce “Altri proventi di gestione”

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Risarcimento danni per sinistri	1.787	626
Risarcimento danni per furti	3.052	7.302
Risarcimenti danni beni in leasing	19.160	20.759
Recupero spese legali e diverse	10.445	10.716
Management fees	6.201	3.985
Plusvalenze per disinvestimento beni in leasing	6.088	3.306
Altri proventi	15.055	16.159
Totale	61.788	62.852



## Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

**Tabella 17.1 Composizione della voce 190  
"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1) Imposte correnti	9.344	1.870
2) Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		(77)
3) Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4) Variazione delle imposte anticipate	(6.153)	(44.076)
5) Variazione delle imposte differite	(6.278)	7.745
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.087)	(34.538)

**Tabella 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico  
e onere fiscale effettivo di Bilancio**

Voci	31/12/2010	31/12/2009
Risultato ante imposte	(22.908)	(76.401)
Aliquota fiscale teorica	-31,7%	-30,9%
Onere fiscale teorico	7.262	23.638
Differenze permanenti	(4.693)	-3.526
Effetti one - off derivanti principalmente dalle risultanze del tax audit in Germania	519	14.426
Onere fiscale effettivo di bilancio	3.087	34.538

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle principali variazioni rispetto al carico fiscale di gruppo atteso (determinato come media delle aliquote teoriche di ogni singolo paese ponderate per il peso dei risultati ante imposte di ogni singola società del gruppo).

La varianza è dovuta per la maggior componente a differenze permanenti tra il risultato ante imposte ed il risultato imponibile per circa 4,6 Milioni di Euro (relative a costi indeducibili identificati ai fini della determinazione della base imponibile IRES ed IRAP relativamente alla controllante Iveco Finanziaria SpA).

## Sezione 19 – Conto economico:altre informazioni

Tabella 19.1 “Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive”

Voci/Controparte	Interessi attivi				Commissioni attive				31/12/2010	31/12/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Totale	Banche	Enti finanziari	Clientela	Totale		
1. Leasing finanziario	6	8.153	74.172	82.331			2.155	2.155	84.485	96.381
-beni immobili			21.132	21.132			1.030	1.030	22.162	
-beni mobili		8.153	47.835	55.988			850	850	56.838	74.466
-beni strumentali	6		5.204	5.210			275	275	5.485	21.914
-beni immateriali										
2. Factoring			25.868	25.868	1.058	2.307	3.365	3.365	29.233	29.378
-su crediti correnti			25.868	25.868	1.058	2.307	3.365	3.365	29.233	29.378
-su crediti futuri										
-su crediti acquistati a titolo definitivo										
-su crediti acquistati al di sotto del valore originario										
- per altri finanziamenti										
3. Credito al consumo										
-prestiti personali										
-prestiti finalizzati										
-cessione del quinto										
4. Garanzie e impegni										
-di natura commerciale										
-di natura finanziaria										
Totale	6	8.153	100.040	108.199	1.058	4.462	5.520	5.520	113.718	125.759

## Parte D – Altre informazioni

---

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

---

#### A – Leasing Finanziario

##### A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria, e dalle esposizioni deteriorate.

Di seguito viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

##### A.2 Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Le quote interessi canonici a scadere sono desunte dallo sviluppo del piano finanziario originario.

**Tabella A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	31/12/2010					31/12/2009					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo	Espos. deter.	Pagamenti minimi		Investimento lordo	Espos. deter.		
		Quota capitale	Quota interessi			Quota capitale	Quota interessi				
		di cui: valore residuo garantito		di cui: valore residuo non garantito		di cui: valore residuo garantito		di cui: valore residuo non garantito			
a vista		18.140		18.140		38.906		38.906			
Fino a 3 mesi		116.515	351	10.684	127.198	93.560	11.568	17.814	111.374	343	
Oltre 3 mesi fino a 1 anno		325.806	1.167	26.264	352.069	277.806	46.363	43.542	321.348	1.456	
Oltre 1 anno fino a 5 anni		751.672	6.307	40.115	791.787	654.136	60.602	69.042	723.178	5.695	
Oltre 5 anni		8.090	28	179	8.269	3.997	2.250	540	4.537	207	
Durata indeterminata	89.355				89.355	133.463			133.463		
Totale	89.355	1.220.222	7.852	77.242	1.386.819	133.463	1.068.405	120.783	130.938	1.332.806	7.701

**Tabella A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato**

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009		
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali	9.293	15.041	3.924	1.603	1.350	350
C. Beni mobili:	1.210.929	1.392.646	85.431	38.435	132.113	50.802
- Autoveicoli	1.210.929	1.392.646	85.431	38.435	132.113	50.802
- Aeromobile e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	1.220.222	1.407.687	89.355	40.038	133.463	51.152

Tabella A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009	Totale 2010	Totale 2009
A - Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B - Beni strumentali					14.740	15
C - Beni mobili:	77.749		12.466		991.352	1.618.054
- Autoveicoli	77.749		12.466		991.352	1.618.054
- Aeromobile e ferroviario						
- Altri						
D - Beni immateriali:						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>77.749</b>		<b>12.466</b>		<b>1.006.092</b>	<b>1.618.069</b>

Tabella A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali al 31.12.2009	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali al 31.12.2010
		Rettifiche di valore	Trasf. da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasf. ad altro status	Cancell. Altre variazioni negative	
1. Specifiche su attività deteriorate								
Leasing immobiliare								
- Sofferenze								
- Incagli								
- Esposizioni ristrutturare								
- Esposizioni scadute								
Leasing strumentale		1.447						1.447
- Sofferenze		1.952						1.952
- Incagli		(437)						(437)
- Esposizioni ristrutturare								
- Esposizioni scadute		(68)						(68)
Leasing mobiliare	82.651	26.168		(1.516)	(3.951)	(45.120)	1.516	59.748
- Sofferenze	59.671	31.193		(143)		(45.120)	897	46.499
- Incagli	17.778	(3.763)		(1.305)	(1.160)		550	12.100
- Esposizioni ristrutturare		10						10
- Esposizioni scadute	5.202	(1.273)		(68)	(2.791)		68	1.138
Leasing immateriale								
- Sofferenze								
- Incagli								
- Esposizioni ristrutturare								
- Esposizioni scadute								
Totale A	82.651	27.614		(1.516)	(3.951)	(45.120)	1.516	61.194
Di portafoglio su altre attività								
Leasing immobiliare								
Leasing strumentale		44						44
Leasing mobiliare	6.818	3.826		(142)	(1.791)		525	9.236
Leasing immateriale								
Totale B	6.818	3.870		(142)	(1.791)		525	9.281
Totale	89.470	31.484		(1.658)	(5.742)	(45.120)	2.041	70.475

## A.6 Altre informazioni

### A.6.1 Descrizione dei contratti significativi

Il Gruppo effettua principalmente leasing finanziari per locazioni di veicoli nuovi o usati e di accessori ed allestimenti quali i rimorchi e semirimorchi scelti dal locatore, con pagamento di canoni periodici e con facoltà di riscatto a fine locazione.

### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Le Società del Gruppo non effettuano operazioni di Lease back.

## B – Factoring e cessione dei crediti

### Tabella B.1 Factoring - Valori di Bilancio

Voce	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis	459.318	(1.279)	458.039	519.104	(723)	518.381
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- cessione di crediti futuri				126.697		126.697
- altre	131.077		131.077			
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	328.241	(1.279)	326.962	392.407	(723)	391.684
2. Attività deteriorate	3.496	(769)	2.727	7.532	(4.209)	3.323
2.1 Sofferenze	3.063	(769)	2.294	618	(618)	
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale				618	(618)	
- altre	3.063	(769)	2.294			
2.2 Incagli	433		433	6.914	(3.591)	3.323
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- altre				1.172	(341)	831
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- altre	433		433	5.742	(3.250)	2.492
2.3 Esposizioni Ristrutturate						
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
2.4 Esposizioni Scadute						
- Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
Totale	462.814	(2.048)	460.766	526.636	(4.932)	521.704

**Tabella B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009
a vista	205			111.233
fino a 3 mesi	53.244	34.864	51.905	16.636
oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	16.514	79.189	14.737	
da 6 mesi a 1 anno	60.848	12.644	59.548	
oltre 1 anno	266		266	
durata indeterminata		830		
<b>Totale</b>	<b>131.077</b>	<b>127.527</b>	<b>126.457</b>	<b>127.869</b>

**Tabella B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni**

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2010	31/12/2009
a vista	3.167	3.040
fino a 3 mesi	83.597	140.843
oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	78.330	208.670
da 6 mesi a 1 anno	161.868	39.132
oltre 1 anno	-	-
durata indeterminata	2.727	2.492
<b>Totale</b>	<b>329.689</b>	<b>394.177</b>



### B.3 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali al 31/12/2010
		Rettifiche di valore	Trasf. da altro status	Altre var. positive	Riprese di valore	Trasf. ad altro status	Cancellazioni	
Specifiche su attività deteriorate								
Esposizione verso cedenti								
Sofferenze								
Incagli								
Esposizioni ristrutturare								
Esposizioni scadute								
Esposizione verso debitori cedenti								
Sofferenze	618	346	3.250			(3.446)		769
Incagli	3.250					(3.250)		
Esposizioni ristrutturare								
Esposizioni scadute								
Di portafoglio su altre attività								
Esposizione verso cedenti	352			(352)				
Esposizione verso debitori	723	262		(0)	(59)		352	1.279
Totale	4.944	609	3.250	(352)	(59)	(3.250) (3.446)	352	2.048

### B.4 – Altre informazioni

#### Tabella B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	31/12/2010	31/12/2009
1 - Operazioni pro-soluto	1.330.708	1.217.380
-di cui: acquisiti al di sotto del valore nominale		
2 - Operazioni pro-solvendo	170.742	166.493
Totale	1.501.450	1.383.873

## D. Garanzie rilasciate e impegni

Iveco Finanziaria S.p.A. ha rilasciato una garanzia a favore della controllante Barclays PLC per un ammontare di 43 milioni di euro a fronte dei finanziamenti che il Gruppo Barclays eroga a Iveco Finanziaria ed alle sue partecipate. Non si rilevano altre garanzie rilasciate da parte delle altre Società del Gruppo. Non sono state rilasciate garanzie a favore della clientela.

**Tabella D.1 Valore delle garanzie e degli impegni**

	Importo 31/12/2010	Importo 31/12/2009
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari	40.000	43.000
c) clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
di cui: a utilizzo certo		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>40.000</b>	<b>43.000</b>

## L – Altre attività

Nei prospetti successivi vengono date informazioni in merito ai finanziamenti effettuati a clienti.

**Tabella L.1 Retail - Valori di bilancio**

Voce	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	376.946	(3.061)	373.884	459.862	(2.009)	457.853
2. Attività deteriorate	49.991	(22.077)	27.914	50.517	(19.787)	30.730
2.1 Sofferenze	31.126	(19.801)	11.326	29.171	(16.002)	13.169
2.2 Incagliate	17.044	(2.186)	14.858	19.268	(3.043)	16.225
2.3 Ristrutturate	152		152	(9)	9	-
2.4 Scadute	1.668	(90)	1.578	2.087	(751)	1.336
Totale	426.937	(25.138)	401.799	510.379	(21.796)	488.583

Tabella L.2 "Finanziamenti rateali: dinamica delle rettifiche di valore"

	31/12/2010				31/12/2009			
	Rett. di valore iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rett. di valore finale	Rett. di valore iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rett. di valore finale
1 Specifiche								
1.1 Attività in bonis	72	61	(72)	61		72		72
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza	16.002	12.992	(9.193)	19.801	7.433	14.941	(6.372)	16.002
2.2 Incagliate	3.000	120	(970)	2.170	2.036	3.159	(2.194)	3.001
2.3 Ristrutturate	(9)	122	(113)		187		(196)	(9)
2.4 Scadute	751	(589)	(75)	87	511	642	(401)	752
2 Di portafoglio								
1. Attività in bonis	1.937	1.776	(713)	3.001	1.200	1.069	(332)	1.937
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
2.2 Incagliate	43	16	(45)	16	77	52	(86)	43
2.3 Ristrutturate								
2.4 Scadute		3	0	3				
Totale	21.797	14.501	(11.181)	25.138	11.444	19.935	(9.581)	21.798

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

---

### 3.1 – Rischio di Credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1 - Aspetti generali

Il Gruppo Iveco Finanziaria S.p.A. e controllate opera nel settore del finanziamento rateale, locazione finanziaria e factoring ed è specializzato prevalentemente nel comparto del targato relativo ai veicoli industriali ed autobus mentre opera più marginalmente nel comparto strumentale; anche l'attività di factoring è rivolta solo al settore veicoli industriali ed autobus.

##### 2 - Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

L'erogazione del credito è regolata dalle norme contenute nel "Manuale delle Politiche e Procedure di Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina le attività che riguardano i processi decisionali legati all'assunzione del rischio di credito.

Le delibere di credito sono assunte entro certi limiti da strutture interne ed oltre da organi della Capogruppo.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il processo di concessione del credito è gestito in via informatica ed entro certi limiti di esposizione il Gruppo si avvale di una procedura di Credit Scoring che ha meramente funzione di indirizzo e di orientamento per la decisione finale.

Per le società di capitale che superano i 200 mila euro, il processo di valutazione del rischio è anche supportato dall'attribuzione di un Rating estrapolato da un sistema messo a punto da una delle più importanti società del settore.

###### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella fase istruttoria sul cliente sono acquisite le informazioni economico patrimoniali, le informazioni presenti sulla banca dati della Società e tutte le informazioni comportamentali presenti sulle banche dati pubbliche e private.

Viene inoltre effettuata una corretta valutazione dei veicoli e dei beni sovvenzionati o concessi in locazione con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita da parte del fornitore. Mensilmente sono redatti report per controllare l'andamento del portafoglio ed eventualmente variare il processo decisionale.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le regole ed i criteri di valutazione, classificazione e gestione dei crediti deteriorati sono contenuti nel "Manuale di recupero dei crediti (pre-legale e legale)".

Per ogni classe sono definite le caratteristiche, le tempistiche e gli organismi (interni e/o esterni) preposti alle azioni di recupero; i passaggi di "stato" sono registrati automaticamente dal sistema informativo a seguito dell'utilizzo da parte del personale operativo delle transazioni gestionali, così come la presenza di Piani di Rientro accordati, per i quali è gestito in modo automatico il relativo scadenziario e la rideterminazione dell'IRR del finanziamento.

Regole, tempistiche ed affidamenti sono gestiti per buona parte in modo automatico dal sistema informativo al verificarsi delle condizioni codificate. Ad ogni stato viene attribuito uno specifico codice identificativo che caratterizza la gravità dell'insolvenza e consente di:

- conoscere nel tempo la "bontà" del cliente ( solvibilità attuale e storica );
- informare l'ente Credito per bloccare ulteriori richieste di finanziamento da parte di clienti in sofferenza;
- consentire una adeguata valorizzazione del fondo rischi.

A scadenze stabilite vengono prodotti i report di controllo che contengono i dati quantitativi (nr. affidamenti, valore dell'affidato, ecc...) ed i dati qualitativi relativi alle performance per organismo di gestione.

Nella gestione dei crediti deteriorati viene prestata particolare attenzione anche al bene oggetto del finanziamento: l'opportunità e la capacità di agire sul recupero del bene (tempi di recupero, "freschezza" del bene in termini di valore attuale di mercato e tempistica di vendita ) è un elemento economico importante per ridurre il rischio credito.

## Informazioni di natura quantitativa

**Tabella 1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/qualità	31/12/2010					Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposiz. ristruttur.	Esposiz. scadute	Altre attività	
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2 Attività finanziarie al fair value						
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5 Crediti verso banche					16.272	16.272
6 Crediti verso enti finanziari						
7 Crediti verso clientela	53.681	51.728	1.794	12.817	2.075.587	2.195.606
8 Derivati di copertura						
Totale 31.12.2010	53.681	51.728	1.794	12.817	2.109.891	2.229.911
Totale 31.12.2009	70.001	79.857		23.336	2.443.975	2.617.169

## 2) Esposizioni creditizie

Tabella 2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	31/12/2010			Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
ESPOSITORI PER CASSA:				
- Sofferenze	123.748	(70.066)		53.681
- Incagli	65.608	(13.833)	(48)	51.728
- Esposizioni ristrutturate	1.804	(10)		1.794
- Esposizioni scadute deteriorate	13.977	(1.158)	(3)	12.817
Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>TOTALE A</b>	<b>205.137</b>	<b>(85.067)</b>	<b>(50)</b>	<b>120.019</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	39.703	(533)		39.170
- Altre esposizioni	2.050.428	(90)	(13.920)	2.036.417
<b>TOTALE B</b>	<b>2.090.130</b>	<b>(623)</b>	<b>(13.920)</b>	<b>2.075.587</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>2.295.267</b>	<b>(85.690)</b>	<b>(13.970)</b>	<b>2.195.606</b>



Tabella 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	31/12/2010			Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
B. Esposizioni fuori bilancio:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A				
C. ESPOSIZIONI IN BONIS				
Esposizioni scadute non deteriorate				
Altre esposizioni	16.272			16.272
TOTALE B	16.272			16.272
TOTALE (A+B)	16.272			16.272

### 3 – Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

Concentrazione del credito per attività economica

Attività economica	31/12/2010	31/12/2009
Agricoltura	14.073	25.205
Edilizia	236.100	270.031
Energia	3.939	1.735
Ristorazione		16.635
Alberghiero	1.863	1.774
Manifatturiero	229.196	59.040
Piccola distribuzione	525.354	110.347
Servizi vari	414.755	1.609.837
Gdo vendita all'ingrosso	372.091	140.107
Altri	320.054	467.399
TOTALE	2.117.426	2.702.110

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

La tabella seguente evidenzia la suddivisione del portafoglio crediti (customer financing) per area geografica.

Viene inoltre evidenziato per ciascun paese il numero dei nuovi contratti. Tale suddivisione coincide, sostanzialmente, con la relativa entità giuridica oggetto del consolidamento.

Portafoglio crediti per area geografica

31/12/2010	Numero nuove unità finanziate	Importo finanziamenti nuova produzione	PTF gestito Outstanding lordo €/000	%
FCF				
Italia	6.746	238.308	883.955	38%
Francia	3.166	95.461	233.693	15%
Germania	6.213	167.208	500.251	26%
Inghilterra	1.851	51.939	112.197	8%
Svizzera	787	28.968	79.397	5%
Totale	18.763	581.885	1.809.493	92%

Portafoglio crediti per area geografica

31/12/2009	Numero nuove unità finanziate	Importo finanziamenti nuova produzione	PTF gestito Outstanding lordo €/000	%
FCF				
Italia	7.898	293.039	1.019.238	46%
Francia	1.801	58.353	277.054	9%
Germania	6.688	201.783	659.658	32%
Inghilterra	1.435	44.644	109.620	7%
Svizzera	798	33.392	70.843	5%
Totale	18.620	631.210	2.136.413	100%

*3.3 Grandi rischi*

Per quanto riguarda le esposizioni ai grandi rischi segnalate, si rimanda all'informativa prodotta nella sezione 3 Concentrazione del credito, pragrafo 3.3 Grandi Rischi del bilancio d'esercizio di Iveco Finanziaria Spa".

## 4 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il Gruppo, per migliorare il processo di valutazione delle controparti si sta dotando di un modello di rilevazione dei rating; tale sistema è stato implementato per ottenere una valutazione del rischio di ciascuna esposizione mediante l'utilizzo di modelli statistici predefiniti e di un ambiente informativo dedicato.

Il Rating interno supporta tutta l'operatività dei finanziamenti rateali e leasing sia verso Società di capitali che di persone.

Per ciascun finanziamento, sia nella fase istruttoria che nel corso del suo ammortamento il sistema di rating interno assegna indicatori di rischio.

## 5 – Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

### 5.1 Fair value – metodi di determinazione

#### *Calcolo del Fair Value dei crediti*

Per la determinazione del Fair Value dei crediti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" degli impieghi del Gruppo. A questo fine, si è operato sul database aziendale, andando ad aggiornare i flussi futuri delle rate e dei canoni in scadenza sulla base del rischio del credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze future; al valore attuale del run-off del portafoglio in scadenza è stato poi aggiunto il valore stimato di recupero dei crediti relativi alle attività deteriorate, deducendo dal valore nominale degli stessi le rettifiche di valore stimate.

#### *Calcolo del Fair Value dei debiti*

Per la determinazione del Fair Value dei debiti si è operato in modo da dare la rappresentazione del valore corrente o "di mercato" delle fonti di finanziamento del Gruppo. A questo fine si è operato andando ad aggiornare le scadenze future delle singole rate da rimborsare, sulla base del rischio di credito e dei tassi di mercato in vigore alla data di chiusura del bilancio e relativi alle diverse scadenze.

## 5.2 Attività finanziarie soggette al rischio di credito

### Attività finanziarie soggette al rischio di credito

Crediti	31/12/2010						31/12/2009						
	Denaro, depositi ed equivalenti del denaro	Crediti verso enti finanziari	Crediti da Leasing Finanziario	Crediti da Factoring	Crediti Rateali	Altri crediti finanziari	Totale	Denaro, depositi ed equivalenti del denaro	Crediti da Leasing Finanziario	Crediti da Factoring	Crediti Rateali	Altri crediti finanziari	Totale
Né scaduti né svalutati individualmente (a)	16.333	8.022	982.642	459.062	375.302	23.914	1.865.276	33.861	1.386.507	172.440	461.078	28.818	2.082.704
Scaduti ma non svalutati individualmente (b)			43.188	51	5.361		48.600		55.162	364	9.819		65.345
Svalutati individualmente (c)			111.344	3.496	46.273	1.046	162.159		188.866	353.833	39.482	5.741	587.922
Valore lordo	16.333	8.022	1.137.174	462.609	426.937	24.960	2.076.035	33.861	1.630.535	526.637	510.379	34.559	2.735.971
Svalutazione specifica			(61.667)	(769)	(22.119)	(1.136)	(85.690)		(82.228)	(3.868)	(19.816)	(2.308)	(108.220)
Svalutazione generica			(9.312)	(1.279)	(3.020)	(360)	(13.970)		(7.157)	(1.064)	(1.980)	(317)	(10.518)
Valore netto di bilancio	16.333	8.022	1.066.195	460.561	401.799	23.465	1.976.375	33.861	1.541.150	521.705	488.583	31.934	2.617.233

Nel prospetto suesposto sono indicati i crediti per tipologia, con l'indicazione dei crediti scaduti, su cui è stata operata una svalutazione analitica, mentre sui restanti crediti si è operata una svalutazione generica.

Il Gruppo, al fine di effettuare una attenta valutazione dei crediti e della relativa svalutazione da operare si è dotata di modelli di rating per la stima della PD (probabilità di default). Qui di seguito viene suddiviso il portafoglio in essere per tipologia di rating del cliente.

#### (a) Attività finanziarie né scadute né svalutate individualmente

	31/12/2010					31/12/2009				
	Investment Grade	Non Investment grade	Sub Standard	Unrated	Totale	Investment Grade	Non Investment grade	Sub Standard	Unrated	Totale
Denaro, depositi ed equivalenti del denaro	1.024			10.822	11.846	27.918			5.942	33.860
Crediti verso enti finanziari	39.208	81.838	1.819	187.050	309.916					
Crediti da Leasing Finanziario	182.227	270.225	143.179	162.767	758.398	604.588	346.120	25.640	410.159	1.386.507
Crediti da Factoring	63.976	385.074	9.440	2.576	461.067	111.233	61.207			172.440
Crediti Rateali	85.731	121.272	30.069	155.599	392.671	149.977	143.822	2.550	164.729	461.078
Altri crediti finanziari	5.233	11.918	2.044	117	19.312	8.115	18.495	1.843	366	28.819
Totale attività finanziarie soggette al rischio di credito né scadute né svalutate individualmente	377.399	870.327	186.550	518.932	1.953.208	901.831	569.644	30.033	581.196	2.082.704

## b) Attività finanziarie scadute ma non soggette a svalutazione individuale

	31/12/2010					Totale	31/12/2009					Totale
	Scadute da 1 mese	Scadute da 1 a 2 mesi	Scadute da 2 a 3 mesi	Scadute da 3 a 6 mesi	Da più di 6 mesi e oltre		Scadute da 1 mese	Scadute da 1 a 2 mesi	Scadute da 2 a 3 mesi	Scadute da 3 a 6 mesi	Da più di 6 mesi e oltre	
Crediti da Leasing Finanziario	5.695	814	318	612	7.760	15.199	20.222	9.166	3.362	15.322	7.091	55.163
Crediti da Factoring							61	215			89	365
Crediti Rateali	2.056	726	437		498	3.718	3.558	3.423	720	2.108	10	9.819
Totale attività finanziarie scadute ma non soggette a svalutazione individuale	7.751	1.540	756	612	8.257	18.916	23.841	12.804	4.082	17.430	7.190	65.347

## c) Attività finanziarie oggetto di svalutazione

	31/12/2010			31/12/2009		
	Valore originario di bilancio	Svalutazione	Valore netto	Valore originario di bilancio	Svalutazione	Valore netto
Crediti da leasing finanziario	111.344	(61.667)	49.677	188.866	(82.228)	106.639
Crediti di factoring	3.496	(769)	2.727	353.833	(3.868)	349.965
Crediti rateali	46.273	(22.119)	24.155	39.482	(19.816)	19.666
Altri crediti finanziari	1.046	(1.136)	(90)	5.741	(2.308)	3.433
Totale attività finanziarie oggetto di svalutazione	162.159	(85.690)	76.469	587.922	(108.221)	479.701

## 3.2– Rischio di mercato

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1 - Aspetti generali*

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta dovuta all'incidenza che una variazione applicata dalla Società nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse viene effettuato dalla funzione Controllo di Gestione in collaborazione con l'ente Tesoreria della capogruppo.

Il processo di gestione del rischio di tasso di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione e al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

#### Informazioni di natura quantitativa

La strategia finanziaria del Gruppo, in rispondenza alle normative ed alle politiche del gruppo Barclays, ha come obiettivo il mantenimento di una struttura stabile delle fonti finanziarie, con la minimizzazione dei rischi di variazione dei tassi di interesse.

A questo scopo viene tenuto sotto controllo il profilo e la consistenza delle fonti di finanziamento in relazione agli impieghi, secondo quelle che sono definite le politiche di matching del Gruppo.

**Tabella 1 Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/ durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Da 5 a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività	527.424	267.654	534.928	988.596	10.968			2.329.571
1.1 Titoli di debito								
1.2 Credito	527.424	267.654	534.928	988.596	10.968			2.329.571
1.3 Altre attività								
2. Passività	821.502	198.738	358.019	645.103	4.385	1.891		2.029.638
2.1 Debiti	821.502	198.738	358.019	645.103	4.385	1.891		2.029.638

In relazione alle politiche di matching sopra menzionate, la simulazione degli effetti sul conto economico di un aumento e/o diminuzione dei tassi di provvista pari ad esempio a 50 bps, porterebbe ad un incremento/decreto degli oneri sostenuti sulla provvista a tasso variabile, per un importo stimabile in circa 4,02 milioni di euro, bilanciati sostanzialmente da un incremento/decreto di 3,99 milioni di euro degli interessi attivi sugli impieghi a tasso variabile.

#### *2 – Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio ed alla sua misurazione consistono nella compilazione mensile di modelli adottati dal gruppo che ricadono all'interno della metodologia ALM (Asset Liability Management). Tale metodologia mira alla gestione integrata dell'attivo e del passivo mediante la contrapposizione dei flussi finanziari e la valutazione degli effetti e dei rischi conseguenti alle possibili variazioni dei contesti di mercato legati ai tassi e legati ai profili degli impieghi e delle relative coperture. Dei risultati dell'applicazione di tali modelli è informata con cadenza mensile la capogruppo, nell'ambito delle rigorose policy di controllo del rischio poste in essere dalla stessa.



### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Le politiche dei prezzi dei prodotti offerti sono la risultante delle componenti positive e negative di reddito rivenienti dalle singole operazioni proposte. Il Management aziendale predetermina gli obiettivi di remunerazione degli impieghi che devono essere assicurati dalla rete commerciale. Con cadenza mensile vengono elaborate le rilevazioni dei tassi e effettuati i controlli del rispetto delle politiche precedentemente concordate.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di prezzo

Le politiche dei prezzi adottate dalle società del Gruppo, riflettono un approccio risk-based che permette, grazie all'identificazione della specifica rischiosità attribuibile a ciascun cliente, di adottare strategie di pricing appropriate.

Tali strategie di pricing, partendo dall'identificazione del costo di provvista (determinato mensilmente in base alle differenti durate di finanziamento offerte), mirano a garantire la copertura della rischiosità del cliente (specificatamente identificata al momento dell'analisi dell'affidamento del cliente), nonché alla copertura marginale dei costi fissi di struttura e alla remunerazione attesa netta dell'operazione.

Le offerte proposte ai clienti hanno una durata limitata, per evitare l'esposizione a possibili rischi di rideterminazione del costo di provvista o sono parametrizzate ai benchmark utilizzati per la determinazione del costo di provvista stesso, al fine di mantenere, anche in caso di oscillazioni dei tassi di riferimento, invariata la redditività attesa del contratto.

### 3.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il Gruppo, operando su mercati diversi dall'area Euro (Regno Unito e Svizzera), ha delle esposizioni di portafoglio espresse in valuta locale, che ai fini della redazione del bilancio consolidato vengono espresse in euro convertite ai cambi di fine periodo.

Le attività in portafoglio sono sostanzialmente bilanciate da esposizioni debitorie di analogo ammontare che, per completezza espositiva, vengono di seguito riportati:

### Informazioni di natura quantitativa

**Tabella 1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	31/12/2010		31/12/2009	
	Sterline	Franchi svizzeri	Sterline	Franchi svizzeri
1. Attività finanziarie				
1.1 titoli di debito				
1.2 titoli di capitale				
1.3 crediti	148.442	98.729	160.551	109.059
1.4 altre attività finanziarie				
2. Altre attività	9.873	1.829	2.130	233
3. Passività finanziarie				
3.1 debiti	(136.305)	(96.150)	(146.464)	(106.664)
3.2 titoli in circolazione				
3.3 altre passività finanziarie				
4. Altre passività	(2.029)	(2.537)	(2.643)	(2.654)
5. Derivati				
Totale attività	158.315	100.559	162.681	109.292
Totale passività	(138.334)	(98.687)	(149.107)	(109.318)
Sbilancio (+/-)	19.981	1.827	13.574	(26)

2. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di cambio*  
Non sono effettuate operazioni speculative sui cambi.

### 3.3 Rischi operativi

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Appositi Regolamenti Interni disciplinano i processi connessi all'operatività aziendale. Tali strumenti, unitamente all'introduzione di procedure informatiche sofisticate consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività.

I rischi tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso sistematico a procedure informatiche, mentre gli errori umani sono gestiti attraverso l'applicazione di una normativa interna, che prevede sia una attenta attribuzione dei profili di gestione appropriata ad ogni utente del sistema, sia con verifiche periodiche a campione effettuate sull'attività svolta.

Per presidiare inoltre specifici rischi sono state adottate procedure che sono state diffuse alle persone dedicate all'attività e vengono costantemente monitorate.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Attualmente non si sono avute rilevazioni contabili di perdite economiche derivanti da rischi operativi.

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Tabella 4.1.2.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2010	Totale al 31/12/2009
1. Capitale	220.000	220.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	45.931	90.550
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura di flussi finanziari		
- Differenze di cambio	(7.463)	(8.089)
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(19.821)	(41.863)
Totale	238.648	260.598

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

I dati utili ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali e la gestione dei rischi sono inviati mensilmente da parte di tutte le Società del Gruppo alla Controllante Barclays Bank, la quale effettua l'elaborazione, il controllo e le opportune segnalazioni di Gruppo richieste dall'Autorità di Vigilanza del Regno Unito (Financial Services Authority).

Per tale motivo l'Iveco Finanziaria S.p.A. non procede alle segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Ogni intermediario appartenente al gruppo adotta delle procedure per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche.

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(22.908)	3.087	(19.821)
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	626		626
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	626		626
120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(22.282)	3.087	(19.195)
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(22.282)	3.087	(19.195)

La voce 70 "a) variazioni di valore" rappresenta la variazione dell'anno della riserva traduzione valute.

## Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

---

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati compensi a dirigenti con responsabilità strategica per Iveco Finanziaria S.p.A. pari a euro 154 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti ai Sindaci ammonta a 100 migliaia di Euro.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nessuna garanzia è stata prestata a favore dei Sindaci ed Amministratori, né sono stati erogati crediti.

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate rivestono carattere di ordinaria amministrazione e si sostanziano principalmente nell'acquisizione della provvista finanziaria.

## Sezione 7 – Altri dettagli informativi

---

Ai sensi dell'art 2497 bis del Codice Civile si rende noto che la Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da parte della capogruppo Barclays Bank plc con sede, a Londra in Churchill Place 1. Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Barclays Bank plc al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge

**BARCLAYS BANK PLC. – (in million of £)****Balance Sheet as at 31 December 2009****ASSETS**

Cash and balances at central banks	81.483
Items in the course of collection from other banks	1.593
Trading portfolio assets	151.344
Financial assets designated at fair value:	
- held on own account	41.311
- held in respect of linked liabilities to customers under investment contracts	1.257
Derivative financial instruments	416.815
Loans and advances to banks	41.135
Loans and advances to customers	420.224
Available for sale financial investments	56.483
Reverse repurchase agreements and cash collateral on securities borrowed	143.431
Other assets	6.358
Current tax assets	349
Investments in associates and joint ventures	422
Goodwill	6.232
Intangible assets	2.563
Property, plant and equipment	5.626
Deferred tax assets	2.303
<b>Total assets</b>	<b>1.378.929</b>



**BARCLAYS BANK PLC. – (in million of £)****Balance Sheet as at 31 December 2009****LIABILITIES**

Deposits from banks	76.446
Items in the course of collection due to other banks	1.466
Customer accounts	322.429
Trading portfolio liabilities	51.252
Financial liabilities designated at fair value	86.202
Liabilities to customers under investment contracts	1.679
Derivative financial instruments	403.416
Debt securities in issue	153.902
Repurchase agreements and cash collateral on securities lent	198.781
Other liabilities	12.101
Current tax liabilities	922
Insurance contract liabilities, including:	
- unit-linked liabilities	2.14
- subordinated liabilities	25.816
Deffered tax liabilities	470
Provisions	590
Retirement benefit liabilities	769
<b>Total liabilities</b>	<b>1.320.451</b>

**SHAREHOLDERS' EQUITY**

Called up share capital	2.853
Share premium account	7.951
Other equity	
Other reserves	2.768
Retained earnings	33.845
Less: treasury shares	-140
<b>Shareholders' equity excluding non-controlling interests</b>	<b>47.277</b>
Non-Controlling interests	11.201
Total shareholders' equity	58.478
<b>Total liabilities and shareholders' equity</b>	<b>1.378.929</b>

BARCLAYS BANK PLC. – (in million of £)

**INCOME STATEMENTS 2009**

**Continuing operations**

Interest income	21.236
Interest expense	-9.318
Net interest income	11.918
Fee and commission income	9.946
Fee and commission expense	-1.528
Net fee and commission income	8.418
Net trading income	7.001
Net investment income	56
Principal transactions	7.057
Net premiums from insurance contracts	1.172
Other income	1.389
Total income	29.954
Net claims and benefits incurred on insurance contracts	-831
Total income net of insurance claims	29.123
Impairment charge and other credit provisions	-8.071
Net income	21.052
Staff costs	-9.948
Administration and generale expences	-5.561
Depreciation of property, plant and equipment	-759
Amortisation of intangible assets	-447
Operating expenses	-16.715
Share of post-tax results of associates and Jv	34
Profit on disposal of subsidiaries, associates and joint ventures	188
Gains on acquisition	26
<b>Profit before tax</b>	<b>4.585</b>
Tax	-1.074
Profit after tax from continuing operations	3.511
Profit after tax for the year from discontinued operations, including gain on disposal	6.777
<b>Net profit for the year</b>	<b>10.288</b>
Profit attributable to minority interests	9.393
Profit attributable to equity holders	895

---

Torino, 21/02/2011

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Hugh Charles Blagden Malim

# Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio di esercizio al 31/12/2010 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2010 (composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nota integrativa) redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di legge. Tale bilancio risulta redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive modificazioni, ed in linea con i provvedimenti della Banca d'Italia che disciplinano schemi e regole per le società e gli enti finanziari, in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e successivi regolamenti, come illustrato nella relazione degli amministratori.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, evidenziando una perdita di esercizio di Euro **8.212.589**, presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente (opportunosamente riclassificati rispetto a quelli precedentemente presentati, per un migliore raffronto) ed in conformità all'articolo 5 del D. Lgs. 38/2005, sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerlo, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La responsabilità della redazione del bilancio, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione legale dei conti.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 23 marzo c.a. con la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, priva di rilievi e con un richiamo di informativa in ordine alla riclassificazione intervenuta sui dati di comparazione del 2009, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico della società, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della società.

È stato proprio per attendere di leggere l'opinione della Società di Revisione che abbiamo dovuto ritardare la stesura della nostra Relazione oltre il termine previsto dall'art. 2429 del codice civile, e ciò grazie anche al conforto che ci era pervenuta notizia, da parte dell'azionista unico, della sua preventiva rinuncia in ordine al formale rispetto del termine di cui al terzo comma del citato articolo.

# Il Collegio dei

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (going concern) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori, e corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo previsti dalla legge.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2010 e Vi fornisce i necessari chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. In essa vengono altresì illustrati i principali rapporti con la società coordinante, con le società soggette a comune coordinamento, nonché i rapporti economici intercorsi con parti correlate, e vengono riportate le informative richieste dal c.d. 3° pilastro di Basilea II riguardanti l'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi finanziari.

In essa risultano esposti in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio liquidità ed il rischio di tasso, ed il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli, evidenziando altresì che il patrimonio di vigilanza richiesto da Banca d'Italia mantiene sempre un rapporto ampiamente positivo in relazione ai rischi aziendali esistenti.

In ordine al presupposto della going concern gli amministratori hanno dato atto che il bilancio è stato redatto - ovviamente - nella prospettiva della continuità aziendale, illustrandone chiaramente le ragioni e l'arco di riferimento temporale assunto nel fare le proprie valutazioni. Il Collegio Sindacale non ha nessun motivo per mettere in discussione tale considerazione, né conoscenza di significative incertezze o condizioni che possano influire sulla capacità della società di continuare ad operare in futuro.

Sul negativo risultato dell'esercizio in esame (perdita di € 8.212.589) ha ancora una volta influito in maniera determinante il costo del rischio, per oltre 34 €/mln., anche se dal confronto con i dati dell'esercizio precedente si è evidenziato un deciso miglioramento, essendo diminuito notevolmente rispetto ai 59 €/mln. del 2009.

A tal proposito i Sindaci danno atto di aver continuamente assunto dai responsabili amministrativi informazioni sullo stato generale dei crediti e sulla situazione creditoria complessiva della società, risultati essere sempre sotto costante monitoraggio da parte degli amministratori, con particolare attenzione di questi al con-

trollo dei rischi ed alla adeguatezza del Fondo Rischi su Crediti, pari al 31 dicembre 2010 ad oltre 65 €/mln., come risulta dalla nota integrativa.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente, illustrando infine gli eventi di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

Riguardo alle disposizioni concernenti la Corporate Governance della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61). In particolare, per quella riferibile alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti diamo atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, in data 24 marzo 2010, è stato aggiornato a tutte le recenti previsioni normative, confermandovi inoltre che l'attività di vigilanza sui processi sensibili ai reati, contemplati dalla normativa e previsti nel Modello, è stata svolta in modo continuativo, così come quella formativa, rivolta a tutto il personale operante nell'ambito di tali processi.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

Siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta per la normativa riferibile al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) e per quella in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 9.4.2008 n. 81) e sull'attività di Internal Audit

Evidenziamo che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, con la quale siamo stati in continuo contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario proce-

dere a specifici approfondimenti.

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le periodiche verifiche in conformità dell'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la generale situazione dei rischi aziendali, con particolare attenzione all'eventuale rischio di credito.

In ordine ai nuovi compiti affidati al Collegio Sindacale dall'art. 19 del D. Lgs. 39/10 (disciplina della revisione legali dei conti) che ha introdotto una nuova categoria di soggetti, denominata Enti di Interessi Pubblico (EIP) alla quale appartengono tutti gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 del TUIB, e quindi la stessa società IVECO FINANZIARIA spa, siamo stati chiamati a ricoprire, ex legge, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

In tale nuova veste abbiamo avuto modo di analizzare il piano di audit interno proposto dalla società e quello della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., trovandoli sostanzialmente adeguati ed idonei al raggiungimento degli obiettivi per cui sono stati redatti.

Dalla Società di Revisione ci è poi pervenuta conferma scritta in ordine alla propria indipendenza ed all'insussistenza di cause di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di revisione, così come previsto dagli articoli 10 e 17 del D. Lgs. 39/10, unitamente alla relazione prevista dall'articolo 19, del predetto decreto legislativo, sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, con conferma che non sono emersi elementi che possano far ritenere che esistano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Peraltro i Sindaci, prendendo atto della novità di legge, sottolineano come già in passato l'attività di vigilanza operata nei confronti della società sia sempre stata improntata ad ampio raggio, con particolare attenzione anche per mansioni che vengono ora disciplinate dal D. Lgs. 39/2010 (es. efficacia dei sistemi di controllo interno).

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono stati richiesti o rilasciati pareri ai sensi di legge.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori hanno fornito le necessarie informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

In base all'attività di vigilanza e controllo effettuata, dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza o di menzione nella presente relazione, dando atto che nel controllo dell'operato dell'organo amministrativo, abbiamo assunto le necessarie informazioni circa le scelte gestionali adottate, verificando il rispetto dei principi di razionalità economica, senza peraltro mai esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle stesse: possiamo attestare che l'operato dell'organo amministrativo è stato sempre ispirato ai generali principi di corretta amministrazione e che non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

La periodica Relazione sulla struttura organizzativa è stata predisposta e trasmessa nei termini alla Banca d'Italia, così come anche le periodiche comunicazioni previste per i soggetti iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 TUIB (patrimonio di vigilanza, rischio di credito, concentrazione dei rischi, usura, antiriciclaggio, ecc.) ed il resoconto e la relativa procedura ICAAP (Internal Capital Assessment Adequacy Process) in conformità al c.d. 2° pilastro di Basilea II, che chiedeva agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo circa l'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi finanziari.

Per tutto quanto precede, pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 24 Marzo 2011

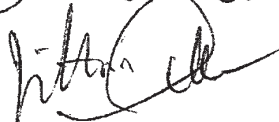
Il Presidente (dr. Pierluigi BATTAGLIA)



Il Sindaco effettivo (dr. Giovanni CUCCHIANI)



Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)





# Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio consolidato al 31/12/2010

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 (costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nota integrativa) consegnato al Collegio Sindacale congiuntamente al Bilancio di esercizio ed alla Relazione sulla Gestione, che comprende le informazioni, i dati e le analisi sull'attività svolta a livello consolidato da IVECO FINANZIARIA s.p.a. e dalle società da essa controllate.

Il nostro esame è stato svolto secondo i principi di legge. Tale bilancio risulta redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive modificazioni, ed in linea con i provvedimenti della Banca d'Italia che disciplinano schemi e regole per le società e gli enti finanziari, in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e successivi regolamenti, come illustrato nella relazione degli amministratori.

Esso è stato redatto nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (going concern) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori.

Abbiamo verificato la formazione dell'area di consolidamento, la coincidenza delle date di riferimento dei bilanci di esercizio delle società incluse nell'area di consolidamento, nonché la regolarità e la corrispondenza di tale bilancio consolidato alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle società consolidate.

Le procedure di consolidamento adottate sono risultate conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto; tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento avevano quale riferimento l'intero periodo amministrativo 2010; i principi contabili ed i criteri di valutazione, il cui controllo è di spettanza del Collegio Sindacale, sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio e correttamente applicati; risulta accertato che i valori espressi nel Bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della Controllante, ai bilanci delle controllate riclassificati in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed alle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla Controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, hanno formato oggetto di esame da parte sia degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti locali, sia da parte della Società di revisione incaricata del controllo contabile di IVECO FINANZIARIA S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del Bilancio consolidato, ma a loro non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

L'area di consolidamento illustrata in Nota Integrativa contiene l'elenco delle società incluse ed è corredato delle informazioni previste dall'art. 40 del D. Lgs. 87/92.

Nel perimetro di consolidamento sono state ricomprese, come nel precedente esercizio, tutte le 5 società partecipate pressoché al 100% (non risultando essere intervenute variazioni) e nessun veicolo di cartolarizzazione dei crediti, in quanto tali operazioni si erano già da tempo esaurite.

Stante il fatto che le partecipazioni consolidate sono tutte detenute in maniera pressoché totalitaria, non sono stati evidenziati ammontari di patrimonio netto o risultati economici consolidati da attribuire ad azioni o a quote di terzi.

La responsabilità della redazione del bilancio consolidato, com'è noto, compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile.

Tale giudizio è stato rilasciato in data 23 marzo c.a. con la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, priva di rilievi e con due richiami di informativa (una in ordine alla riclassificazione intervenuta sui dati di comparazione del 2009, l'altra relativa alle modifiche intervenute nei dati di apertura al 1° gennaio 2010) in cui si attesta che il bilancio consolidato al 31.12.2010 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa della società e delle sue controllate.

È stato proprio per attendere di leggere l'opinione della Società di Revisione che abbiamo dovuto ritardare la stesura della nostra Relazione oltre il termine previsto dall'art. 2429 del codice civile e ciò grazie anche al conforto che ci era pervenuta notizia da parte dell'azionista unico, della sua preventiva rinuncia in ordine al formale rispetto del termine di cui al terzo comma del citato articolo.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, evidenziando una perdita di esercizio di Euro **19.820.886**, presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente (opportunosamente riclassificati rispetto a quelli precedentemente presentati, per un migliore raffronto) ed in conformità all'articolo 5 del D. Lgs. 38/2005, sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

Sulla base dei controlli direttamente eseguiti, nonché delle informazioni fornite dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sottoposto a revisione il suddetto bilancio consolidato, riteniamo che la definizione dell'area di consolidamento, la scelta dei metodi di consolidamento e le procedure seguite per la loro applicazione abbiano consentito di rappresentare la struttura patrimoniale e finanziaria e le classi significative dei valori reddituali con adeguata chiarezza rispettando gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dalla legge in materia.

Si evidenzia che in seguito alla modifica dei dati di apertura al 1° gennaio 2010, per recepire delle rettifiche di portafoglio crediti sulle due controllate francesi (trattate quale errore rilevante, conformemente al principio contabile internazionale IAS 8) il patrimonio netto consolidato si è decrementato di €/mln. 2,756.

Nella Relazione sulla gestione vengono fornite le informazioni riguardanti l'insieme delle società consolidate, i risultati economici e finanziari, i necessari chiarimenti sulle voci dell'attivo e del passivo ed un quadro completo e chiaro della situazione. Vengono suddivisi i volumi di attività nelle principali linee di business e, per ciascuna di esse, nelle principali aree geografiche di espansione, vengono evidenziati gli andamenti economici delle principali società controllate e viene riportata un'analisi della situazione finanziaria e dei risultati consolidati. Sono infine riportate le informative richieste dal c.d. 3° pilastro di Basilea II riguardanti l'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi finanziari.

In essa risultano esposti in maniera chiara, completa e tempestiva i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio liquidità, il rischio di tasso ed il rischio di cambio, nonché il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli.

Il negativo risultato di € 19.820.886 dell'esercizio in esame è notevolmente dipeso dalla ancor forte incidenza del costo del rischio (54 €/mln.) che, seppur dimezzato rispetto ai quasi 108 €/mln. del 2009, ha rappresentato comunque un pesante fardello per il gruppo.

La nota integrativa al bilancio consolidato è conforme alle disposizioni dell'art. 40 del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, nonché ai principi contabili internazionali, ed illustra con chiarezza i criteri di valutazione adottati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, indica adeguatamente la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato, in modo veritiero e corretto.

Torino, 24 Marzo 2011

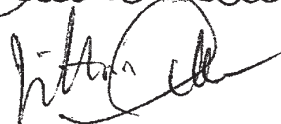
Il Presidente (dr. Pierluigi BATTAGLIA)



Il Sindaco effettivo (dr. Giovanni CUCCHIANI)



Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)



# Relazione della Società di Revisione al Bilancio Iveco Finanziaria S.p.A.



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ART. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di  
Iveco Finanziaria SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Iveco Finanziaria SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Iveco Finanziaria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 19 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Iveco Finanziaria SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Iveco Finanziaria SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0802640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felussent 90 Tel. 0422695911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Iveco Finanziaria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Iveco Finanziaria SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 23 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elisabetta Caldirola'.

Elisabetta Caldirola  
(Revisore legale)



# Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ART. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di  
Iveco Finanziaria SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Iveco Finanziaria SpA e sue controllate ("Gruppo Iveco Finanziaria") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Iveco Finanziaria SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 19 marzo 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA n. Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 052142848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



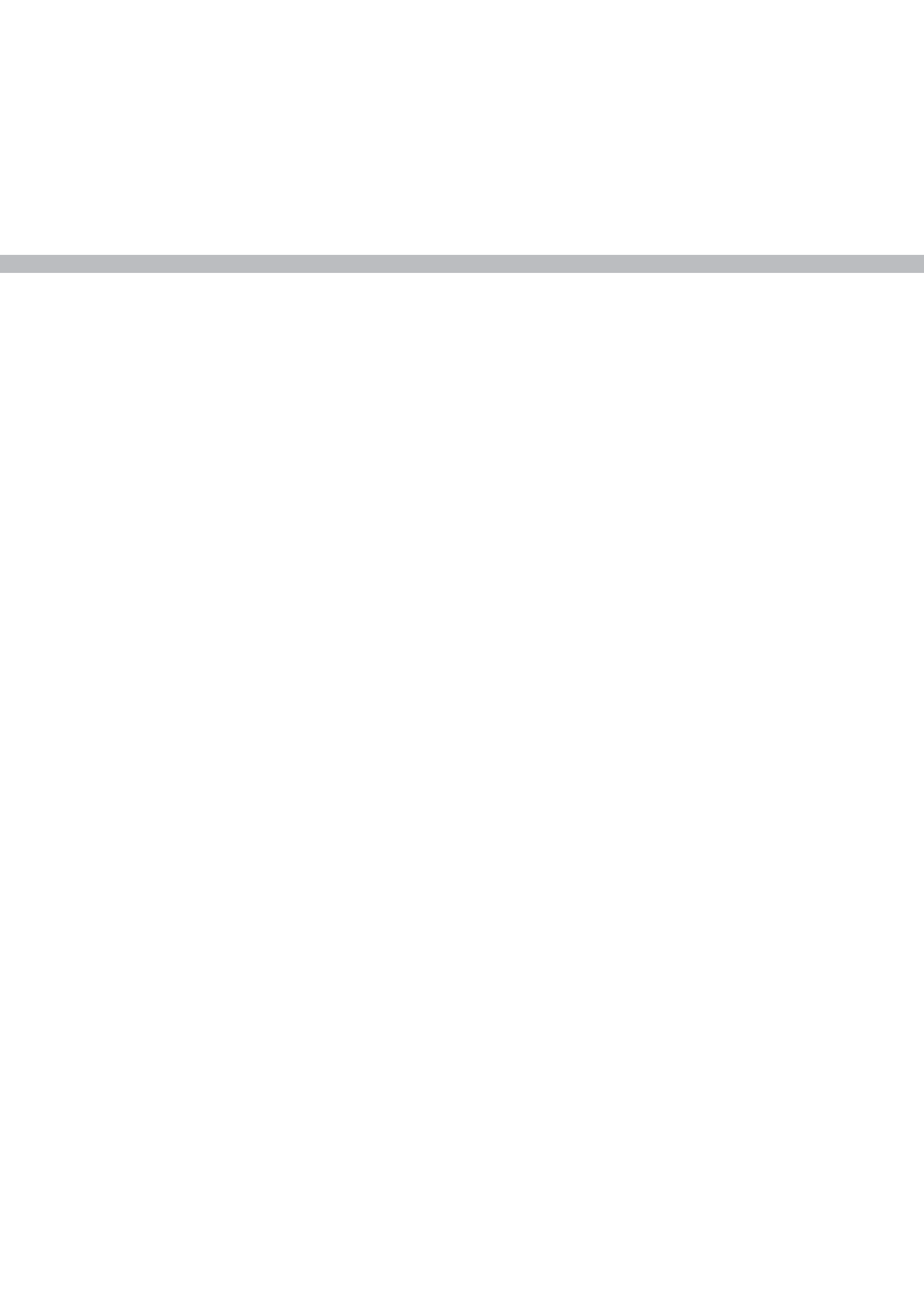
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Iveco Finanziaria al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Iveco Finanziaria per l'esercizio chiuso a tale data.
  
4. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno modificato i dati di apertura del bilancio consolidato al 1° gennaio 2010 per recepire le rettifiche apportate al portafoglio crediti delle controllate francesi, Transolver Finance SA e Transolver Services SA. Queste modifiche sono emerse a seguito di un'analisi dei crediti leasing di tali società, propedeutica al passaggio al nuovo sistema per la gestione del Customer Financing che ha evidenziato un disallineamento tra il valore del portafoglio crediti esistente nel sistema gestionale e il corrispondente valore utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Tali rettifiche sono state trattate in conformità allo IAS8, quale errore rilevante. Conseguentemente il patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2010 risulta inferiore di 2.756 migliaia di euro rispetto a quello di chiusura al 31 dicembre 2009. I dati comparativi non sono stati modificati in quanto non è stato possibile determinare l'ammontare della rettifica relativa agli anni precedenti.
  
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Iveco Finanziaria SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Iveco Finanziaria SpA al 31 dicembre 2010.

Milano, 23 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Elisabetta Caldirola  
(Revisore legale)





A cura della  
Iveco Finanziaria S.p.A.

Coordinamento Editoriale:  
Micrograf - Torino